



Омбудсман України  
Ombudsman of Ukraine

# COMMISSARIO PER I DIRITTI UMANI DI VERKHOVNA RADA DELL'UCRAINA

**RAPPORTO SPECIALE**  
**sulla situazione nei territori dell'Ucraina**  
**temporaneamente occupati da Federazione Russa**

---

Quali strumenti usa la Federazione Russa  
per l'occupazione e il controllo di popolazione  
dei territori temporaneamente  
occupati dell'Ucraina?

MARZO 2025

---

---

## SOMMARIO

<b>Elenco di abbreviazioni</b>	<b>4</b>
<b>Il discorso introduttivo del Commissario per i diritti umani di Verkhovna Rada dell'Ucraina</b>	<b>5</b>
<b>Riassunto</b>	<b>7</b>
<b>Metodologia</b>	<b>11</b>
<b>SEZIONE 1. Le azioni e le politiche di Federazione Russa precedenti l'occupazione temporanea di parte del territorio dell'Ucraina</b>	<b>14</b>
1.1. Sfera informativa	16
1.2. Cultura e religione	20
1.3. Politica giovanile e istruzione	22
1.4. Movimenti e partiti politici. Associazioni pubbliche	24
<b>SEZIONE 2. L'uso di gravi violazioni dei diritti umani per controllo di popolazione civile (da conquista di territori all'istituzione del potere)</b>	<b>26</b>
2.1. I bombardamenti indiscriminati e gli attacchi contro obiettivi civili. Utilizzo di «scudi umani»	29
2.2. Le limitazioni all'uscita dai territori occupati, limitazioni a fornitura di aiuti umanitari	31
2.3. «Misure di filtrazione»	33
2.4. Spostamenti forzati e deportazioni	34
2.5. Detenzioni illegali e sparizioni forzate	36
2.6. Torture o maltrattamento	38
2.7. Omicidi ed esecuzioni extragiudiziali	39
2.8. Persecuzione mirata di funzionari di autorità locali	40
<b>SEZIONE 3. Le pratiche sistemiche di violazione dei diritti umani pur mantenendo il controllo sui territori (gravi violazioni, politiche).</b>	<b>42</b>
3.1. Imposizione di cittadinanza di Federazione Russa	44
3.2. Costrizione al servizio in forze armate di Stato nemico / partecipazione alle ostilità contro il proprio Paese	47
3.3. Utilizzo del sistema giudiziario e di forze dell'ordine russe per perseguire la popolazione locale	50
3.4. Diffusione del sistema educativo russo	54
3.5. Conquista di spazio informativo	56
3.6. Espropriazione di beni	58
3.7. Distruzione aziendale	60
3.8. Distruzione dei legami con l'Ucraina	62
<b>SEZIONE 4. La risposta e il contrasto all'aggressione di Federazione Russa (agli atti illeciti, pratiche) a livello nazionale e internazionale: insegnamento dell'Ucraina</b>	<b>67</b>
<b>Raccomandazioni</b>	<b>92</b>

---

## **Elenco di abbreviazioni**

RA di Crimea	Repubblica autonoma di Crimea
ATO	operazione antiterroristica
VPO	sfollati interni
VMS	forze navali
GA	Assemblea Generale
DNR	cosiddetta Repubblica Popolare di Donetsk, ossia il territorio di regione di Donetsk temporaneamente occupato da Federazione Russa
CEDU	Corte europea dei diritti dell'uomo
ZVO	istituto di istruzione superiore
KPVV	posto di controllo di entrata-uscita
LNR	cosiddetta Repubblica Popolare di Luhansk, ossia il territorio di regione di Luhansk temporaneamente occupato da Federazione Russa
MZS di Ucraina	Ministero degli Affari Esteri dell'Ucraina
ICC	Corte penale internazionale
NATO	Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Patto atlantico (ingl. <a href="#">North Atlantic Treaty Organization</a> )
OSCE	Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
UPG	Ufficio di Pubblico Ministero
OMS	organi di autogoverno locale
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
PZU	Chiesa ortodossa dell'Ucraina
PZU MP	Chiesa ortodossa dell'Ucraina del Patriarcato di Mosca
RB	Repubblica di Bielorussia
ROC	Russisch-Orthodoxe Kirche
RF	Russische Föderation
CIS	Gemeinschaft Unabhängiger Staaten (GUS)
VBG	vorübergehend besetztes Gebiet

## Discorso introduttivo del Commissario per i diritti umani di Verkhovna Rada dell'Ucraina



Con l'aggressione armata contro l'Ucraina, la Federazione Russa ha scatenato la prima guerra continentale in Europa nel XXI secolo, minando il sistema di sicurezza collettiva globale stabilito dopo la Seconda Guerra Mondiale. **L'umanità si trova di nuovo ad affrontare** un regime che mira alla revisione violenta dei confini e si dirige verso un nuovo totalitarismo.

Dopo undici anni dall'invasione di Federazione Russa sul territorio dell'Ucraina, possiamo parlare di lezioni e dell'esperienza che il nostro Paese ha acquisito e che è importante analizzare sia per noi che per i nostri partner. E anche il modo in cui il paese aggressore prepara l'occupazione dei territori utilizzando il «soft power»: i programmi culturali ed educativi, ricevimento dei passaporti in modo semplificato, conquista del campo dell'informazione, ecc. Affinché, dopo la «soft power», arrivino le forze mil-

itari, che attraverso l'uso di gravi violazioni dei diritti umani, le pratiche di sparizioni forzate e «filtrazione», conquistando la popolazione civile dei territori occupati, per poi imporre le loro politiche al fine di mantenere il controllo sulla popolazione e sui territori occupati.

Il presente rapporto speciale è il risultato di analisi dell'esperienza di occupazione di una parte del territorio dell'Ucraina e di ricerca di schemi comuni di azioni e politiche di Federazione Russa, attuate prima e dopo l'occupazione del territorio di penisola di Crimea, e come successivamente queste pratiche siano state applicate ad altri territori dell'Ucraina attualmente sotto occupazione di Federazione Russa.

Lo scopo del rapporto è quello di sistematizzare e analizzare le pratiche di gravi violazioni di massa dei diritti umani da parte della Federazione Russa come uno degli strumenti chiave per conquistare e mantenere il controllo sui territori ucraini, nonché l'introduzione di politiche da parte del paese aggressore per conquistare la popolazione civile.

Il rapporto copre il periodo dall'inizio dell'aggressione di Federazione Russa contro l'Ucraina nel 2014 e analizza gli eventi che hanno portato all'occupazione dei territori ucraini, nonché le pratiche sistemiche di violazione dei diritti umani durante la conquista e il mantenimento del controllo sui territori. Inoltre, l'obiettivo del rapporto è tentare di analizzare l'efficacia di risposta dello Stato ucraino alle massicce violazioni del diritto internazionale da parte di Federazione Russa.

Ho deciso di preparare un rapporto speciale perché oggi, purtroppo, non esistono relazioni complete e dettagliate che delineino le condizioni di vita in territori tempo-

raneamente occupati dell'Ucraina, nonché il sistema di azioni di autorità di Federazione Russa mirato a conquistare la popolazione dei territori occupati. Per la Federazione Russa, l'occupazione non è mai stata una misura temporanea: anche prima dell'inizio dell'occupazione e per tutti gli anni successivi, la Federazione Russa ha fatto tutto il possibile per «trasformare» i cittadini ucraini dei nostri territori occupati in cittadini russi: silenziosi, deboli e sottomessi. E quei cittadini che resisteranno coraggiosamente saranno annientati, privati di loro libertà o costretti ad abbandonare i territori occupati.

Il presente rapporto è un tentativo di analizzare le pratiche e le politiche di Federazione Russa in merito all'occupazione dei territori dell'Ucraina attraverso la lente di violazioni dei diritti umani, che non sono atti isolati, ma costituiscono la parte integrante di politica statale di Federazione Russa. La Comunità Internazionale non è pienamente consapevole di ciò che sta accadendo nei territori ucraini occupati e di come sta agendo la Federazione Russa. Con il presente

rapporto vogliamo dimostrare la vera situazione e mostrare la vita sotto occupazione così com'è. Inoltre, come le autorità di occupazione applicano le pratiche sistematiche di violazione dei diritti umani per garantire il controllo sui territori temporaneamente occupati dell'**Ucraina** e per instaurare e mantenere il regime di occupazione. Non solo per dimostrare la situazione e «dare la voce» a persone sotto occupazione, ma anche per avviare un dibattito importante su come questa terribile esperienza ucraina di guerra nel cuore dell'Europa possa e debba essere indagata per prevenire i crimini simili in futuro.

Sono sinceramente grato all'intero team dell'Ufficio del Commissario per i diritti umani di Verkhovna Rada dell'Ucraina, ai membri del gruppo di lavoro sulla preparazione del rapporto speciale, così come al team<sup>1</sup> di esperti per la preparazione del rapporto speciale e di raccomandazioni, che, sono certo, saranno utili sia ai rappresentanti degli organi statali dell'Ucraina sia ai partner internazionali.

**Dmytro Lubinets,  
Commissario per i diritti umani  
di Verkhovna Rada dell'Ucraina**

---

<sup>1</sup> Il team di esperti era composto da: Aliona Luniova, direttrice di difesa del Centro per i diritti umani ZMINA, Daria Svrydova, avvocato, partner di AO AZONES, Onysiia Syniuk, analista legale del Centro per i diritti umani ZMINA.

## Riassunto

1. Ben prima dell'inizio di operazioni militari attive per conquistare la penisola di Crimea e parti delle regioni di Donetsk e Luhansk nel 2014, la Federazione Russa aveva sistematicamente perseguito per lungo tempo una politica preparatoria per tale conquista. L'obiettivo principale era quello di creare tra i cittadini dell'Ucraina un senso di appartenenza a Federazione Russa (storia, cultura, lingua comuni, ecc.). L'applicazione di «soft power» avviene attraverso il finanziamento di istituzioni educative russe in alcuni territori ucraine e la russificazione del sistema educativo ucraino; la diffusione dei prodotti culturali e mediatici russi su tutto il territorio ucraino e altre influenze informative; semplificazione dell'accesso all'ottenimento di cittadinanza di Federazione Russa e il ottenimento di passaporti russi da parte dei cittadini ucraini; infiltrazione di agenti di federazione Russa in settori politico, di sicurezza e governativo, ecc. Successivamente, e dopo il 2014, la Federazione Russa ha utilizzato questa politica per preparare e giustificare un'invasione su vasta scala, in particolare attraverso la passaportizzazione di massa di popolazione dei territori occupati dell'Ucraina, l'influenza sull'agenda politica ucraina e un potente impatto informativo sulla popolazione civile in territori sotto il controllo del governo dell'Ucraina.
2. Durante e con l'obiettivo di conquistare i territori, la Federazione Russa utilizza e strumentalizza le violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario, in particolare applicando massicciamente la violenza indiscriminata contro la popolazione civile (attacchi militari contro obiettivi e infrastrutture civili, bombardamenti indiscriminati e completa distruzione di insediamenti, «misure di filtrazione» che includono le violazioni dei diritti umani e detenzioni illegali durante le evacuazioni, ostruzione dell'evacuazione di popolazione, ecc.). Per l'avanzamento militare, la cattura di edifici militari e amministrativi o la ritirata, sono frequenti i casi in cui la popolazione locale e le infrastrutture civili vengono utilizzate come «scudi umani». Il livello di violenza dopo la conquista dei territori ucraini da parte di truppe armate russe non è diminuito, ma è stato reindirizzato da completa distruzione di insediamenti ad attacchi mirati contro la popolazione civile (sparizioni forzate, privazione illegale di libertà, tortura, esecuzioni extragiudiziali, condizioni di detenzione crudeli, ecc.) per reprimere qualsiasi resistenza all'occupazione e sostegno alla sovranità ucraina da parte loro.
3. Un obiettivo specifico di attacchi da parte di Federazione Russa durante l'occupazione dei territori e il controllo delle autorità è rappresentato da coloro che detengono il potere formale e informale e influenzano le comunità locali (rappresentanti degli organi di governo locale e delle amministrazioni statali, attivisti, ecc.). Tali attacchi e pressioni sono di natura sia violenta diretta (privazione di libertà, tortura, esecuzione) sia psicologica, coercizione economica per indurre a cooperazione con la Federazione Russa e alla creazione di amministrazioni di occupazione, sottomissione e controllo di popolazione civile di comunità catturate. L'esperienza di un'invasione su vasta scala dimostra che, per formare le amministrazioni di occupazione nei territori occupati, la Federazione Russa utilizza (importa) i cittadini dai territori dell'Ucraina precedentemente occupati o propri cittadini dal territorio di Federazione Russa. Questo, a sua volta, consente a Federazione Russa di aumentare

l'uso di violenza o di costringere la popolazione civile che non vuole obbedire all'occupante o collaborare alla creazione e al funzionamento di strutture di potere di occupazione ad abbandonare i territori occupati.

4. L'occupazione di federazione Russa dei territori ucraini è accompagnata da pratiche amministrative sistematiche e massicce che portano a gravi violazioni dei diritti umani. Alcune di queste pratiche costituiscono la continuazione di violazioni commesse contro la propria popolazione sul territorio di Federazione Russa. In seguito a conquista, tutti i territori occupati dell'Ucraina sono stati illegalmente «annessi» a Federazione Russa. Sono soggetti a legislazione, politiche e al sistema di governance di Federazione Russa, che, in particolare, è causa di numerose violazioni del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani. L'obiettivo principale e ultimo di queste violazioni e della loro «integrazione» in realtà giuridica di Federazione Russa è quello di mantenere il controllo completo sulla popolazione civile dei territori occupati, trasformarli in «nuovi russi» ed espellere fisicamente dai territori occupati i cittadini sleali che non si sono sottomessi a Federazione Russa. Alcuni esempi di tali violazioni e coercizioni includono:
- legittimazione di precedente violenza di massa attraverso la sua «normalizzazione» e il passaggio delle persone perseguitate attraverso le procedure di forze dell'ordine e dei sistemi giudiziari russi, utilizzando la legislazione «anti-estremista», «anti-terrorismo» e altre leggi repressive, pratiche di tortura, privazione di libertà, del diritto alla difesa, del diritto a un processo normale ed equo, ecc.;
  - creare per la popolazione civile le condizioni per cui sia impossibile vivere nei territori occupati senza ottenere un passaporto russo e integrarsi in realtà giuridica di Federazione Russa. Le persone prive di tale documento diventano di fatto i «stranieri» sul proprio territorio, con una maggiore attenzione da parte dei servizi speciali russi, restrizioni al diritto di soggiorno, nessuna possibilità di ricevere la protezione medica e sociale, restrizioni o privazioni dei diritti di proprietà, dei diritti all'istruzione e al lavoro, ecc.;
  - allo stesso tempo, le persone che ricevono un passaporto di cittadino della Federazione Russa possono essere soggette al servizio militare. Di conseguenza, sono numerosi i casi in cui la popolazione civile dei territori occupati viene coinvolta in guerra contro il proprio Paese. La coercizione di popolazione locale nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina a prestare servizio in forze armate russe e a partecipare a operazioni militari contro il proprio Stato viene attuata sia per aumentare la riserva di mobilitazione e le dimensioni di forze armate russe, sia per un ulteriore controllo e intimidazione. Inoltre, attraverso gli strumenti di propaganda in uso in forze armate di Federazione Russa, la popolazione locale si sta formando una visione distorta di cause e del corso dell'aggressione armata russa contro l'Ucraina;
  - occupazione di spazio informativo e di risorse dei media come uno dei passaggi principali per stabilire l'occupazione, sostituzione dei media ucraini con la propaganda russa, messa al bando e persecuzione del dissenso e del disaccordo pubblico con le azioni di Federazione Russa, procedimenti penali, deportazioni, intimidazioni, arresti e omicidi di giornalisti indipendenti;
  - implementazione di politiche di assimilazione e cancellazione dell'identità, in particolare attraverso processi educativi (rimozione di qualsiasi componente educativa ucraina e dei tatarini di Crimea dai programmi scolastici, integrazione di bambini e giovani in programmi ed-

ucativi e di propaganda di Federazione Russa, sviluppo di un ampio sistema di istruzione extracurricolare e movimenti giovanili basati sulla russificazione e la militarizzazione), persecuzione di attivisti e personaggi pubblici ucraini, nonché di rappresentanti del popolo indigeno di tatars di Crimea, compreso il divieto di attività dei loro organi rappresentativi (ad esempio, il Mejlis del popolo di tatars di Crimea);

- sequestro dei beni è un altro metodo che la Federazione Russa utilizza attivamente per controllare i territori temporaneamente occupati dell'Ucraina e la popolazione locale sin dal 2014. Oltre a sequestrare e nazionalizzare le proprietà dello Stato ucraino, le autorità di occupazione hanno preso di mira anche le proprietà di grandi imprese private, nonché le proprietà private dei residenti locali. La politica patrimoniale di Federazione Russa è un ulteriore mezzo per rendere impossibile la permanenza in territori temporaneamente occupati dell'Ucraina senza ottenere i documenti russi, la **ricezione** di un reddito senza lavorare presso un'impresa russa e il mantenimento di proprietà di un immobile senza doverlo registrare nuovamente secondo la procedura russa. Tutte queste misure mirano a sradicare la presenza russa nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina;
- distruzione sistematica da parte di Federazione Russa di tutti gli strumenti e i mezzi per mantenere i legami tra la popolazione civile dei territori occupati e lo Stato ucraino, creando l'impossibilità fisica di recarsi in territori controllati dal Governo dell'Ucraina, la potenziale minaccia di procedimenti penali per qualsiasi contatto con l'Ucraina, distruggendo le piccole e medie imprese e inducendo le persone a collaborare e lavorare in strutture «ufficiali» dell'occupante, bloccando l'accesso alle risorse informative ucraine, semplificando l'accesso dei giovani all'istruzione superi-

ore russa, tramite programmi di reinserimento in territorio di Federazione Russa e sostituendo la popolazione dei territori occupati con cittadini di Federazione Russa, ecc.

5. Il Governo ucraino è per lo più reattivo nell'elaborazione di politiche riguardanti i territori temporaneamente occupati e nel mantenimento dei legami con la popolazione civile locale. È necessario rafforzare in modo significativo la capacità dello Stato di attuare le pratiche e le politiche sistemiche in grado di contrastare le misure di Federazione Russa volte a sottomettere la popolazione civile in territori occupati (accesso ai canali di informazione per i territori in prima linea e occupati, programmi educativi per i giovani, accesso al servizio passaporti ucraino e ad altri documenti, approcci a forme di responsabilità per la cooperazione di popolazione civile con l'occupante, ecc.). La risposta dello Stato alla popolazione riguardo ai percorsi verso la giustizia è attualmente focalizzata principalmente sulla garanzia della giustizia, che è fondamentale per quanto riguarda l'inevitabilità della punizione per i crimini internazionali, nonché una sfida per la capacità del sistema giudiziario. Allo stesso tempo, è importante che lo Stato sviluppi altri strumenti per ottenere la giustizia, come le politiche di memoria e di memorializzazione, le misure per ripristinare la fiducia in autorità (lustrazione), la formazione di una politica prevedibile per ripristinare la vita dopo la deoccupazione, ecc. Nel contempo, alcune misure politiche e legali adottate da Governo ucraino per contrastare l'aggressione di Federazione Russa e le violazioni dei diritti umani nei territori occupati (sentenze di Tribunali internazionali, risoluzioni di strutture internazionali e interparlamentari, ecc.) costituiscono i precedenti importanti per la registrazione e la risposta di istituzioni giuridiche e politiche internazionali ai crimini internazionali.

Inoltre, creano effettivamente una base per studiare le migliori pratiche usando l'esempio dell'aggressione russa contro l'Ucraina, utilizzando le pratiche di massa di violazioni dei diritti di popolazione civile come strumento per preparare e ulteriormente conquistare i territori e sottomettere la popolazione lì presente.

## Metodologia

Per preparare un rapporto speciale, nel settembre di 2024 il Commissario ha formato un gruppo di lavoro<sup>2</sup>, di cui facevano parte rappresentanti di autorità statali dell'Ucraina, in particolare di forze dell'ordine, istituti scientifici e di ricerca, esperti di organizzazioni pubbliche e per i diritti umani, fondazioni di beneficenza, organizzazioni internazionali, agenzie delle Nazioni Unite e altri. Il gruppo di lavoro ha funzionato secondo il formato di riunioni periodiche.

Durante la stesura del rapporto sono stati analizzati e sistematizzati i dati unici documentati dall'Ufficio del Commissario, relazioni di missioni internazionali e organizzazioni per i diritti umani, informazioni provenienti dalle autorità statali, testimonianze di vittime di crimini commessi da Federazione Russa, informazioni provenienti da fonti aperte, sentenze giudiziarie, risoluzioni e relazioni di organizzazioni interparlamentari e internazionali. In preparare il rapporto speciale, il gruppo di esperti si è ispirato ai principi di affidabilità e completezza, nonché agli interessi e alla sicurezza di vittime di violazioni.

In data 30 ottobre 2024 si è tenuto un workshop durante il quale i partecipanti al gruppo di lavoro hanno individuato i principali strumenti di occupazione e sottrazione di popolazione civile nei territori occupati da Federazione Russa, nonché le forme e i metodi di risposta dello Stato ucraino a queste azioni del Paese aggressore. Sono state sviluppate anche le ipotesi generali per il rapporto.

I principali strumenti di occupazione e sottrazione di popolazione civile sono stati considerati in quattro contesti:

1) identificazione e analisi di azioni preparatorie di Federazione Russa per l'occupazione e la conquista dei territori (senza includere la componente militare);

2) utilizzo di gravi violazioni dei diritti umani per sottomettere la popolazione civile dopo la conquista dei territori e fino all'instaurazione di amministrazioni civili occupanti;

3) costruire le politiche e le istituzioni in territori occupati dopo l'istituzione di amministrazioni di occupazione e l'annessione illegale dei territori dell'Ucraina a Federazione Russa;

4) la risposta di autorità ucraine e di comunità internazionale all'aggressione armata di Federazione Russa contro l'Ucraina e alle conseguenze dell'occupazione di parte del territorio dell'Ucraina.

I risultati del workshop, a cui hanno partecipato i 55 membri del gruppo di lavoro, sono stati utilizzati in preparazione del testo del rapporto speciale.

Inoltre, per la preparazione del rapporto speciale sono stati utilizzati i materiali forniti dai membri del gruppo di lavoro. Si tratta in particolare di risposte degli organi statali alle richieste dell'Ufficio del Commissario (30), di oltre 50 relazioni e rapporti di organizzazioni pubbliche e per i diritti umani; materiale fotografico e video; circa 200 testimonianze di vittime e testimoni di crimini, documentate da rappresentanti dell'Ufficio del Commissario; materiali e ricerche forniti da Direzione principale dell'Intelligence del Ministero della Difesa dell'Ucraina, dal Servizio di Guardia di frontiera statale dell'Ucraina, da Rappresentanza del Presidente dell'Ucraina in Repubblica autonoma di Crimea e dall'Istituto nazionale per gli studi strategici; altre fonti.

Oltre ai materiali presentati dai membri del gruppo di lavoro o raccolti dai rappresentanti delle autorità statali e degli istituti di ricerca, il rapporto speciale ha utilizzato

---

<sup>2</sup> La composizione del gruppo di lavoro è stata approvata con Ordinanza del Commissario per i diritti umani di Verkhovna Rada dell'Ucraina del 18 settembre 2024 n. 118.15/24.

relazioni di organizzazioni internazionali, in particolare di Missione di monitoraggio dei diritti umani delle Nazioni Unite, di Commissione delle Nazioni Unite per l'Inchiesta sulle violazioni in Ucraina, le relazioni del Meccanismo di Mosca dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) e singole decisioni di Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) e della Corte internazionale di giustizia delle Nazioni Unite.

Le principali ipotesi su cui il team ha lavorato durante la preparazione del rapporto speciale sono state:

- La Federazione Russa adotta una politica di espansione dell'informazione e dell'istruzione per prepararsi all'occupazione (influenza mediatica, eventi culturali, istruzione).
- La Federazione Russa utilizza la procedura semplificata per la concessione di cittadinanza russa come strumento per sottomettere la popolazione e giustificare future azioni aggressive.
- La commissione sistematica di crimini internazionali da parte di Federazione Russa durante le ostilità è una politica consapevole utilizzata da leadership politico-militare di Federazione Russa per conquistare i territori e la popolazione civile ivi presente.
- Il livello di azioni aggressive e la gravità di violazioni da parte di Federazione Russa contro la popolazione civile durante l'occupazione dei territori dipendono da lealtà (da aspettative di tale lealtà di Federazione Russa) di popolazione dei territori in cui si svolgono le ostilità, nonché dal livello di sostegno alla resistenza da parte delle autorità ucraine, incluse le amministrazioni locali.
- L'attuazione su larga scala da parte di Federazione Russa di maggior parte di pratiche amministrative che portano a gravi violazioni dei diritti umani nei territori occupati è un'estensione di pratiche e di politiche esistenti che la Federazione Russa ha attuato da anni sul proprio territorio.
- Le autorità di occupazione russe stanno perseguendo una politica mirata a indurre la popolazione locale a cooperare (collaborazionismo) al fine di recidere ogni legame futuro con lo Stato ucraino, anche attraverso la distruzione di piccole e medie imprese e di condizioni per il loro sviluppo, e la creazione di condizioni per la «sopravvivenza economica» attraverso il lavoro per l'occupante.
- Le autorità ucraine devono rafforzare significativamente la loro capacità di attuare le politiche in grado di contrastare le azioni di Federazione Russa volte a catturare e sottomettere la popolazione civile nei territori occupati.
- Alcune misure politiche e legali adottate da autorità ucraine per contrastare l'aggressione di Federazione Russa e le violazioni dei diritti umani nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina creano i precedenti importanti per la registrazione e la risposta ai crimini internazionali, nonché un campo di studio di migliori pratiche.

Le ipotesi di lavoro sono state formulate sulla base dell'analisi dei materiali disponibili provenienti da fonti aperte riguardanti le politiche di Federazione Russa nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina e sulle violazioni sistematiche dei diritti umani. Sono stati discussi e chiariti durante il workshop e le riunioni del gruppo di lavoro che ha preparato il rapporto speciale del Commissario.

Durante la preparazione del documento non sono stati utilizzati i materiali ad accesso limitato. Inoltre, una serie di fonti online contenenti le informazioni sui dati provenienti dai territori attualmente occupati sono state limitate in accesso o rimosse (ad esempio, i dati del sito ufficiale del Ministero per la reintegrazione dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina o alcuni dati del sito di Commissione elettorale centrale riguardanti i risultati di elezioni in Repubblica Autonoma di Crimea, ecc.), il che ha anche limitato l'accesso alle



**QUALI STRUMENTI USA LA FEDERAZIONE RUSSA  
PER L'OCCUPAZIONE E IL CONTROLLO DI POPOLAZIONE  
DEI TERRITORI TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DELL'UCRAINA?**

---

fonti primarie e alle informazioni rilevanti per il presente rapporto. L'obiettivo del rapporto non era quello di esaminare in dettaglio tutte le violazioni dei diritti umani che si sono verificate nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina dall'inizio dell'aggressione russa nel 2014, tuttavia il

testo fornisce una panoramica e rimandi a un ampio insieme di relazioni, rapporti e altri materiali preparati da organizzazioni per i diritti umani e altre organizzazioni su vari aspetti di violazioni derivanti dall'occupazione dal 2014.

---

# SEZIONE 1

**Azioni e politiche  
di Federazione Russa  
precedenti l'occupazione  
temporanea di parte  
del territorio dell'Ucraina**

## Azioni e politiche di Federazione Russa precedenti l'occupazione temporanea di parte del territorio dell'Ucraina

Il 20 febbraio 2014 ha avuto l'inizio la guerra russo-ucraina moderna. In quell'occasione furono registrati per la prima volta **i fatti di attraversamento** del confine statale dell'Ucraina da parte di forze armate di Federazione Russa attraverso lo Stretto di Kerch. Ciò è riportato in Risoluzione di Verkhovna Rada dell'Ucraina del 21 aprile 2015 n. 337-VIII «Sulla Dichiarazione di Verkhovna Rada dell'Ucraina «Sulla repulsione dell'aggressione armata di Federazione Russa e sul superamento delle sue conseguenze»»<sup>3</sup>.

Allo stesso tempo, è importante considerare che l'occupazione è un processo complesso che richiede l'attuazione di azioni preparatorie, le quali favoriranno la sotmissione di popolazione dei territori occupati il più rapidamente possibile dopo il superamento del confine e l'instaurazione del controllo sul territorio.

**Negli ultimi anni in** Ucraina è stata sviluppata una strategia di deoccupazione cognitiva, in particolare di penisola di Crimea<sup>4</sup>. Tuttavia, abbiamo un numero molto limitato di ricerche sulla pratica di «occupazione cognitiva» ovvero la cattura da parte di Federazione Russa di spazi informativi, culturali ed educativi come preconditione, una fase preparatoria per una possibile occupazione mediante l'impiego di forze armate.

La presente sezione **analizza** le azioni di Federazione Russa prima dell'occupazione dei territori dell'Ucraina, l'impatto sulla

popolazione locale, sugli organi di autogoverno locale, sullo spazio informativo, culturale ed educativo e la politica di Federazione Russa sulla passaportizzazione di popolazione dei territori ucraini come uno degli elementi di preparazione di questi territori per una possibile occupazione. Negli ultimi tempi, è sempre più comune trovare gli studi sui processi di «colonizzazione» dell'Ucraina<sup>5</sup>.

Inoltre, si esaminano le azioni e l'influenza di Federazione Russa in diverse sfere di vita sociale direttamente sul territorio di Repubblica Autonoma di Crimea e di Sebastopoli prima dell'occupazione di questi territori nel febbraio del 2014; sul territorio delle regioni di Donetsk e Luhansk (prima dell'occupazione di parte dei territori nel 2014 e successivamente dei territori occupati dopo il 2022); e sul territorio delle regioni di Zaporizhzhia e Kherson. Purtroppo, attualmente manca un'analisi complessiva e una ricerca sull'influenza di Federazione Russa in periodo precedente l'occupazione dei territori nel 2014 e nel 2022. Quindi, per la maggior parte, quando si cerca di valutare le azioni e l'influenza di Federazione Russa sui territori dell'Ucraina che sono stati successivamente occupati, lo facciamo nel periodo precedente al 2014 e specificamente per quanto riguarda la Repubblica Autonoma di Crimea e Sebastopoli.

L'analisi presente non copre direttamente la preparazione militare di Federazione Rus-

---

3 Sulla dichiarazione di Verkhovna Rada dell'Ucraina «Sulla repulsione dell'aggressione armata di Federazione Russa e sul superamento delle sue conseguenze»: Risoluzione di Verkhovna Rada dell'Ucraina del 21 aprile 2015. n. 337-VIII. URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/337-19#Text>

4 Strategia di deoccupazione cognitiva di Crimea. Rappresentanza del Presidente dell'Ucraina in Repubblica Autonoma di Crimea. 06.11.2023. URL: <https://ppu.gov.ua/documents/stratehiia-kohnityvnoi-deokupatsii-krymu/>

5 The War in Ukraine Is a Colonial War. By Timothy Snyder. April 28, 2022. URL: <https://www.newyorker.com/news/essay/the-war-in-ukraine-is-a-colonial-war>

# SEZIONE 1

## RAPPORTO SPECIALE SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA

---

sa per l'invasione del territorio dell'Ucraina. Distinguiamo tra preparativi per l'annessione dell'Ucraina in una forma o nell'altra (azioni politiche volte a trasformare l'Ucraina in uno Stato vassallo, instaurando un governo fantoccio controllato da Federazione Russa) e le misure specifiche per preparare le azioni militari sul territorio dell'Ucraina. Inoltre, l'oggetto dell'analisi non è la storia di relazioni tra la Federazione Russa e l'Ucraina, ma i conflitti precedenti già sorti, in particolare in merito a costruzione di una diga sullo Stretto di Kerch fino all'isola ucraina di Tuzla (2003)<sup>6</sup>.

È importante determinare in quali settori di vita sociale dell'Ucraina, in particolare in territori che successivamente sono state temporaneamente occupate, l'influenza di Federazione Russa è stata tale da poter essere considerata la parte di azioni preparatorie di stato aggressore per la conquista e l'occupazione dei territori dell'Ucraina. Tra questi settori si possono includere:

- sfera informativa;
- cultura e religione;
- istruzione e politiche giovanili;
- movimenti e partiti politici, associazioni pubbliche.

Le azioni in questi ambiti possono essere considerate il «soft power»<sup>7</sup>, che la Federazione Russa usa sistematicamente contro l'Ucraina. Un ruolo speciale nell'applicazione del «soft power» è stato assegnato all'Agenzia federale per gli affari di Comunità degli Stati Indipendenti, di compatrioti residenti all'estero e di cooperazione umanitaria internazionale («Rosspivpratsia», in russo: – «Россотрудничество», un'agenzia russa che mira a «rafforzare l'influenza umanitaria della Russia nel mondo»)<sup>8</sup>, che è stata il centro principale del «soft power»

di Federazione Russa in Ucraina ed è stata un coordinatore di attività delle organizzazioni filorusse. Un attore importante è stato anche il Servizio federale per le migrazioni di Federazione Russa, le cui attività sono incentrate sulla promozione del reinsediamento in Russia di cittadini di altri stati, in particolare dell'Ucraina, che rientrano i categoria dei «compatrioti russi».

Per identificare le azioni specifiche di Federazione Russa nei settori sopra menzionati, che mirano alla preparazione mirata per un'ulteriore occupazione, è necessario tenere conto dei seguenti fattori:

- sistematicità;
- interconnessione;
- l'esistenza di un nesso causale tra le azioni e l'istituzione di un ulteriore controllo nei territori dell'Ucraina.

Per un'analisi più dettagliata di azioni preparatorie, è necessario concentrarsi sui settori specifici e scoprire esattamente in che modo la Federazione Russa ha utilizzato il cosiddetto «soft power» e si è preparata all'occupazione.

### 1.1. Sfera informativa

Dopo che l'Ucraina ha ottenuto l'indipendenza, di fatto non si è verificata una separazione completa né si è formato un campo informativo proprio. Prima dell'inizio dell'aggressione armata contro l'Ucraina, la Federazione Russa ha investito notevoli risorse in promozione e in sostegno del prodotto informativo russo sul territorio dell'Ucraina e in creazione di uno spazio informativo unificato. Ciò è stato facilitato dalla trasmissione di canali televisivi russi in Ucraina, dalla presenza di canali satellitari russi, radio russe, ecc. in Ucraina. A

---

6 Lessons from Russia's First Assault on Ukraine: 20 Years Since Tuzla. Hanna Shelest. URL: <https://cepa.org/article/lessons-from-russias-first-assault-on-ukraine-20-years-since-tuzla/>

7 Il concetto di «soft power» è definito in Concetto di politica estera di Federazione Russa. Concetto di politica estera di Federazione Russa: Istruzione del Presidente di Federazione Russa del 12 febbraio 2013.n. Пp-251. URL: <https://www.garant.ru/products/ipo/prime/doc/70218094/>

8 Agenzia federale per gli affari di Comunità degli Stati Indipendenti, dei compatrioti residenti all'estero e della cooperazione umanitaria internazionale. URL: <https://rs.gov.ru/about-foiv/>

causa di propaganda di guerra e violenza, nel 2014 l'Ucraina ha vietato i canali televisivi propagandistici russi, tra cui NTV, «Rossiia-24», «Persnyi Kanal», «Rossiia-1», «Zirka», (in russo: «Россия-24», «Первый канал», «Россия-1», «Звезда»), **Life News**, **Russia Today** e altri<sup>9</sup>.

Molti media che diffondevano i narrazioni russi erano finanziati direttamente o indirettamente da Federazione Russa. Oltre ai canali nazionali, la Federazione Russa ha promosso la creazione di media regionali (locali) che trasmettono le narrazioni russe, soprattutto in regioni di confine (regioni di Luhansk e Donetsk). I media regionali potrebbero anche essere affiliati e avere i collegamenti con le aziende russe (ad esempio, TRK «Alex»)<sup>10</sup> o far parte di progetti politici (ad esempio, il «Partito di Regioni»).

Un elemento importante della creazione di uno spazio informativo comune e dell'influenza sulla società ucraina da parte della Federazione Russa è stata la creazione di un unico spazio Internet attraverso la diffusione dei social network russi («Vkontakte», «Odnoklassnyku» (in russo: «ВКонтакте», «Одноклассники»), «Telegram»), nonché l'uso di influencer e blogger russi.

I media statali russi, così come i media privati pro-governativi, a partire da dicembre di 2013, hanno discusso le prospettive di «divisione» dell'Ucraina, in particolare separando la Crimea dal resto del paese. I media russi hanno lavorato attivamente per creare un'identità «artificiale» di popolo di Crimea come «altri», ostili all'Ucraina<sup>11</sup>.

Già dalla fine di febbraio di 2014, la stragrande maggioranza dei media russi si è impegnata in una battaglia informativa contro l'Ucraina, cercando di sostenere l'operazione militare in corso. Le edizioni come «Visti», «Rosiyska Hazeta», «Moskovskiy Komsomolets», «Kommersant», «Pohlyad» (in russo: «Известия», «Российская газета», «Московский комсомолец», «Коммерсантъ», «Взгляд»), così come le agenzie di stampa RIA «Noviny», ITAR-TASS (in russo: РИА «Новости», ИТАР-ТАСС), ROSBALT, AIS (in russo: АИС), non solo hanno ristampato le notizie non verificate, ma creavano anche i messaggi falsi. Un esempio è il tentativo dei canali televisivi, in particolare dei canali satellitari «Rossiia-24» e «NTV Svit» (in russo: «Россия-24», «НТВ мир»), di confermare con una serie video corrispondente la notizia sulla presenza di numerosi rifugiati dall'Ucraina in Russia<sup>12</sup>.

Una componente importante di campagna informativa contro l'Ucraina è stata la diffusione di informazioni sulla rapida avanzata di truppe russe nelle regioni dell'Ucraina (in particolare, nelle regioni di Zaporizhzhia e di Kherson). Successivamente, queste informazioni non sono state confermate, il che indica che probabilmente erano finalizzate a diffondere il panico e a disorganizzare gli sforzi di difesa dello Stato ucraino, creando l'impressione di un'invasione su larga scala. Tuttavia, è ormai chiaro che i messaggi di cui sopra costituivano una sorta di preparazione informativa per l'attuazione del progetto «Novorossia» e avevano lo scopo non solo di disorganizzare l'esercito, ma anche di preparare moralmente la

---

9 Quali canali TV sono stati vietati in Ucraina e nel mondo: infografica degli ultimi 20 anni. Apostrofo. 05.02.2021. URL: <https://apostrophe.ua/ua/news/politics/government/2021-02-05/kakie-telekanaly-zapreshchali-v-ukraine-i-mire-infografika-zapovednie-20-let/222247>

10 «Alex TV» era il più antico canale televisivo commerciale della regione di Zaporizhzhia, trasmettendo a Zaporizhzhia, Berdiansk, Melitopol e Orikhiv. Tradizionalmente, ha sostenuto il politico locale Viacheslav Boguslayev, vicino al Partito di Regioni e al Blocco dell'opposizione. Zavodo Televisione. Chi possiede lo spazio televisivo di Zaporizhzhia? Detektor Media. 02.01.2020. URL: <https://detector.media/rinok/article/173613/2020-01-02-zavodotelebachennya-khto-volodiie-teleprostorom-zaporizhzhya/>

11 In che modo i media russi hanno incoraggiato il separatismo in Crimea. Detektor Media. 07.03.2014. URL: <https://detector.media/rosiiski-zmi/article/164470/2014-03-07-kak-rossyyskiye-smy-pooshchryaly-separatizm-v-krymu/>

12 Ad esempio, la notizia: il flusso di rifugiati dall'Ucraina verso la regione di Rostov è aumentato in modo significativo – ha detto il governatore della regione. Interfax. 01.03.2014. URL: <http://www.interfax-russia.ru/South/main.asp?id=477460>

# SEZIONE 1

## RAPPORTO SPECIALE SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA

popolazione locale all'eventuale invasione<sup>13</sup>. Questa tattica è stata nuovamente utilizzata da Federazione Russa durante l'invasione su larga scala del 2022<sup>14</sup>.

L'occupazione di Repubblica Autonoma di Crimea, che è stata la prima fase dell'aggressione armata contro l'Ucraina, è stata il risultato, tra l'altro, di una lunga e mirata attività di propaganda informativa da parte di Federazione Russa. Sin dall'occupazione di Repubblica Autonoma di Crimea, le autorità russe hanno adottato le misure attive per stabilire un modello autoritario di spazio informativo sulla penisola, che rifletta la politica informativa di Federazione Russa sul suo territorio: lo spazio informativo non è visto come uno spazio per la libertà di parola, ma come un'ulteriore fonte di protezione per le autorità russe da qualsiasi critica da parte di forze di opposizione o di protesta<sup>15</sup>. Prima dell'occupazione di Crimea, l'infrastruttura informatica di penisola era piuttosto estesa: sul territorio di Repubblica autonoma di Crimea (a settembre 2013) operavano 83 entità nel campo dei media audiovisivi, che disponevano di 141 licenze; in territorio di Sebastopoli (a dicembre 2013) operavano 19 entità in campo dei media audiovisivi (trasmissione televisiva analogica), 32 canali televisivi digitali, 7 fornitori di servizi audiovisivi e 19 emittenti radiofoniche (FM)<sup>16</sup>. Dopo l'inizio dell'occupazione, il panorama mediatico di penisola cambiò radicalmente a causa di interferenze illegali in attività dei media e di persecuzioni da parte di autorità di occupazione.

La conquista di spazio informativo sia in Crimea che nelle regioni di Donetsk e Lu-

hansk si è articolata in due elementi principali: il controllo degli impianti di trasmissione televisiva e radiofonica, di tipografie, di infrastrutture di telecomunicazione e internet, e la gestione dei contenuti informativi attraverso il controllo amministrativo dei media, la pressione sui giornalisti, ecc.

Dopo l'inizio dell'occupazione di Crimea, la Federazione Russa ha continuato a esercitare l'influenza sulla popolazione ucraina dei territori controllati dal Governo dell'Ucraina, in particolare in regione di Kherson. Tale influenza informativa si è verificata grazie a «conquista» di frequenze delle stazioni radio in dominio di onde FM. Pertanto, secondo i dati di monitoraggio del Gruppo per i diritti umani di Crimea, a luglio del 2021, le trasmissioni radiofoniche ucraine in regione di Kherson subivano le interferenze da parte di stazioni russe in insediamenti quali Shchaslyvtsevo, Henicheska Hirka, Henichesk, Chonhar, Mykolaivka, Novooleksivka, Maiachka, Novotroitske, Hromivka, Novomykolaivka, Strohanivka, Hryhorivka, Chaplynka, Myrne, Kalanchak, Oleksandrivka, Khorly, Rozdolne, Skadovsk. Inoltre, è stata registrata la situazione di blocco di stazioni radio ucraine anche vicino il posti di controllo di entrata-uscita di Chaplynka e Chongar. In queste città e villaggi, le autorità di occupazione di Federazione Russa hanno sequestrato totalmente o parzialmente almeno 34 frequenze radio. Su queste frequenze trasmettono 37 diverse stazioni di radio russe<sup>17</sup>. Nel contempo, le autorità di occupazione hanno intrapreso le azioni per bloccare il segnale FM proveniente dal territorio con-

13 Donbass e Crimea: il prezzo del ritorno: monografia / a cura di V. P. Horbulin, O. C. Vlasyuk, E. M. Libanov, O. M. Liasheenko. Kyiv: NISD, 2015. P. 233.

14 Il Servizio di Sicurezza dell'Ucraina avverte: le false notizie nemiche appaiono ogni giorno. Ukrinform. 05.03.2022. URL: <https://web.archive.org/web/20220306235740/> <https://www.ukrinform.ua/rubric-ato/3420585-sbu-vorozi-fejki-zavlautsa-sodna.html>

15 Donbass e Crimea: il prezzo del ritorno: monografia / a cura di V. P. Horbulin, O. C. Vlasyuk, E. M. Libanov, O. M. Liasheenko. Kyiv: NISD, 2015. C. 242.

16 Le informazioni del rapporto del rappresentante di Commissione nazionale dell'Ucraina per la televisione e la radiodiffusione per la Repubblica Autonoma di Crimea e di Sebastopoli, Liashenko Volodymyr Ivanovych, per l'anno 2023. Commissione nazionale dell'Ucraina per la televisione e la radiodiffusione. URL: <https://webportal.nrada.gov.ua/zvity/>

17 Nella regione di Kherson, la radio delle autorità di occupazione russe trasmette su almeno 34 frequenze radio. Gruppo per i diritti umani di Crimea. URL: <https://crimeahrg.org/uk/na-hersonshhini-radio-rosijsko%d1%97-okupacijno%d1%97-vladimovit-yak-minimum-na-34-h-radiochastotah/>

trollato del Governo dell'Ucraina. Così, nel 2020, è stata installata una nuova torre televisiva e radiofonica vicino ai posti di controllo di entrata-uscita di Chaplynka, nel territorio occupato di Crimea. È dotato di antenne speciali che consentono la trasmissione di segnali televisivi e radiofonici nel territorio di Crimea e in alcune parti della regione di Kherson. In questo modo le autorità di occupazione hanno creato un altro strumento in Crimea settentrionale per bloccare le trasmissioni di radio FM ucraine<sup>18</sup>.

Nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina i media trasmettono sistematicamente i discorsi d'odio. Pertanto, nel 2014-2017, il Gruppo per i diritti umani di Crimea nell'ambito di uno studio sulla situazione di libertà di parola in Crimea occupata<sup>19</sup> ha monitorato i contenuti dei media russi e di Crimea che trasmettevano in spazio informativo di Crimea e ha registrato 718 esempi di incitamento all'odio. Prima dell'invasione su larga scala, le principali manifestazioni di discorso d'odio includevano i messaggi legati a retorica antiucraina e antiamericana. Bersagli di negatività sono anche le persone che criticano certe manifestazioni di politica estera e interna del governo russo, ad esempio i giornalisti, gli attivisti pubblici, gli oppositori politici e i cittadini di altri paesi le cui azioni contraddicono in qualche modo gli interessi di Federazione Russa<sup>20</sup>.

**Successivamente**, la Federazione Russa «esportò» una parte significativa di sue pratiche e di sua esperienza da Crimea ad altri territori occupati. Dopo il febbraio di 2022, i giornalisti e il personale tecnico sono stati inviati da Crimea ad altri territori temporaneamente occupati dell'Ucraina per aiutare le amministrazioni di occupazione a impossessarsi di parte di spazio informativo ucraino e a creare il proprio panorama mediatico<sup>21</sup>. La Crimea è diventata un importante trampolino di lancio logistico e infrastrutturale per un'invasione su larga scala dell'Ucraina nel 2022. Le forze occupanti sono riuscite a utilizzare le reti di telecomunicazioni di Crimea per reindirizzare il traffico Internet proveniente da altre regioni dell'Ucraina, in particolare dalle regioni di Kherson e Zaporizhzhia<sup>22</sup>.

Per quanto riguarda lo spazio informativo in parti delle regioni di Donetsk e Luhansk controllate dal Governo ucraino, esso ha continuato a essere significativamente influenzato da narrazioni filorusse. Nonostante le misure adottate dal Governo ucraino per ostacolare le trasmissioni russe in questi territori, come l'installazione di dispositivi speciali per attenuare i segnali<sup>23</sup>, e la costruzione di torri televisive ad alta frequenza<sup>24</sup>, i canali televisivi russi rimanevano accessibili in gran parte delle regioni di Donetsk e Luhansk, principalmente tramite antenne sat-

---

18 In Crimea settentrionale, le autorità di occupazione hanno equipaggiato una nuova torre per bloccare il segnale di stazioni FM ucraine. Gruppo per i diritti umani di Crimea. URL: <https://crimeahrg.org/uk/na-pivnochi-krimu-okupaczijna-vlada-obladnala-novu-vezhu-dlya-blokuvannya-signalu-ukra%20%D1%97nskih-fm-stanczij-2/>

19 Il linguaggio dell'odio in spazio informativo di Crimea (ricerca). Gruppo per i diritti umani di Crimea. 29.03.2018. URL: <https://crimeahrg.org/ru/yazyik-vrazhdyi-vinformatsionnom-prostranstve-kryima/>

20 Incitamento all'odio in media online che coprono gli eventi in Crimea: Il rapporto informativo e analitico sulla diffusione di discorsi d'odio in media online in lingua russa che trattano regolarmente del conflitto armato tra Ucraina e Federazione Russa e degli eventi correlati in Crimea (dicembre 2020 – maggio 2021) / a cura di I. Siedovae Yu. Krylova-Hrek. Kyiv, 2022. 68 p. URL: [https://crimeahrg.org/wp-content/uploads/2022/06/mova-vorozhnechi\\_fin\\_ua.pdf](https://crimeahrg.org/wp-content/uploads/2022/06/mova-vorozhnechi_fin_ua.pdf)

21 Sindaco di Melitopol: A Zaporizhzhia, gli occupanti russi stanno installando una stazione televisiva di propaganda e un «operatore di telefonia mobile». Detektor Media. 16.07.2023. URL: <https://detector.media/infospace/article/214293/2023-07-16-mer-melitopolya-na-zaporizhzhii-rosiyski-okupanty-nalagodzhyut-robotu-propagandystskogo-telebachennya-i-mobilnogo-operatora/>

22 Blocco e controllo di Internet: cosa sta succedendo nei territori temporaneamente occupati. Crimea SOS. 31.05.2022. URL: <https://krymsos.com/blokada-ta-kontrol-internetu-shho-vidbuvayetsya-na-tymchasovo-okupovanyh-terytoriyah/>

23 Segnale di TV russo bloccato in zona di operazione antiterroristica. Detektor Media. 19.04.2018. URL: <https://detector.media/infospace/article/136792/2018-04-19-u-zoni-ato-pochaly-blokuvaty-rosiyskyy-telesygnal/>

24 Nella regione di Luhansk è stata costruita una torre televisiva alta di 134 metri. Korrespondent.net. 04.08.2017. URL: <https://korrespondent.net/ukraine/4000993-na-donetchyne-stroiat-televyshku-dlia-transliatsiyi-v-dnr>; Nella regione di Donetsk è in costruzione una torre televisiva per le trasmissioni in Repubblica Popolare di Donetsk. Korrespondent.net. 15.08.2018. URL: <https://korrespondent.net/ukraine/4000993-na-donetchyne-stroiat-televyshku-dlia-transliatsiyi-v-dnr>

# SEZIONE 1

## RAPPORTO SPECIALE SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA

ellitari. Telegram è diventato gradualmente uno degli strumenti principali di propaganda russa, guadagnandosi lo status di social network più popolare in Ucraina e di fonte più pericolosa di influenza russa<sup>25</sup>.

### 1.2. Cultura e religione

L'influenza della cultura russa sui cittadini ucraini è stata molto forte e non si è fermata nemmeno dopo l'indipendenza dell'Ucraina. Le idee centrali della politica umanitaria di Federazione Russa erano l'idea di «un solo popolo», cioè l'unità del popolo ucraino e russo, ma partendo da posizione di inferiorità del popolo ucraino. Anche la Federazione Russa ha garantito attivamente la propria presenza sul territorio dell'Ucraina, in particolare in Crimea.

La Federazione Russa ha finanziato attivamente le attività dei centri e di «case» culturali russe in Crimea. Così, nel 2010, il sindaco di Mosca, Yuri Luzhkov, approvò il Piano di spesa mirato del governo di Mosca per l'attuazione di progetti internazionali nel 2010. Secondo questo piano, erano previsti i fondi per il mantenimento e l'attività del Centro culturale e commerciale internazionale «Casa di Mosca a Sebastopoli» (in russo – «Дом Москвы в Севастополе») per un totale di rubli 4,5 milioni (di dollari 155 mila); per l'organizzazione di eventi dedicati al 65° anniversario della Vittoria nella Grande Guerra Patriottica – di rubli 3,8 milioni (di dollari 131 mila); per il sostegno alle organ-

izzazioni dei veterani all'estero – di rubli 1 milione (di dollari 34 mila); per il sostegno ai monumenti storici ai soldati russi e sovietici all'estero – di rubli 700 mila (di dollari 24 mila)<sup>26</sup>. Sulla base di «Casa di Mosca a Sebastopoli» si sono svolti gli vari eventi culturali e conferenze volti a rafforzare le posizioni di Federazione Russa in Crimea (come la conferenza scientifica e pratica «La lingua russa – lingua di comunicazione interetnica», che ha avuto luogo nel 2012)<sup>27</sup>.

La Federazione Russa ha organizzato i numerosi eventi culturali e festival sul territorio dell'Ucraina, in particolare in penisola di Crimea, molto prima dell'inizio dell'occupazione. Ad esempio, dal 2007, ogni anno in Crimea si svolgeva il Festival internazionale di cultura russa e slava «La Grande Parola Russa» (in russo – «Великое русское слово»), il cui scopo è stato delineato come «lo sviluppo di cultura russa, il rafforzamento di posizione di lingua russa e lo sviluppo di cooperazione internazionale nel settore umanitario»<sup>28</sup>.

**La politica culturale russa nel settore ucraino è stata completamente integrata in strategia generale per eliminare la sovranità dell'Ucraina. Non solo i media, ma anche l'industria culturale e dell'intrattenimento sono ampiamente utilizzati per condurre la propaganda russa: cinema, spettacolo, programmi televisivi e radiofonici apparentemente non politici e «culturali», ecc. L'espansione culturale russa contro l'Ucraina è stata portata avanti in modo deliberato e persistente durante tut-**

25 Telegram-occupazione. Come la Russia ha costruito una rete mediatica, ma è venuto fuori un villaggio di Potiomkin. Teksty.org.ua. 29.10.2022. URL: <https://texty.org.ua/projects/108016/telehram-okupaciya-yak-rosiya-vybudovuvala-mediamerazhuvyishlo-potomkinske-selo/>

26 Sul piano dei progetti internazionali mirati nel 2010 con la partecipazione del governo di Mosca: Risoluzione del governo di Mosca del 16 febbraio 2010. n. 141-ПП. URL: [https://base.garant.ru/5713197/#block\\_1000](https://base.garant.ru/5713197/#block_1000)

27 A Sebastopoli è iniziata la conferenza «La lingua russa – lingua di comunicazione interetnica». Servizio di notizie For Post. 23.03.2012. URL: <https://sevastopol.su/news/v-sevastopole-nachala-rabotu-konferenciya-russkiy-yazyk-yazykmezhnacionalnogo-obshcheniya>

27 A Sebastopoli è iniziata la conferenza «La lingua russa – lingua di comunicazione interetnica». Servizio di notizie For Post. 23.03.2012. URL: <https://sevastopol.su/news/v-sevastopole-nachala-rabotu-konferenciya-russkiy-yazyk-yazykmezhnacionalnogo-obshcheniya>

28 28 Festival Internazionale «La Grande Parola Russa». URL: <https://artvision-center.ru/%D0%BC%D0%B5%D0%B6%D0%B4%D1%83%D0%BD%D0%B0%D1%80%D0%BE%D0%B4%D0%BD%D1%8B%D0%B9-%D1%84%D0%B5%D1%81%D1%82%D0%B8%D0%B2%D0%B0%D0%BB%D1%8C-%D0%B2%D0%B5%D0%BB%D0%B8%D0%BA%D0%BE%D0%B5%D1%80%D1%83%D1%81/>

**ti gli anni di indipendenza, il che è stato facilitato dall'inefficacia di politiche umanitarie e culturali di Stato.<sup>29</sup>**

L'industria cinematografica russa si stava sviluppando attivamente, trasmettendo i stereotipi offensivi sugli ucraini e mostrando gli ucraini come i criminali, i lavoratori migranti, le persone miopi che parlano male, ecc. La distribuzione di prodotti cinematografici e televisivi russi in Ucraina è dovuta al contesto linguistico comune. È importante sottolineare, che una parte significativa dei cosiddetti documentari prodotti da Federazione Russa svolgeva apertamente i compiti di propaganda. Ad esempio, il film «Tre sorelle», come allegoria per ucraini, russi e bielorusi, nel 2010 ha diffuso la narrazione propagandistica russa sulla triunità dei popoli di Ucraina, Russia e Bielorussia, al fine di rafforzare le ambizioni regionali di Federazione Russa attraverso la manipolazione di storia<sup>30</sup>.

Un canale separato per diffondere l'influenza russa sul territorio dell'Ucraina, in particolare sui territori attualmente occupati, era la Chiesa ortodossa dell'Ucraina del Patriarcato di Mosca. I sacerdoti di Chiesa ortodossa dell'Ucraina del Patriarcato di Mosca non hanno condannato l'occupazione di Crimea, ma hanno invece consacrato l'equipaggiamento militare russo<sup>31</sup>. Nella regione di Donetsk, uno dei centri di diffusione di narrazioni russe è considerato il Monastero di Santa Assunzione di Sviatohorsk (un monastero di Chiesa ortodossa dell'Ucraina

del Patriarcato di Mosca a Sviatohorsk, nella regione di Donetsk). Secondo i vari rapporti, il monastero avrebbe sostenuto attivamente l'invasione di Federazione Russa della regione di Donetsk nel 2014: oltre a organizzare le preghiere di massa a favore di forze armate della Repubblica Popolare di Donetsk, gli ieromonaci del monastero hanno partecipato direttamente a ostilità a fianco dei gruppi paramilitari filorusi<sup>32</sup>.

Nonostante la liberazione della regione in cui si trova la Lavra da parte di forze di difesa ucraine in primavera del 2014, i sacerdoti del monastero di Sviatohorsk continuarono le loro attività filorusse. L'abate del monastero, il metropolita Arseniy, ha sostenuto attivamente il patriarca di Mosca Kirill, ha definito la guerra in Ucraina una guerra civile e ha accusato le truppe ucraine di aver bombardato Sloviansk nel 2014 e di aver condotto l'operazione anti-terroristica in Donbass in generale. Il monastero organizzò le sfilate del «Reggimento Immortale» durante le celebrazioni del Giorno di Vittoria, il 9 maggio, durante le quali i partecipanti onorarono la memoria di vittime di «guerra fratricida» in Ucraina e «pregarono per la pace»<sup>33</sup>.

La Chiesa Ortodossa Russa è strettamente legata allo Stato russo ed è un pilastro del regime occupazionale<sup>34</sup>. Già prima dell'inizio dell'occupazione nel 2014, i leader ecclesiastici della Chiesa Ortodossa Russa avevano condannato attivamente Euromaidan durante i loro sermoni. Inoltre,

29 «Crimea. «Guerra: prerequisiti per l'aggressione russa». Il direttore dell'Istituto nazionale per gli studi strategici, l'accademico dell'Accademia nazionale di scienze dell'Ucraina Volodymyr Horbulin ha presentato i materiali analitici. Consiglio per la sicurezza e la difesa nazionale, 18.02.2016. URL: <https://www.rnbo.gov.ua/ua/Diialnist/2399.html>

30 Propaganda di «Repubblica Popolare di Luhansk»: mezzene, immobili in Europa e Plotnitsky in Antartide. Realnaia gazeta. 06.06.2017. URL: <https://realgazeta.com.ua/matveev-pt1/>

31 «Annessione di Chiesa». Come sono passate le diocesi di Crimea di Chiesa ortodossa dell'Ucraina del Patriarcato di Mosca Chiesa Ortodossa Russa, e questa è l'ultima perdita per la Chiesa? Crimea.Realtà. 09.06.2022. URL: <https://ua.krymr.com/a/krym-tserkva-perepidporiadkuvannia-moskovskomu-patriarkhatu/31890688.html>

32 Il Servizio di sicurezza dell'Ucraina sta indagando sulle attività dei rappresentanti di Chiesa ortodossa dell'Ucraina del Patriarcato di Mosca in Donbass a sostegno dell'aggressione russa. Vchasno. 28.03.2018. URL: <https://vchasnoua.com/news/sbu-rozslidue-diyalnist-predstavnikiv-upts-mp-na-donbasi-v-pidtrimtsi-rosijskoji-agresiji>

33 «Noi non combattiamo, ma preghiamo.» La Lavra di Sviatohorsk è stata oggetto di una processione cruciforme. 6262. Sito web di Slaviansk. 09.05.2017. URL: <https://www.6262.com.ua/news/1646745/my-ne-boremsa-my-molimsa-svatogorskaa-lavra-vysla-na-krestnyj-hod>

34 Qual è il ruolo di Chiesa ortodossa russa in guerra contro l'Ucraina? BBC Ucraina. 24.11.2024. URL: <https://www.bbc.com/ukrainian/articles/c7519y16dl3o>

# SEZIONE 1

RAPPORTO SPECIALE  
SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA  
TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA

---

furono le chiese di Chiesa Ortodossa Russa a essere utilizzate direttamente per avviare l'occupazione nelle regioni di Donetsk e Luhansk (ad esempio, in Sloviansk, regione di Donetsk).

### 1.3. Politica giovanile e istruzione

Nell'ambito dell'attuazione di obiettivi strategici per ripristinare il controllo di Federazione Russa sullo spazio postsovietico, la sua leadership ha attuato una serie di misure mirate per rafforzare l'influenza russa sull'Ucraina molto prima dell'inizio dell'aggressione armata nel 2014. Allo stesso tempo, la parte russa ha rivolto particolare attenzione alla gioventù ucraina, considerata la parte più attiva di popolazione. Il coinvolgimento dei giovani è avvenuto attraverso l'incentivazione di studio nel territorio di Federazione Russa, la partecipazione a eventi internazionali, socio-politici, socio-economici, scientifico-educativi e culturali russi, festival, conferenze, forum, seminari, lezioni, eventi sportivi, concorsi creativi e mostre (ad esempio, il Forum nazionale educativo annuale di gioventù «Seliger»; il Forum annuale internazionale della gioventù «MolGorod; il Festival sportivo giovanile; i concorsi «Canzone russa», «Compatriota dell'anno» (in russo: «Русская песня», «Соотечественник года», ecc.).

L'istruzione è un fattore cruciale nella formazione politica di una nazione, poiché garantisce la continuità di conoscenza e trasmette le narrazioni storiche e culturali. L'istruzione in territori di penisola di Crimea, nelle regioni di Donetsk e Luhansk, occupati nel 2014, è stata caratterizzata dall'influenza sistemica di Federazione Rus-

sa e dall'uso predominante di lingua russa nell'istruzione a tutti i livelli (da scuole materne agli istituti di istruzione superiore).

Pertanto, durante gli anni dell'indipendenza, in Crimea venne attuata un'attiva politica di russificazione, in particolare attraverso la limitazione dell'istruzione in lingua statale (ucraina), la riduzione del numero di istituzioni educative ucraine e quelle che insegnavano in ucraino. Nel 2013, in penisola di Crimea, c'erano 7 scuole con l'insegnamento in ucraino, 76 scuole con insegnamento in ucraino e russo, 829 classi con insegnamento in ucraino, in cui studiavano complessivamente 12.694 studenti<sup>35</sup>. Per fare un confronto: nel 2013/2014, nella regione di Donetsk, il 50,5% degli studenti aveva la possibilità di studiare in ucraino, mentre il 49,5% in russo. A Donetsk, c'erano 20 scuole con l'insegnamento in ucraino, 74 con l'insegnamento in russo e 56 scuole bilingue, in cui il 29% degli studenti studiava in ucraino e il 71% in russo<sup>36</sup>.

Sul territorio dell'Ucraina, in particolare in penisola di Crimea, prima dell'occupazione del territorio nel 2014, operavano diverse filiali di istituti scolastici russi, in particolare: Università statale di Mosca di M. V. Lomonosov, Università umanitaria dei sindacati di San Pietroburgo, Università industriale statale di Mosca, Accademia tecnologica statale dei materiali da costruzione di Belhorod, Accademia umanitaria moderna e altri. Anche in Crimea funzionava il Centro di educazione a distanza dell'Università statale industriale di Mosca, così come l'istituto privato «Corpo dei cadetti cosacchi di Crimea»<sup>37</sup>.

Inoltre, dal 1998 a Sebastopoli è funzionata la Scuola n. 8 del Ministero della Difesa di Federazione Russa, di 850° anniversario di Mosca, dove hanno studiato principal-

---

35 «Scenario di Crimea 2.0»: come la Federazione Russa distrugge l'identità ucraina dei bambini nei territori occupati. Rapporto analitico / M. Sulialina, O. Shapoval. Kyiv: ZGP Almenda, 2024. P. 9. URL: <https://almenda.org/wp-content/uploads/2025/01/Crimean-Scenario-web-1.pdf>

36 Addestramento sotto il fuoco nemico. Come Donetsk viene forzatamente «russificata». Radio Svoboda. 17.12.2014. URL: <https://www.radiosvoboda.org/a/26749027.html>

37 Gai-Nyzhnyk P. P. Russia contro Ucraina (1990-2016): da politica del ricatto e di coercizione a guerra di assorbimento e ai tentativi di distruzione. Kyiv: «MP Lesia», 2017. C. 293.

mente figli di militari e personale civile di Marina militare russa. La formazione è stata condotta secondo il programma educativo russo<sup>38</sup>.

Di fatto, in programmi scolastici di istituti scolastici ucraini sono state integrate le narrazioni filorusse e sono stati svolti i tirocini in Federazione Russa per gli studenti, insegnanti e scienziati ucraini.

La Federazione Russa ha utilizzato i vari metodi per influenzare i giovani ucraini: coinvolgendoli in studi in Federazione Russa, diffondendo la propria influenza sui giovani attraverso i social network russi, organizzando i giochi militari e sportivi, creando i giochi per computer, in particolare su temi storici, che implicano le varie forme di confronto tra Ucraina e Russia<sup>39</sup>, ecc.

Il finanziamento di questa attività avviene sia in modo regolare sia attraverso bonus per la partecipazione a eventi culturali e sportivi di massa, l'erogazione di sovvenzioni, il pagamento di royalties per le pubblicazioni e la sponsorizzazione da parte di imprese private. Pertanto, gli stanziamenti di bilancio per le attività dell'Agenzia federale per gli affari della Comunità di Stati Indipendenti, dei

compatrioti residenti all'estero e per la cooperazione umanitaria internazionale («Rosspivpratsia»), pianificati per il lavoro con i giovani in paesi Comunità di Stati Indipendenti per il 2014, sono stati aumentati di rubli 413 milioni (di dollari 13,8 milioni) rispetto al 2013. Di questi, oltre di rubli 250 milioni (di dollari 8,3 milioni) sono stati stanziati per il lavoro con i rappresentanti dell'Ucraina. Il finanziamento è stato pianificato tenendo conto del numero di giovani invitati. In particolare, nel 2013, 650 persone (250-300 persone dall'Ucraina) hanno preso parte ai singoli eventi di Rosspivpratsa, nel 2014 si prevedeva di invitarne fino a 1.000 (450-500 persone dall'Ucraina), nel 2015 – 1.500 persone (950-1.000 persone dall'Ucraina).

Pertanto, prima dell'inizio di aggressione armata, la Federazione Russa ha rafforzato la propria influenza sull'Ucraina per formare un atteggiamento positivo di popolazione ucraina nei confronti di Russia. Per raggiungere questo obiettivo, la parte russa ha utilizzato le varie forme e metodi di influenza, con particolare attenzione a gioventù ucraina, in quanto parte più attiva e produttiva di popolazione.

---

38 Di Russia, di Mosca! La scuola n. 8 del Ministero di Difesa di Federazione Russa festeggia il suo anniversario. For Post. 21.09.2013. URL: <https://archive.ph/Y8f1P#selection-361.0-361.92>

39 Call of Duty in Donbass: come viene rappresentata la guerra in Ucraina nei videogiochi. Crimea. Realtà.30.10.2019. URL: <https://ua.krymr.com/a/viyna-v-ukraini-v-kompyuternykh-ihrah/30244615.html>

## 1.4. Movimenti e partiti politici. Associazioni pubbliche

La Federazione Russa ha avuto un'influenza significativa anche sulla vita politica e sociale dell'Ucraina. Attraverso i partiti politici controllati, sono state diffuse le narrazioni filorusse, promuovendo la posizione secondo cui lo sviluppo dell'Ucraina non avesse alternative rispetto a cooperazione con la Federazione Russa e rafforzando i processi di integrazione tra i due paesi.

Per quanto riguarda le associazioni pubbliche, è importante notare una tendenza evidente nella creazione e/o nel sostegno di **varie organizzazioni di cacciatori, organizzazioni cosacche (cosacchi di Kuban, i Cosacchi uniti, ecc.), organizzazioni pubbliche di veterani delle forze dell'ordine, dei servizi speciali e dell'esercito, che interagiscono attivamente con le strutture simili nei paesi dell'ex Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (URSS) e i cui membri** divennero in seguito la base del personale per gli uffici del comandante durante l'occupazione.

In corso di anni la Federazione Russa si è formata e sostenuta finanziariamente, in particolare attraverso l'agenzia «Ross-pivrobitnytstvo» le organizzazioni pubbliche filorusse in Ucraina, tra cui «Consiglio di coordinamento di compatrioti russi in Ucraina», il «Congresso delle iniziative civiche», «Unione russa», la «Comunità russa di Crimea» la «Guardia slava», «Scelta ucraina», «Sud-Est» (in russo – «Всеукраинский координационный совет российских соотечественников», «Конгресс гражданской инициативы», «Русское Единство», «Русская община Крыма», «Славянская Гвардия», «Украинский выбор», «Юго-Восток»)), ecc. Questi movimenti hanno avuto un ruolo significa-

tivo nell'occupazione e nei tentativi di annessione di parti del territorio dell'Ucraina.

Allo stesso tempo, la presenza di forze apertamente filorusse tra le autorità locali non era elevata. Ad esempio, all'inizio dell'occupazione, il Consiglio supremo di Repubblica Autonoma di Crimea, con un numero complessivo di deputati di cento mandati, aveva solo tre deputati di «Unione russa» (in russo – «Русское Единство»)<sup>40</sup>—l'unico partito apertamente filorusso (il leader di questo partito, Serhey Aksionov, è stato immediatamente nominato «capo della Repubblica» da Federazione Russa dopo l'occupazione di penisola.<sup>41</sup>). Pertanto, l'impiego di forze armate russe è stato decisivo per l'occupazione dei territori, nonostante la notevole influenza del «soft power».

La Federazione Russa ha inoltre sostenuto con i fondi di bilancio le organizzazioni come il club di motociclisti «Lupi Notturmi». I suoi membri facevano la parte di cosiddette unità di autodifesa di Crimea, che hanno avuto un ruolo attivo in eventi in Crimea del febbraio 2014. Durante l'**occupazione** di Crimea, apparvero sulla penisola con le bandiere russe, intimidendo la popolazione che si opponeva all'invasione russa<sup>42</sup>.

Prima dell'inizio dell'aggressione armata di Federazione Russa, si è registrato un notevole incremento di attività di organizzazioni russe (sia statali che non governative) in Ucraina (principalmente in Repubblica Autonoma di Crimea) che si occupano di questioni relative alla promozione dell'ideologia russa in spazio postsovietico. In particolare, le principali organizzazioni di questo tipo sono l'Agenzia federale «Ross-pivrobitnytstvo» e la Fondazione «Mondo Russo» (in russo: «Русский мир»). Inoltre, sul territorio dell'Ucraina sono state create le nuove istituzioni ideologiche, un esem-

---

40 Elenco dei deputati di Verkhovna Rada di Repubblica Autonoma di Crimea di VI convocazione (2010 - 2014). URL: [http://crimea.gov.ru/o\\_gossovete/sozyvy/6\\_sozyv](http://crimea.gov.ru/o_gossovete/sozyvy/6_sozyv)

41 Aksionov è stato eletto come «capo» di Crimea. Radio Svoboda. 09.10.2014. URL: <https://www.radiosvoboda.org/a/26628614.html>

42 Donbass e Crimea: il prezzo del ritorno: monografia / a cura di V. P. Horbulin, O. S. Vlasiuk, E. M. Libanova, O. M. Liashenko. Kyiv: NUSD, 2015. P. 92, 233.

QUALI STRUMENTI USA LA FEDERAZIONE RUSSA  
PER L'OCCUPAZIONE E IL CONTROLLO DI POPOLAZIONE  
DEI TERRITORI TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DELL'UCRAINA?

---

pio delle quali è il «Centro Russo» (in russo: «Російський центр») presso la Biblioteca Marittima di Lazarev a Sebastopoli, che il suo leader chiama direttamente «la rappresentanza del mondo russo nella città di gloria navale russa, Sebastopoli»<sup>43</sup>. Allo stesso tempo, il principale coordinatore di misure volte a migliorare il sistema di «soft power» di Federazione Russa in Ucraina è stato l'Istituto di Comunità di Stati Indipendenti, che è diventato particolarmente attivo nel 2013.

L'obiettivo principale di tali eventi è quello di formare un atteggiamento positivo tra la popolazione ucraina nei confronti dell'approfondimento di relazioni con la Federazione Russa e di partecipazione ai progetti di integrazione russa in spazio postsovietico.

L'elenco sopra descritto di aree in cui la Federazione Russa ha esercitato influenza sull'Ucraina prima dell'inizio dell'aggressione armata non è esaustivo. Un'attenzione particolare meritano anche le questioni di politica demografica (il reinsediamento nel territorio dell'Ucraina di cittadini di Federazione Russa, per lo più militari in pensione di flotta russa del Mar Nero), nonché la passaportizzazione con i documenti russi, il cui processo è iniziato molto prima dell'occupazione diretta di una parte del territorio dell'Ucraina. Tuttavia, tutti questi fattori richiedono ulteriori studi e analisi al fine di trarre le lezioni per il nostro Paese e per i Paesi limitrofi, nei quali alcune misure di Federazione Russa sono già state implementate, come verrà discusso in seguito.

---

43 «...rappresentazione del Mondo russo in città di gloria navale russa, Sebastopoli». «Centro Russo» a Sebastopoli: 86° nel mondo, 9° in Ucraina e con uno scopo speciale. Eco di Crimea. 01.09.2012. URL: <https://kr-eho.livejournal.com/136347.html>

---

## SEZIONE 2

**L'uso di gravi violazioni  
dei diritti umani per controllo  
di popolazione civile  
(da conquista di territori  
all'istituzione del potere)**

## L'uso di gravi violazioni dei diritti umani per controllo di popolazione civile (da conquista di territori all'istituzione del potere)

L'occupazione dei territori ucraini da parte di Federazione Russa nel 2014 e nel 2022 è avvenuta secondo i scenari diversi, e ciò può essere spiegato da una serie di ragioni: da crisi politica in Ucraina in seguito a fuga dell'ex presidente a capacità di Federazione Russa di perseguire senza ostacoli una politica attiva di «soft power» in Ucraina, espandendo per anni la propria influenza nei settori dell'informazione, politica, cultura, istruzione, ecc. Approfittando di vulnerabilità dell'Ucraina dovuta a queste influenze e nascondendo deliberatamente l'inizio dell'aggressione armata con narrazioni di «autodeterminazione di popolazione», utilizzando il proprio esercito senza insegne o addirittura sotto le mentite spoglie di civili, la Federazione Russa ha occupato la penisola di Crimea. Nel contempo, nei territori orientali dell'Ucraina è stato utilizzato uno scenario diverso: nonostante l'effettiva partecipazione di forze armate russe a condotta di ostilità e al controllo sulle persone che in seguito hanno occupato le posizioni di rilievo in autorità di occupazione, la Federazione Russa ha cercato di dimostrare il suo «sostegno» piuttosto che il controllo diretto su questi territori, riconoscendo le entità «indipendenti» e la loro «autonomia».

Nel 2022 la Federazione Russa ha scelto uno scenario diverso, non nascondendo direttamente l'aggressione armata.

La resistenza di popolazione locale nei territori occupati da Federazione Russa ha avuto luogo sia nel 2014 sia nel 2022. La dif-

ferenza più grande è stata la sensazione di sostegno e la possibilità di fare affidamento sulle strutture statali e sulle autorità locali in caso di decisione di resistenza. Grazie a una posizione statale chiara e inequivocabile sul fatto dell'aggressione da parte di Federazione Russa e sulla necessità di resistere all'offensiva russa, la popolazione locale si sentì più fiduciosa in possibilità e in successo di propria resistenza locale.

È probabile che l'aumento del livello di violenza da parte dell'esercito di Federazione Russa per sottomettere rapidamente la popolazione fosse dovuto a queste considerazioni: in presenza di una resistenza statale e come risultato di una resistenza a livello locale, che aveva il potenziale per trasformarsi in una resistenza a lungo termine, la Federazione Russa scelse i metodi di repressione brutale di qualsiasi manifestazione di slealtà. Per raggiungere questo obiettivo, la Federazione Russa ha fatto il ricorso a gravi violazioni del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani.

**«...[I protesti] si tenevano ogni giorno, per due, forse anche più settimane, si radunavano nella piazza centrale alle 12, cantavano l'inno, leggevano i bollettini dal fronte. Poi si formava una colonna, e la colonna percorreva la città con slogan come «Occupanti, via!» e simili. E poi, dopo l'arresto del sindaco, quando ci fu una manifestazione vicino alla sede dell'ex amministrazione distrettuale, allora arrestarono**

# SEZIONE 2

RAPPORTO SPECIALE  
SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA  
TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA

---

**L'organizzatrice, beh, la tennero per circa tre giorni, la rilasciarono, e presero anche alcuni attivisti. Dopodiché hanno iniziato a pattugliare i luoghi di raduno e diversi attivisti hanno afferrato i loro ragazzi e ragazze, hanno portato via i loro cellulari, li hanno messi in macchina, li hanno portati fuori città, a 10-15 chilometri di distanza, in un campo, li hanno buttati fuori dalle macchine. Questa è prevenzione, hanno fatto questo tipo di prevenzione. E basta, poi tutto si è fermato, perché hanno cominciato a mettere in campo le pattuglie, e noi abbiamo avvisato di pattuglie, poi c'erano queste auto di Guardia Russa, beh, qualcosa come un furgone cellulare, nascoste nei cortili, e c'erano anche questi specialisti del Servizio di Sicurezza Federale e specialisti di Guardia Russa nascosti lì, quindi hanno detto che sì, stiamo fermando tutte queste azioni»<sup>44</sup>.**

Fin dai primi giorni dell'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte di Federazione Russa, sono state registrate numerose violazioni del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani. I bombardamenti indiscriminati, attacchi deliberati contro civili e obiettivi civili, detenzioni illegali, torture ed esecuzioni extragiudiziali sono diventati all'ordine del giorno nei territori in cui avanzavano le truppe russe e nei territori precedentemente occupati dopo il 24 febbraio 2022. Le violazioni commesse dai rappresentanti di Federazione Russa in questa fase non sono state un incidente, una negligenza o un eccesso da parte dell'autore. Si sono verificati in più località, in diverse regioni dell'Ucraina: sia nelle regioni di Kyiv o di Cernihiv, sia nelle regioni di Kherson, Kharkiv e Donetsk. In tutti questi luoghi erano presenti diverse unità russe, che però erano guidate da un unico obiettivo e da un unico metodo per raggiungerlo. Le violazioni miravano a riportare i territori sotto il

controllo russo il più rapidamente possibile, a qualsiasi costo, e a intimidire la popolazione locale, reprimendo ogni manifestazione di slealtà e tentativo di resistenza a un'ulteriore occupazione russa. La violenza era indiscriminata, ma sistematica, al fine di creare in questi territori un'atmosfera di paura per la propria vita e la propria sicurezza, in cui non ci fosse spazio per preoccuparsi di bisogni più fondamentali.

Con l'instaurazione di un certo livello di controllo sui territori occupati, il livello di violenza generalmente non diminuiva, ma ne cambiava semplicemente la natura. Dopo aver raggiunto il primo obiettivo, ovvero l'effettiva conquista fisica del territorio, i rappresentanti di Federazione Russa passarono a sua sottomissione e al controllo sulla popolazione. La violenza è stata deviata dai bombardamenti e da completa distruzione di insediamenti e infrastrutture ad attacchi mirati contro la popolazione civile per reprimere ogni resistenza all'occupazione. In queste azioni sono emerse in modo molto più chiaro le specifiche categorie di popolazione su cui era indirizzata la violenza, poiché, secondo i rappresentanti di Federazione Russa, proprio questi gruppi avevano il maggiore potenziale nel influenzare gli umori di popolazione civile nei territori occupati. Le detenzioni illegali, le sparizioni forzate, le torture, le esecuzioni extragiudiziali e altre violazioni hanno preso di mira ex militari, tra cui i partecipanti all'operazione antiterroristica, i funzionari di forze dell'ordine, gli attivisti e volontari, i personaggi pubblici, i giornalisti e i funzionari di enti locali. Il gruppo di civili che rientrava nella categoria di quelli considerati pericolosi rimaneva estremamente ampio: i rappresentanti di Federazione Russa percepivano qualsiasi manifestazione di patriottismo o di sostegno all'Ucraina, anche quelle minori, come resistenza all'occupazione e ricorrevano alla violenza per reprimere tali manifestazioni.

---

44 Qui e in seguito del testo sono riportate le citazioni di interviste condotte da esperti del Segretariato del Commissario per i diritti umani di Verkhovna Rada dell'Ucraina. Il linguaggio del rispondente viene preservato il più possibile. Intervista con un residente della regione di Zaporizhzhia.

Queste azioni servivano anche da avvertimento e da «effetto dissuasivo» per gli altri: qualsiasi cosa che potesse essere percepita come mancanza di sostegno o disobbedienza alle autorità di Federazione Russa avrebbe avuto delle conseguenze.

La questione di definire il confine tra l'istituzione del potere sul territorio occupato (regime di occupazione) e l'estensione del regime giuridico e di politiche di Federazione Russa (tentativi di annessione e inclusione illegale di territori in propria Costituzione) è complessa. Senza prefissare l'obiettivo, nell'ambito del presente studio, di stabilire un momento specifico per ciascuno dei territori temporaneamente occupati, la sezione 2 (sulla confisca dei territori) e la sezione 3 (sull'attuazione delle politiche) seguono la seguente logica. La Corte europea dei diritti dell'uomo, con la sentenza in causa «l'Ucraina contro la Russia (relativo a Crimea)» (n. 20958/14 e n. 38334/18)<sup>45</sup> ha accertato che, il territorio di penisola di Crimea è sotto il controllo di Federazione Russa almeno dal 27 febbraio 2014 (cioè prima di svolgimento del cosiddetto «referendum»). Un'altra sentenza in causa «Ucraina e Paesi Bassi contro la Russia» (n. 8019/16, n. 43800/14 e n. 28525/20)<sup>46</sup> è stato accertato che i territori interessati nell'Ucraina orientale sono sotto il controllo di Federazione Russa dall'11 maggio 2014. Ai fini del presente studio: il periodo di istituzione del controllo sui territori temporaneamente occupati delle regioni di Crimea, Donetsk e Luhansk, ovvero il riconoscimento da parte di Federazione Russa dei territori nell'Ucraina orientale come «indipendenti», è considerato come il periodo in cui tali territori erano sotto occupazione di Federazione Russa. Allo stesso tempo, il regime giuridico di Federazione Russa è stato esteso illegalmente

ai territori temporaneamente occupati di Crimea quasi immediatamente e, dal 2014 al 2022, le autorità di occupazione hanno copiato le pratiche e la legislazione russa nei territori temporaneamente occupati delle regioni di Donetsk e Luhansk, senza includere ufficialmente questi territori e sistemi di gestione come parte dei russi.

Lo svolgimento di referendum illegali nei territori temporaneamente occupati di Crimea (2014), delle regioni di Donetsk, Luhansk, Zaporizhzhia e Kherson (2022), la loro inclusione illegale in Federazione Russa e l'estensione a essi del regime giuridico russo, l'inclusione di autorità di occupazione in struttura russa del potere statale sono considerati nell'ambito di questo studio come l'inizio dell'attuazione di politiche di Federazione Russa in questi territori. Di conseguenza, i territori sui quali è stato stabilito il controllo russo, ma ai quali non è stato esteso il sistema giuridico e politico russo (regione di Kharkiv, regione di Kyiv, ecc.), sono considerati solo nell'ambito di sezione 2.

## 2.1. I bombardamenti indiscriminati e gli attacchi contro obiettivi civili. Utilizzo di «scudi umani»

Gli attacchi contro i civili, le infrastrutture civili e gli attacchi indiscriminati che ignoravano i danni che potevano causare ai civili divennero uno dei primi strumenti dell'invasione russa, poiché non richiedevano il previo controllo del territorio. E gli attacchi contro gli edifici amministrativi con personale militare di Federazione Russa senza insegne, una pratica diffusa che prevede l'impiego di civili durante la cattura di strutture militari, hanno iniziato a essere ampiamente utilizzata da Russia durante l'occu-

---

45 Case of Ukraine v. Russia (Re Crimea) (Applications nos. 20958/14 and 38334/18). Banca dati HUDOC pratiche di Corte europea dei diritti dell'uomo. 25.06.2024. URL: <https://hudoc.echr.coe.int/eng?i=001-235139>; Lacausa «l'Ucraina contro la Russia» (relative a Crimea)» sotto il n. 20958/14 e n. 38334/18. Sito web del Museo Virtuale dell'Aggressione Russa. URL: <https://rusaggression.gov.ua/ua/sprava-ukraina-proty-rosii-shchodo-krymu-za--2095814-ta--3833418-0cff9808a21c12019f8f5c3357383f40.html>

46 Case of Ukraine and the Netherlands v. Russia (Applications nos. 8019/16, 43800/14 and 28525/20). Banca dati HUDOC pratiche di Corte europea dei diritti dell'uomo. 30.11.2022. URL: <https://hudoc.echr.coe.int/fre?i=001-222889>

# SEZIONE 2

## RAPPORTO SPECIALE

### SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA

pazione di penisola di Crimea nel 2014.<sup>47</sup> Il bombardamento dell'ospedale di maternità n. 3 e dell'ospedale di Mariupol<sup>48</sup>, l'attacco aereo all'edificio del teatro di arte drammatica di Mariupol,<sup>49</sup> i ripetuti bombardamenti delle zone residenziali di Chernihiv<sup>50</sup>, e del punto di distribuzione di aiuti umanitari a Kharkiv<sup>51</sup> dopo l'inizio dell'invasione su vasta scala non sono stati dettati da obiettivi militari. Lo status di questi oggetti come civili, così come la presenza di un gran numero di civili al loro interno, non venivano nascosti. Gli attacchi contro questi obiettivi e le vittime tra la popolazione civile erano un risultato previsto e voluto dai rappresentanti di Federazione Russa, una «punizione» per la disobbedienza e, allo stesso tempo, un avvertimento: attacchi simili continueranno se il territorio non verrà conquistato.

Inoltre, tali bombardamenti furono il primo mezzo per conquistare gli insediamenti, attraverso l'intimidazione e privando la popolazione locale dell'accesso ai beni di prima necessità. Ad esempio, a seguito del bombardamento russo di Mariupol nel febbraio-marzo 2022, la popolazione locale ha perso l'accesso ai mezzi per garantire i bisogni di base: elettricità, riscaldamento, comunicazioni e, in seguito, la fornitura di gas sono scomparsi. Una situazione simile si è verificata nella regione di Kherson nel

marzo 2022, con la perdita dell'accesso a fornitura di gas, acqua potabile ed elettricità a seguito di azioni di Federazione Russa<sup>52</sup>. A Mariupol, la gente è uscita dai rifugi in cerca di cibo e acqua ed è morta sotto i bombardamenti<sup>53</sup>.

**«Beh, sapete, la luce, l'elettricità, le abbiamo avute per i primi due giorni. Già al secondo giorno, niente. Anche il gas non c'era, l'acqua non c'era. Niente. Non c'era nemmeno il segnale del cellulare, niente. Uno morì di fame, seduto proprio lì sulla panchina, e morì. Perché anche noi non avevamo niente da mangiare. Nei primi giorni, immagina che le finestre e le porte fossero saltate in aria e che tutti avessero la spesa a casa. C'era anche delle patate, tutto. È tutto congelato. Di notte fa un freddo cane, e poi, per una strana coincidenza, marzo è un mese, giorno dopo giorno, 7-8 gradi sotto zero, 7-8 di notte, niente neve, il vento porta via tutto, non c'è niente da mangiare. Beh, nei primi quindici giorni ancora c'era qualcosa, se qualcuno riusciva a tirar fuori quello che c'era nei frigoriferi, ma dopo non c'era più niente, non c'era acqua, non c'era pane, non parliamo nemmeno dei prodotti a base di carne, ma a quelli li abbiamo portati via, ci sognavamo persino»<sup>54</sup>.**

47 Ricerca «Occupazione di Crimea. Senza cartelli, senza nomi, nascosti dietro le spalle dei civili». Unione ucraina per i diritti umani di Helsinki, Centro regionale per i diritti umani. 2019. URL: [https://www.helsinki.org.ua/wp-content/uploads/2020/01/Web\\_Okupation\\_Crimea\\_ukr\\_A4.pdf](https://www.helsinki.org.ua/wp-content/uploads/2020/01/Web_Okupation_Crimea_ukr_A4.pdf)

48 Tre persone sono morte a causa di un attacco aereo su un ospedale pediatrico a Mariupol – consiglio comunale. Radio Svoboda. 10.03.2022. URL: <https://www.radiosvoboda.org/a/news-mariupol-zahybli/31746083.html>

49 Attentato al teatro di arte drammatica di Mariupol: come è successo. I sopravvissuti parlano. Iniziativa mediatica per i diritti umani. 16.03.2023. URL: <https://mipl.org.ua/ataka-na-mariupolskyj-dramteatr-yak-cze-bulo-govoryat-ti-hto-vyzhyv/>

50 Ucraina: gli attacchi russi uccidono decine di civili a Chernihiv. Human Rights Watch. 10.06.2022. URL: <https://www.hrw.org/uk/news/2022/06/10/ukraine-russian-strikes-killed-scores-civilians-chernihiv>; Cronologia degli eventi a Chernihiv e nella regione di Chernihiv durante la guerra russo-ucraina, dal 24 febbraio al 24 giugno 2022. Casa educativa per i diritti umani di Chernihiv. 24.06.2022. URL: <https://ehrh.org/hronologiya-podij-u-chernigovi-ta-chernigivskij-oblasti-pid-chas-rosijsko-ukrayinskoyi-vijny-24-lyutogo-24-cheravnja-2022-roku/>

51 A Kharkiv la Federazione Russa ha bombardato un posto di soccorso: 6 morti, 15 feriti. Suspilne di Kharkiv. 24.03.2022. URL: <https://suspilne.media/kharkiv/221135-u-harkovi-rf-obstrilala-punkt-gumdopomogi-6-zagiblih-15-poranenih/>

52 Oltre 70 insediamenti senza elettricità e senza medicinali: qual è la situazione nei distretti della regione di Kherson?. Suspilne di Kherson. 19.03.2022. URL: <https://suspilne.media/kherson/219360-ponad-70-naselenih-punktiv-bez-elektroenergii-zakincutsa-liki-aka-situacia-v-rajonah-hersonsini/>

53 Deportazione dei cittadini dell'Ucraina nel territorio di Federazione Russa: segnali e contesto. ZMINA. Aprile 2023. P. 8, 19-20. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/05/deport\\_people\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/05/deport_people_web.pdf); Rapporto di Commissione internazionale indipendente d'inchiesta sulle violazioni in Ucraina 27 febbraio – 31 marzo 2023, p. 27. URL: [https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrcouncil/coiukraine/A\\_HRC\\_52\\_62\\_UA.pdf](https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrcouncil/coiukraine/A_HRC_52_62_UA.pdf)

54 Intervista con un residente della regione di Donetsk.

Per proteggere le proprie forze armate e impedire un'efficace resistenza da parte ucraina, i rappresentanti di Federazione Russa hanno utilizzato la pratica di «scudi umani»<sup>55</sup>. Il personale militare russo, insieme all'equipaggiamento militare, è stato dislocato nelle zone residenziali, vicino agli obiettivi civili, per ridurre la possibilità di un attacco contro di essi. Allo stesso tempo, limitavano anche la possibilità dei civili di abbandonare queste aree, costringendoli a rimanere nelle loro case ed esponendoli così al pericolo<sup>56</sup>. La Federazione Russa ha utilizzato attivamente questa pratica fin dall'inizio dell'aggressione armata: la presa di strutture militari in Crimea nel 2014 è avvenuta utilizzando la popolazione civile come «scudi umani». Inoltre, è stata attuata una forte propaganda per incitare i civili a partecipare attivamente agli eventi, tra cui la cattura di base navale del Sud di Marina Militare Ucraina, la presa del Comando di Marina Militare di Forze Armate dell'Ucraina a Sebastopoli, la cattura di 204 brigata di aviazione tattica di Sebastopoli di Aleksandr Pokryshkin, e così via. In tutti i casi di occupazione degli obiettivi, erano presenti civili, inclusi i bambini, e in molti casi proprio i civili erano i primi a prendere il controllo di oggetti, mentre i «cosacchi», i membri «dell'autodifesa di Crimea» e i militari russi restavano indietro<sup>57</sup>. La Federazione Russa ha utilizzato questa tattica anche dopo l'inizio dell'aggressione armata su vasta scala nel 2022.

«Era molto spaventoso, proprio di fronte alla mia casa, esattamente di fronte alla mia casa, avevo un piccolo spazio per parcheggiare l'auto, e lì fermavano i Gradi e bombardavano Kharkiv proprio dalla mia casa.»<sup>58</sup>.

## 2.2. Le limitazioni all'uscita dai territori occupati, limitazioni a fornitura di aiuti umanitari

Uno dei mezzi per controllare la popolazione locale e mantenere il controllo sul territorio appena conquistato era limitare la possibilità di abbandonarlo. Questa pratica era diffusa già nel 2014. Il primo passo è stata la limitazione arbitraria degli ingressi e delle uscite dal territorio di Crimea. In particolare, questa funzione è stata avviata per essere svolta da ex dipendenti di forze dell'ordine ucraine, in particolare dall'unità di Berkut, che hanno giurato fedeltà a Federazione Russa. Senza l'autorizzazione per farlo, organizzarono i controlli ai «posti di controllo», ispezionando i trasporti, verificando i documenti e impedendo l'ingresso in penisola a osservatori internazionali, giornalisti, agenti di forze dell'ordine e personale militare<sup>59</sup>. Inoltre, attivisti e giornalisti di Maidan vennero trattenuti illegalmente a questi posti di controllo e, dopo essere stati torturati per le loro idee e convinzioni patriottiche, vennero consegnati all'esercito di Federazione Russa<sup>60</sup>.

---

55 Vedi le disposizioni dell'art. 8 (b) xxiii «Utilizzo di presenza di un civile o di altra persona protetta per proteggere determinati punti, aree o forze armate da operazioni militari» di Statuto di Roma di Corte penale internazionale del 21 agosto 2024. URL: [https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/995\\_588#Text](https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/995_588#Text)

56 Rapporto di Commissione internazionale indipendente d'inchiesta sulle violazioni in Ucraina. 18.10.2022. URL: <https://www.ohchr.org/sites/default/files/2022-10/A-77-533-AUV-UA.pdf>

57 Occupazione di Crimea. «Senza cartelli, senza nomi, nascosti dietro le spalle dei civili». Unione ucraina per i diritti umani di Helsinki. 2019. URL: [https://www.helsinki.org.ua/wp-content/uploads/2020/01/Web\\_Okupation\\_Crimea\\_ukr\\_A4.pdf](https://www.helsinki.org.ua/wp-content/uploads/2020/01/Web_Okupation_Crimea_ukr_A4.pdf)

58 Intervista con un residente della regione di Kharkiv.

59 Ivanova K. Affari di Maidan. Gli ufficiali Berkut che hanno deriso gli attivisti sono stati sospettati. Hlavkom. 23.05.2024. URL: <https://glavcom.ua/country/criminal/spravi-majdanu-spivrobotniki-berkutu-jaki-znushchalisja-z-aktivistiv-otrimalipidozri-1001976.html>

60 La causa di ufficiali di Berkut che hanno contribuito a occupare la Crimea è stata avviata in Tribunale – Ufficio investigativo di Stato. Hromadske. 28.06.2024. URL: <https://hromadske.ua/suspilstvo/226829-spravu-berkutivtsiv-iaki-dopomahaly-okupuvaty-krym-peredaly-do-sudu-dbr>



militari<sup>69</sup>. Tuttavia, le «offerte» di distribuzione degli aiuti umanitari russi vennero utilizzate per mettere alla prova la lealtà e convincere i rappresentanti dei governi locali a schierarsi da parte di Federazione Russa<sup>70</sup>. Di fatto, la Federazione Russa sta «militarizzando» (utilizzando come arma) gli aiuti umanitari e i movimenti di volontariato per rafforzare il controllo sui territori occupati e sulla popolazione, in conformità con gli interessi dello Stato russo.

La decisione di rimanere è stata influenzata dai saccheggi aperti di popolazione locale, compreso il furto di beni da case abbandonate, che andavano dai più piccoli oggetti di valore a varie attrezzature e veicoli, nonché l'occupazione diretta di alloggi da parte di truppe russe. Temendo di perdere le loro case e i loro mezzi di sostentamento, le persone decisero di restare e cercare di salvare le loro proprietà<sup>71</sup>.

L'accesso alle informazioni è diventato anche un mezzo di manipolazione nel contesto di limitazione di capacità di movimento di popolazione locale. Dopo aver perso l'accesso alle notizie a causa di interruzioni di corrente e di mancanza di connettività mobile e di rete, le persone sono state costrette ad affidarsi alle informazioni fornite loro dai rappresentanti di Federazione Russa. Allo stesso tempo, l'esercito di Federazione Russa ha fatto il ricorso attivamente a diffusione di false informazioni per controllare gli spostamenti di popolazione civile, in particolare sostenendo che le forze di occupazione avevano conquistato una parte del territorio dell'Ucraina molto più grande di

quanto non fosse in realtà e cercando di convincere la popolazione locale che non c'era nessun posto dove andare<sup>72</sup>.

Tutte queste misure miravano a rafforzare il controllo e a garantire la dipendenza di popolazione locale dai rappresentanti di Federazione Russa. Le restrizioni a circolazione aumentarono l'isolamento dei territori conquistati, l'accesso di popolazione locale alle informazioni e la privarono anche da possibilità di scegliere quali azioni intraprendere: gli unici scenari consentiti erano la permanenza nel territorio occupato o «l'evacuazione» nel territorio di Federazione Russa. Il controllo sull'accesso ai beni di prima necessità, al cibo e alle medicine ha permesso ai rappresentanti di federazione Russa sia di verificare, a loro avviso, il livello di resistenza di popolazione locale, sia di esercitare pressione dando priorità a sopravvivenza.

### 2.3.«Misure di filtrazione»

Alcune restrizioni e controlli per motivi di sicurezza sono consentiti dal diritto internazionale umanitario<sup>73</sup>, ma il sistema di «filtrazione» implementato dalla Federazione Russa fin dall'inizio dell'invasione su vasta scala contiene una serie di violazioni nella sua attuazione, ed è accompagnato da altre violazioni.

Vale la pena notare che la Federazione Russa ha una consolidata prassi di introdurre i campi di filtrazione in aree di operazioni di combattimento, in particolare nella Repubblica Cecena<sup>74</sup>.

---

69 Respect for Humanitarian Mandates in Conflict Situations. Guideline (1996). URL: [https://interagencystandingcommittee.org/sites/default/files/migrated/2019-02/respect\\_for\\_h\\_mandates.doc.pdf](https://interagencystandingcommittee.org/sites/default/files/migrated/2019-02/respect_for_h_mandates.doc.pdf)

70 Basato su ricerche non pubbliche ZMINA.

71 La situazione dei diritti umani durante l'occupazione russa del territorio dell'Ucraina e le sue conseguenze 24 febbraio 2022 – 31 dicembre 2023. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 20.03.2024. P. 70. URL: <https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-04/2024-03-20-OHCHR-Report-Occupation-Aftermath-UKR.pdf>

72 Deportazione dei cittadini dell'Ucraina nel territorio di Federazione Russa: segnali e contesto. ZMINA. Aprile 2023. P. 24. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/05/deport\\_people\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/05/deport_people_web.pdf)

73 Vedi Convenzione di Ginevra relativa alla protezione di persone civili in tempo di guerra del 12 agosto 1949, articolo 27. URL: [https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/995\\_154#Text](https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/995_154#Text)

74 Hundreds of Chechens Detained in «Filtration Camps». Human Rights Watch. 17.02.2000. URL: <https://www.hrw.org/news/2000/02/17/hundreds-chechens-detained-filtration-camps>

# SEZIONE 2

## RAPPORTO SPECIALE SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA

La «filtrazione», nel modo in cui è stata avviata dai rappresentanti di Federazione Russa nei territori occupati dell'Ucraina, è un insieme di misure finalizzate a limitare la libertà di movimento di popolazione locale e include i controlli, perquisizioni e ispezioni all'interno di località, ai posti di controllo tra gli insediamenti, nonché la detenzione illegale in «campi di filtrazione». I «campi di filtrazione» sono i luoghi non adatti a trattenere le persone per lunghi periodi, utilizzati per prolungate procedure di verifica che comprendono l'ispezione dei dispositivi di comunicazione personali e dei loro contenuti, gli effetti personali e anche interrogatori da parte dei rappresentanti di Federazione Russa<sup>75</sup>.

Di conseguenza, la «filtrazione» è accompagnata da violazioni del diritto alla privacy a causa di raccolta eccessiva e inappropriata di dati personali<sup>76</sup>, di durata ingiustificata di procedure e di pressione psicologica<sup>77</sup>, arresti illegali e sparizioni forzate<sup>78</sup>, trattamenti crudeli e torture<sup>79</sup>, nonché violenze sessuali<sup>80</sup>.

Tutti i tipi di «filtrazione» attuati dai rappresentanti della Federazione Russa sono finalizzati a limitare la libertà di movimento e a identificare le persone che, a loro avviso, ostacolano o potrebbero ostacolare l'imposizione del controllo russo sul territorio a causa delle loro posizioni. Per questo mo-

tivo, nell'ambito di «misure di filtrazione», vengono esaminati i dispositivi di comunicazione: se la persona è iscritta a pagine e canali sui social network che pubblicano i contenuti filoucraini, il contenuto di sue conversazioni personali, la presenza di tatuaggi patriottici o elementi di abbigliamento, così come le sue risposte a domande mirate a stabilire la sua lealtà verso la Federazione Russa. Di conseguenza, coloro che non superano questo controllo sono limitati nella loro libertà di movimento e vengono arbitrariamente arrestati.

### 2.4. Spostamenti forzati e deportazioni

Un altro tipo di controllo sui movimenti e le azioni di popolazione locale nei territori occupati era il trasferimento forzato degli ucraini all'interno del territorio occupato, la deportazione in Federazione Russa e nella Repubblica di Bielorussia. Il numero esatto di persone sfollate e deportate prima e dopo l'inizio dell'invasione su vasta scala è sconosciuto a causa dell'accesso limitato ai territori occupati e al territorio di Federazione Russa; e i numeri comunicate da fonti ufficiali di Federazione Russa, che parlano di 5,4 milioni di «rifugiati», tra cui 744.000 bambini<sup>81</sup>, non possono essere confermati. Secondo l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite

75 L'operazione di «filtrazione». Cosa attraversano gli ucraini sotto l'occupazione russa. Iniziativa mediatica per i diritti umani. 23.05.2022. URL: <https://mipl.org.ua/operacziya-filtracziya-cherez-shho-prohodyat-ukrayinczi-yaki-opynylysy-pidrosijskoyu-okupacziyeyu/>

76 La situazione dei diritti umani durante l'occupazione russa del territorio dell'Ucraina e le sue conseguenze 24 febbraio 2022 - 31 dicembre 2023. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 20.03.2024. P. 66. URL: <https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-04/2024-03-20-OHCHR-Report-Occupation-Aftermath-UKR.pdf>

77 Deportazione dei cittadini dell'Ucraina nel territorio di Federazione Russa: segnali e contesto. ZMINA. Aprile 2023. C. 12. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/05/deport\\_people\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/05/deport_people_web.pdf)

78 Rapporto sulla situazione dei diritti umani in Ucraina, 1° agosto 2022 - 31 gennaio 2023 Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. Ottobre 2023. P. 53. URL: [https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR\\_0.pdf](https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR_0.pdf)

79 Rapporto analitico «Deportazione di cittadini dell'Ucraina dal territorio di ostilità attive o dal territorio temporaneamente occupato dell'Ucraina nel territorio di Federazione Russa e di Repubblica di Bielorussia» / Onysia Syniuk, Aliona Luniova, Kateryna Rashevskya, Roman Martynovskyi, Alina Pavliuk, Daria Svyrydova, Tetiana Doroshenko, Tetiana Katrychenko. Ottobre 2022. P. 8. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/01/deportation\\_ukr.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/01/deportation_ukr.pdf)

80 La situazione dei diritti umani durante l'occupazione russa del territorio dell'Ucraina e le sue conseguenze 24 febbraio 2022 - 31 dicembre 2023. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 20.03.2024. P. 44. URL: <https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-04/2024-03-20-OHCHR-Report-Occupation-Aftermath-UKR.pdf>

81 Il numero di rifugiati giunti in Federazione Russa dal territorio dell'Ucraina e del Donbass da febbraio dell'anno scorso ha superato i 5,4 milioni di persone. TASS. 13.03.2023. URL: <https://tass.ru/obschestvo/17248303>

per i Rifugiati, dal 24 febbraio 2022 2.852.395 persone<sup>82</sup>, hanno attraversato il confine con la Federazione Russa; tuttavia, questa cifra non è cambiata dal 31 dicembre 2022.

Nonostante le giustificazioni pubbliche per questo movimento come «evacuazione», gli spostamenti non rispettavano i requisiti del diritto internazionale umanitario e sono stati eseguiti senza l'unica motivazione ammissibile<sup>83</sup>.

Lo spostamento di popolazione locale di Federazione Russa è stato probabilmente effettuato per una serie di ragioni: il controllo del territorio mediante la riduzione di popolazione nel territorio occupato e l'attuazione di tale controllo attraverso le «misure di filtrazione» durante lo spostamento forzato e la deportazione; il controllo sulla popolazione dei territori occupati attraverso lo sfruttamento di posizione vulnerabile di persone, creando le condizioni in cui è impossibile rimanere e allontanando le persone dal territorio in cui vivono, limitando l'accesso a proprietà, risorse di sostentamento, a condizioni abituali e ai legami sociali.

Separatamente, la Federazione Russa si è concentrata sullo sfollamento forzato e la deportazione dei bambini ucraini.

**È importante sottolineare che lo spostamento forzato e la deportazione di bambini ucraini verso la Federazione Russa sono iniziati durante l'aggressione armata contro l'Ucraina nel 2014. In particolare, già nel 2014 furono registrati 12 casi legati all'implementazione del progetto sociale «Radio Russia» – «Treno di speranza» (un progetto in cui i bambini orfani venivano trasferiti in Federazione Russa e sistemati in famiglie**

**russe. Nel 2015, i cittadini russi adottarono 43 bambini orfani da penisola di Crimea occupata.**

**Sei giorni prima dell'invasione su vasta scala, il 18 febbraio 2022, la Federazione Russa ha avviato la deportazione di massa dei bambini ucraini. Entro la mattina del 19 febbraio, più di 2.700 bambini, per lo più provenienti da orfanotrofi e collegi, erano stati portati nella Federazione Russa. I loro nomi, così come la data e il luogo di nascita, furono cambiati e fu loro rilasciato un passaporto russo. Alcuni bambini vennero in seguito affidati a famiglie affidatarie o dati in adozione. La Russia giustifica queste azioni con la scusa di «salvare dal pericolo», ma è lei ad aver creato questo pericolo<sup>84</sup>**

Secondo i dati ucraini, 19.546 bambini sono considerati deportati e/o sfollati forzatamente<sup>85</sup>, ma i numeri reali sono probabilmente molto più alti. **In particolare, secondo le informazioni del Rapporto sulle attività del Commissario per i diritti dell'infanzia sotto il Presidente di Federazione Russa nel 2022, più di 700.000 bambini ucraini hanno iniziato a ricevere il sostegno sociale in Federazione Russa<sup>86</sup>**

**Nel 2022 è iniziata la prassi di collocare i bambini ucraini in famiglie russe, cambiando la loro cittadinanza secondo una procedura semplificata: per i bambini ucraini è stato abolito il periodo di attesa obbligatorio e di verifica prima di essere collocati in una famiglia<sup>87</sup>**

Le deportazioni e gli spostamenti forzati dei bambini venivano effettuati con le vari pretesti: «evacuazione», «trattamento medico» e invio in campi estivi. Il trasferimento e la deportazione dei bambini

---

82 Ukraine Refugee Situation. UNHCR. URL: <https://data.unhcr.org/en/situations/ukraine>

83 Deportazione dei cittadini dell'Ucraina nel territorio di Federazione Russa: segnali e contesto. ZMINA. Aprile 2023. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/05/deport\\_people\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/05/deport_people_web.pdf)

84 18 febbraio 2022 – il giorno dell'inizio di deportazione di massa dei bambini ucraini / Canale Telegram di Andriy Yermak, 18.02.2025: <https://t.me/ermaka2022/5878>

85 La piattaforma ufficiale «Figli di Guerra». URL: <https://childrenofwar.gov.ua>

86 Relazione sulle attività del Commissario per i diritti dei bambini presso il Presidente di Federazione Russa nel 2022: <https://web.archive.org/web/20230730154402/http://www.deti.gov.ru/detigray/upload/documents/July2023/7JkHUTqLIsZL45JDp4Xl.pdf>

87 Decreti del Presidente di Federazione Russa del 25.05.2022 n. 304, del 30.05.2022 n. 330, del 11.07.2022 n. 440

# SEZIONE 2

## RAPPORTO SPECIALE SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA

vengono effettuati con l'obiettivo principale di distruggere la loro identità ucraina e trasformarli in russi. A tale scopo è stato adottato un intero complesso di misure, finalizzate all'indottrinamento e alla militarizzazione, ma una delle modalità principali è anche il trasferimento forzato, che permette di strappare i bambini dal loro ambiente abituale e di inserirli in un contesto russofono, limitando l'accesso a tutto ciò che è ucraino. Inoltre, dopo la deportazione, i bambini ucraini sono sottoposti a una forzata passaportizzazione e vengono affidati a famiglie russe<sup>88</sup>.

### 2.5. Detenzioni illegali e sparizioni forzate

Dopo l'occupazione del territorio, le detenzioni illegali e le sparizioni forzate divennero uno dei primi metodi di controllo di popolazione locale. Il primo caso noto in ambito dell'aggressione armata di Federazione Russa contro l'Ucraina fu il rapimento del cittadino dell'Ucraina Reshat Ametov, avvenuto il 3 marzo 2014 a Simferopoli durante una protesta solitaria<sup>89</sup>. Hanno inoltre arrestato attivamente le persone che avevano partecipato e preparato le proteste pacifiche in varie città di penisola<sup>90</sup>, con l'obiettivo di prevenire e reprimere la

resistenza all'occupazione in generale e al referendum illegale in particolare, che era già in fase di preparazione sotto il controllo dell'esercito di Federazione Russa<sup>91</sup>. I rappresentanti di cosiddetta «autodifesa di Crimea» e di altri gruppi paramilitari hanno fatto ricorso a violenza contro di loro e hanno preso la parte agli arresti<sup>92</sup>.

Nel corso di tempo, la pratica non ha fatto altro che espandersi: nel 2020, almeno 44 persone, per lo più difensori dei diritti umani e attivisti, erano state sottoposte a sparizioni forzate in sola Crimea<sup>93</sup>.

Una situazione simile si è verificata nell'Ucraina orientale, dove nei territori occupati delle regioni di Donetsk e Luhansk, i residenti locali sono stati arrestati illegalmente con l'accusa di «spionaggio», sostegno all'esercito ucraino, ecc., sia nel territorio in cui vivevano le persone, sia ai posti di posto di controllo<sup>94</sup>.

Già nel primo periodo di riferimento, da febbraio a luglio 2022, l'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani ha segnalato un aumento significativo del numero di detenzioni legate al conflitto, registrando 407 casi di questo tipo<sup>95</sup>. Già in questa fase si osservano i gruppi specifici di persone a cui le forze di Federazione Russa rivolgono la loro attenzione: ex militari, in particolare i parte-

88 Ri-impollinazione: la politica sistemica russa di distruzione dell'identità ucraina dei bambini. Rapporto speciale del Commissario per i diritti umani di Verkhovna Rada dell'Ucraina sulla situazione relativa alla garanzia dei diritti del bambino in condizioni di aggressione armata contro l'Ucraina. Luglio 2024. URL: [https://www.ombudsman.gov.ua/storage/app/media/uploaded-files/Спеціальна\\_доповідь\\_ПЕРЕОПИЛЕНІ\\_.pdf](https://www.ombudsman.gov.ua/storage/app/media/uploaded-files/Спеціальна_доповідь_ПЕРЕОПИЛЕНІ_.pdf)

89 La prima vittima dell'occupazione di Crimea e del crimine di guerra di Putin. Radio Svoboda. 02.09.2019. URL: <https://www.radiosvoboda.org/a/reshat-ametov-rozsliduvannya/30137885.html>

90 Ucraina: attivisti arrestati e picchiati, uno di loro torturato. Human Rights Watch. 28.03.2014. URL: <https://www.hrw.org/uk/news/2014/03/28/253187>

91 «La tortura non ha limiti»: l'attivista di Maidan Mykola Shiptur racconta i 9 anni di prigionia in Crimea occupata. Radio Svoboda. 08.06.2023. URL: <https://www.radiosvoboda.org/a/krym-aneksiya-aresht-maydan/32450388.html>

92 «Penisola di paura»: cinque anni di mancanza di libertà in Crimea / acuradiO.Skrypnik. Terza edizione, corretta e integrata. Kyiv: Paperovyi Zmiy-OPT, 2019. C. 93-94. URL: [https://crimeahrg.org/wp-content/uploads/2019/06/Peninsula-Fear\\_2019-RU.pdf](https://crimeahrg.org/wp-content/uploads/2019/06/Peninsula-Fear_2019-RU.pdf)

93 Sparizioni forzate in Crimea durante il periodo di occupazione da parte della Federazione Russa nel 2014-2020. Krym SOS. 2020. C. 72. URL: [https://krymsos.com/wp-content/uploads/2021/07/nasylnyckki-znyknennya-v-krymu-za-period-okupacziyi-rf\\_veb-versiya-ukr.pdf](https://krymsos.com/wp-content/uploads/2021/07/nasylnyckki-znyknennya-v-krymu-za-period-okupacziyi-rf_veb-versiya-ukr.pdf)

94 Rapporto sulla situazione dei diritti umani in Ucraina, 16 agosto - 15 novembre 2016 / Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani, p. 30-57: [https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Countries/UA/UAReport16th\\_UKR.pdf](https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Countries/UA/UAReport16th_UKR.pdf)

95 Rapporto sulla situazione dei diritti umani in Ucraina, 1° febbraio, 10 luglio 31, 2023 Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 04.10.2023. P. 41. URL: [https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR\\_0.pdf](https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR_0.pdf)

cipanti all'operazione antiterroristica, rappresentanti di autorità locali, difensori dei diritti umani e attivisti, nonché coloro che le forze di Federazione Russa percepivano come i sostenitori dell'Ucraina in qualche modo. Questa tendenza non si è limitata a una regione o a una singola unità di forze armate di Federazione Russa: questi gruppi sono stati presi di mira nelle regioni di Kyiv, Chernihiv, Sumy, Kharkiv, Donetsk, Luhansk, Kherson, Mykolaiv, Zaporizhzhia<sup>96</sup>.

Le persone civili sono stati trattenuti ai posti di blocco, in strade, luoghi di lavoro e in proprie case. Data la mancanza di controllo a lungo termine sul territorio in quel periodo, tali persone venivano trattenuti in «luoghi di detenzione improvvisati», come scantinati di case private o edifici amministrativi, oppure in locali sequestrati dai dipartimenti di polizia, in centri di detenzione temporanei<sup>97</sup>. Le condizioni di detenzione in tutti questi luoghi erano inadeguate e costituivano<sup>98</sup> di per sé un trattamento inumano.

**«Nel garage di cemento tenevano l'ex moglie, mentre nel garage vicino tenevano gli uomini. Di tanto in tanto, quando arrestavano gli insegnanti, le donne venivano messe lì per 2-3 giorni e poi rilasciate. Era il periodo tra marzo e aprile del 2022. Prima di tutto, le tenevano in un blocco di cemento con una sedia, un secchio e un materasso con gli stracci. Pavimento in cemento, le pareti di cemento. Questo era tutto ciò che c'era per lei. La nutrivano, beh, non lo**

**so, probabilmente ha perso circa 15 kg, sicuramente<sup>99</sup>.**

In questo contesto, le detenzioni illegali molto spesso costituivano anche le sparizioni forzate, perché dopo la detenzione, contrariamente a quanto previsto da legge, né le persone stesse né le loro famiglie venivano informati del luogo in cui venivano portati e trattenuti. I rappresentanti di Federazione Russa non hanno riconosciuto il fatto di detenzione e non hanno successivamente fornito alcuna informazione sulle condizioni di persone detenute<sup>100</sup>.

**«Se conoscevano sicuramente persone così sleali, lavoravano attivamente con loro. Li gettavano nel seminterrato, e dopo di ciò, le persone se ne andavano. Questo succedeva nel 90% dei casi. Riguardo all'altra popolazione che sedeva in silenzio ed era intimidita. La gente mi raccontava che stava semplicemente a casa. Uscivano il minimo indispensabile. Comunicavano il meno possibile. Perché tutto ciò che avresti detto poteva essere riferito a qualcuno. Non c'era alcuna fiducia in nessuno. La gente aveva paura. E hanno detto che siamo qui come in prigione<sup>101</sup>.**

Le detenzioni illegali e le sparizioni forzate di popolazione locale sono una politica consapevole di Federazione Russa, volta a raggiungere gli obiettivi diversi: il controllo su quei gruppi di popolazione che potrebbero stimolare la resistenza all'occupazione

---

96 Rapporto sulla situazione dei diritti umani in Ucraina, 1° febbraio, 10 luglio 31, 2023 Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 04.10.2023. P. 41. URL: [https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR\\_0.pdf](https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR_0.pdf); Detenzione illegale, tortura e maltrattamenti di popolazione civile dell'Ucraina: Somiglianza di pratiche criminali nelle regioni occupate dalla Russia nel 2022 / B. Petruniok. Centro per i diritti umani ZMINA. 2024. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/01/briefff\\_ukr\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/01/briefff_ukr_web.pdf)

97 Petruniok B. Detenzione illegale, tortura e maltrattamenti di popolazione civile dell'Ucraina: somiglianze in pratiche di commissione dei crimini nelle regioni occupate da Russia nel 2022. Centro per i diritti umani ZMINA. 2024. P. 10. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/01/briefff\\_ukr\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/01/briefff_ukr_web.pdf)

98 Commissione internazionale indipendente d'inchiesta sulle violazioni in Ucraina 27 febbraio – 31 marzo 2023. P. 64. URL: [https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrCouncil/coiukraine/A\\_HRC\\_52\\_62\\_UA.pdf](https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrCouncil/coiukraine/A_HRC_52_62_UA.pdf)

99 Intervista con un residente della regione di Zaporizhzhia.

100 Rapporto sulla situazione dei diritti umani in Ucraina, 1° febbraio – 31 luglio 2023. P. 44. URL: [https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR\\_0.pdf](https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR_0.pdf)

101 Intervista con un residente della regione di Kherson.

# SEZIONE 2

## RAPPORTO SPECIALE SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA

e la pressione e l'intimidazione dell'intera popolazione locale, dimostrando cosa può accadere a persone percepiti come oppositori da autorità russe sul territorio.

### 2.6. Torture o maltrattamento

Le detenzioni illegali erano sistematicamente accompagnate da torture e maltrattamenti<sup>102</sup>. Tali pratiche non erano una novità nel 2022: dal 2014 sono stati registrati i numerosi casi di tortura durante e dopo detenzioni illegali e sparizioni forzate nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina. In particolare, dopo i rapimenti di attivisti in Crimea, i rappresentanti di Federazione Russa li hanno tenuti in cantina, sottoposti a percosse e altri metodi di tortura: questi fatti non sono stati affatto indagati da autorità russe o lo sono stati in modo inefficace<sup>103</sup>. Anche nei territori orientali si sono verificate le detenzioni illegali e torture di residenti locali e di persone trattenute ai posti di controllo all'ingresso

dei cittadini dell'Ucraina nel territorio occupato<sup>104</sup>. «Izoliatsia» a Donetsk<sup>105</sup> è uno dei luoghi di detenzione illegale più noti, noto per le terribili condizioni di detenzione e la brutalità delle torture.

Le condizioni generali di detenzione non soddisfacevano i requisiti minimi: ad esempio, le persone venivano sistemati in stanze non progettate per un numero così elevato di persone<sup>106</sup>; le strutture di detenzione presentavano le condizioni igieniche precarie, con un accesso limitato o inesistente alle docce e all'aria fresca<sup>107</sup>; in tutti i casi era caratteristica anche la malnutrizione: il cibo non era sufficiente e spesso marcio<sup>108</sup>.

Una pratica che si ripeteva in diverse regioni era l'abuso psicologico dei detenuti, costringendoli a cantare l'inno russo e altre canzoni (ad esempio, «Katiusha»), l'intimidazione e l'influenza attraverso la sofferenza degli altri: la tortura veniva eseguita in modo tale che gli altri prigionieri in celle di rigore potessero sentire le urla<sup>109</sup>.

102 Commissione internazionale indipendente d'inchiesta sulle violazioni in Ucraina 27 febbraio – 31 marzo 2023. P. 71. URL: [https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrcouncil/coiukraine/A\\_HRC\\_52\\_62\\_UA.pdf](https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrcouncil/coiukraine/A_HRC_52_62_UA.pdf)

103 «Penisola di paura»: cinque anni di mancanza di libertà in Crimea / a cura di O. Skrypnyk. Terza edizione, corretta e integrata. Kyiv: Paperovyi Zmiy-OPT, 2019. P. 40–41.

104 Rapporto sulla situazione dei diritti umani in Ucraina, 16 agosto – 15 novembre 2016. / Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. P. 30–57. URL: [https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Countries/UA/UAReport16th\\_UKR.pdf](https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Countries/UA/UAReport16th_UKR.pdf)

105 Come si tortura in prigione di «Izoliatsia»: uno studente di Donetsk ha raccontato le sue esperienze in prigioni di cosiddetta «Repubblica Popolare di Donetsk». Iniziativa mediatica per i diritti umani. 06.09.2024. URL: <https://mipl.org.ua/sprava-izolyacziyi-prokuror-taras-semkiv-pro-nedovichnyj-vyrok-kulykovskomu-robotu-z-poterpilymy-ta-nedoskonalosti-zakoniv/>

106 Tortura a scuola: analisi di testimonianze dei detenuti nel villaggio di Biliaivka, regione di Kherson / O. Syniuk, Ye. Sokurenko; Centro per i diritti umani ZMINA. Kyiv, 2023. P. 11. URL: <https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/08/kativnya-u-shkoli-fin-1.pdf>; L'85% degli uomini passerà attraverso questo centro di detenzione: analisi di testimonianze dei detenuti presso la stazione di polizia regionale durante l'occupazione di Kupiansk / O. Syniuk, Ye. Sokurenko S. Kochmarskyi; Centro per i diritti umani ZMINA. Kyiv, 2024. P. 1. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/01/kupyansk\\_ukr\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/01/kupyansk_ukr_web.pdf)

107 Tortura a scuola: analisi di testimonianze dei detenuti nel villaggio di Biliaivka, regione di Kherson / O. Syniuk, Ye. Sokurenko; Centro per i diritti umani ZMINA. Kyiv, 2023, p.13: <https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/08/kativnya-u-shkoli-fin-1.pdf>; L'85% degli uomini passerà attraverso questo centro di detenzione: analisi di testimonianze dei detenuti presso la stazione di polizia regionale durante l'occupazione di Kupiansk / O. Syniuk, Ye. Sokurenko S. Kochmarskyi; Centro per i diritti umani ZMINA. Kyiv, 2024. P. 21. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/01/kupyansk\\_ukr\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/01/kupyansk_ukr_web.pdf)

108 Tortura a scuola: analisi di testimonianze dei detenuti nel villaggio di Biliaivka, regione di Kherson / O. Syniuk, Ye. Sokurenko; Centro per i diritti umani ZMINA. Kyiv, 2023. P. 12. URL: <https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/08/kativnya-u-shkoli-fin-1.pdf>; L'85% degli uomini passerà attraverso questo centro di detenzione: analisi di testimonianze dei detenuti presso la stazione di polizia regionale durante l'occupazione di Kupiansk / O. Syniuk, Ye. Sokurenko, S. Kochmarskyi; Centro per i diritti umani ZMINA. Kyiv, 2024. P. 21. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/01/kupyansk\\_ukr\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/01/kupyansk_ukr_web.pdf)

109 L'85% degli uomini passerà attraverso questo centro di detenzione: analisi di testimonianze dei detenuti presso la stazione di polizia regionale durante l'occupazione di Kupiansk / O. Syniuk, Ye. Sokurenko, S. Kochmarskyi; Centro per i diritti umani ZMINA. Kyiv, 2024. P. 22. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/01/kupyansk\\_ukr\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/01/kupyansk_ukr_web.pdf); «Celle femminili» del centro di tortura di Kherson: un rapporto analitico basato sulle testimonianze di detenute / O. Syniuk, Ye. Sokurenko, N. Okhotnikova; Centro per i diritti umani ZMINA. Kyiv, 2023. P. 25. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/07/women\\_kherson\\_ukr\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/07/women_kherson_ukr_web.pdf)

I rappresentanti di Federazione Russa hanno inoltre fatto il ricorso deliberatamente a specifici metodi di tortura, che sono stati ripetuti in diverse regioni e, di conseguenza, sotto diversi ordini<sup>110</sup>, in particolare nelle regioni di Kherson<sup>111</sup>, Kharkiv<sup>112</sup>, Kyiv<sup>113</sup>: le percosse, uso di taser e scosse elettriche, anche ai genitali, ed esecuzioni simulate. La violenza sessuale veniva utilizzata come metodo di tortura.

In tutte le regioni la tortura era quasi sempre accompagnata da interrogatori e aveva obiettivi specifici: ottenere le informazioni sulle Forze Armate dell'Ucraina, su le persone tra la popolazione locale che sostengono o potrebbero sostenere le Forze Armate dell'Ucraina, persuadere i detenuti, compresi i rappresentanti di autorità locali, a collaborare, intimidire e impedire qualsiasi ulteriore resistenza, nonché come metodo di punizione per il sostegno reale o percepito all'Ucraina o per la resistenza all'occupazione<sup>114</sup>.

Pertanto, la tortura è diventata la fase successiva a detenzione di persone. Il loro obiettivo principale era isolare determinate

le persone da comunità, diffondere il terrore tra la popolazione locale e intimidire le determinate persone. Le torture erano destinate a costringere le persone su cui venivano applicate a compiere determinate azioni, come fornire informazioni, cessare la resistenza o accettare di collaborare. Tuttavia, le torture possono essere praticate dai rappresentanti di Federazione Russa anche come una pratica sadica, senza alcun obiettivo specifico, come dimostrano le numerose interviste con soldati ucraini liberati che erano stati detenuti da Federazione Russa<sup>115</sup>.

## 2.7. Omicidi ed esecuzioni extragiudiziali

Gli omicidi e le esecuzioni extragiudiziali facevano anche parte del consolidamento del controllo sui territori occupati e avevano un carattere sistematico<sup>116</sup>. Tali episodi sono avvenuti sia in luoghi di detenzione, dopo detenzione illegale e tortura, sia sul posto, in particolare per strada o in abitazioni.

110 Detenzione illegale, tortura e maltrattamenti di popolazione civile dell'Ucraina: somiglianze in pratiche criminali nelle regioni occupate da Russia nel 2022 / B. Petruniok; Centro per i diritti umani ZMINA. 2024. P. 16. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/01/briefff\\_ukr\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/01/briefff_ukr_web.pdf)

111 «Celle femminili» del centro di tortura di Kherson: un rapporto analitico basato sulle testimonianze di detenute / O. Syniuk, Ye. Sokurenko, N. Okhotnikova; Centro per i diritti umani ZMINA. Kyiv, 2023. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/07/women\\_kherson\\_ukr\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/07/women_kherson_ukr_web.pdf); Tortura a scuola: analisi di testimonianze dei detenuti nel villaggio di Biliaivka, regione di Kherson / O. Syniuk, Ye. Sokurenko; Centro per i diritti umani ZMINA. Kyiv, 2023. URL: <https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/08/kativnya-u-shkoli-fin-1.pdf>

112 L'85% degli uomini passerà attraverso questo centro di detenzione: analisi di testimonianze dei detenuti presso la stazione di polizia regionale durante l'occupazione di Kupiansk / O. Syniuk, Ye. Sokurenko, S. Kochmarskyi; Centro per i diritti umani ZMINA. Kyiv, 2024. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/01/kupyansk\\_ukr\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/01/kupyansk_ukr_web.pdf)

113 Anatomia di un crimine sistematico: come la Russia perseguita i civili. Iniziativa mediatica per i diritti umani. 2024. URL: <https://mipl.org.ua/wp-content/uploads/2024/12/anatomiya-systematychnogo-zlochynu.pdf>

114 Commissione internazionale indipendente d'inchiesta sulle violazioni in Ucraina 27 febbraio – 31 marzo 2023. P. 73. URL: [https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrcouncil/coiukraine/A\\_HRC\\_52\\_62\\_UA.pdf](https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrcouncil/coiukraine/A_HRC_52_62_UA.pdf); Rapporto sulla situazione dei diritti umani in Ucraina, 1° agosto 2022 – 31 gennaio 2023 Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. Ottobre 2023. P. 50. URL: [https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR\\_0.pdf](https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR_0.pdf); L'85% degli uomini passerà attraverso questo centro di detenzione: analisi di testimonianze dei detenuti presso la stazione di polizia regionale durante l'occupazione di Kupiansk / O. Syniuk, Ye. Sokurenko, S. Kochmarskyi; Centro per i diritti umani ZMINA. Kyiv, 2024. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/01/kupyansk\\_ukr\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/01/kupyansk_ukr_web.pdf); Anatomia di un crimine sistematico: come la Russia perseguita i civili. Iniziativa mediatica per i diritti umani, 2024. URL: <https://mipl.org.ua/wp-content/uploads/2024/12/anatomiya-systematychnogo-zlochynu.pdf>

115 Le testimonianze di ex prigionieri di guerra sono state citate in numerose inchieste di Iniziativa mediatica per i diritti umani. «Hanno scolpito una «Z» sulle guance, affamati e torturati a morte: come gli ucraini catturati vengono distrutti in colonia di Tula. Iniziativa mediatica per i diritti umani. 08.02.2024. URL: <https://mipl.org.ua/vyrizaly-z-na-shhokah-moryly-golodom-i-katuvaly-do-smerti-yak-polonenyh-ukrayinciv-znyshhuyut-u-tulskij-koloniyi/>

116 Commissione internazionale indipendente d'inchiesta sulle violazioni in Ucraina 27 febbraio – 31 marzo 2023. P. 48. URL: [https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrcouncil/coiukraine/A\\_HRC\\_52\\_62\\_UA.pdf](https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrcouncil/coiukraine/A_HRC_52_62_UA.pdf)

oni private di singole persone<sup>117</sup>. Uno degli esempi più eclatanti sono gli omicidi e le esecuzioni extragiudiziali commessi a Bucha da rappresentanti di Federazione Russa, che sono stati poi premiati dal Presidente di Federazione Russa per «fermezza e coraggio», assegnando a brigata il grado di «Guardie»<sup>118</sup>. Tuttavia, non fu solo una brigata separata a ricorrere a questo crimine per controllare e intimidire la popolazione locale. Sono stati registrati fatti di omicidi ed esecuzioni extragiudiziali in varie circostanze in tutte le regioni dell'Ucraina in cui era di stanza personale militare russo: nelle regioni di Chernihiv, Kyiv, Kharkiv, Sumy, Kherson<sup>119</sup>. Casi simili sono stati registrati all'inizio dell'aggressione armata nel 2014 in Crimea<sup>120</sup> e nei territori occupati delle regioni di Donetsk e Luhansk<sup>121</sup>.

Molto probabilmente gli omicidi e le esecuzioni extragiudiziali sono stati commessi da rappresentanti di Federazione Russa per prevenire qualsiasi minaccia reale o presunta che i rappresentanti della popolazione locale avrebbero potuto rappresentare all'esercizio del potere nel territorio occupato. Le esecuzioni extragiudiziali servirono anche da monito per le altre persone nei territori controllati da Federazione Russa circa le conseguenze di un'eventuale resistenza. Le esecuzioni extragiudiziali di persone precedentemente detenuti illegalmente e torturati avrebbero potuto, in particolare, costituire una punizione per il rifiuto di collaborare, l'eliminazione di tali persone e l'occultamento di altri crimini commessi da rappresentanti di Federazione Russa.

## 2.8. Persecuzione mirata di funzionari di autorità locali

Un obiettivo specifico di attacchi da parte di Federazione Russa durante l'occupazione dei territori a partire dal 24 febbraio 2022 sono diventate le persone che detenevano il potere formale e informale e influenzavano le comunità locali (i rappresentanti degli organi di autogoverno locale, amministrazioni statali, attivisti, ecc.). A differenza di precedenti, nel 2014-2015 la Federazione Russa non ha utilizzato questa pratica su larga scala. Probabilmente, la spiegazione di questa differenza risiede nella già esposta ipotesi che, nel 2014, sfruttando la crisi politica in Ucraina e l'assenza di una posizione rigida da parte del governo centrale in merito a resistenza, insieme all'uso prolungato di «soft power» ancor prima dell'inizio dell'aggressione, la Federazione Russa ha potuto stabilire il suo controllo sui territori occupati senza dover ricorrere sistematicamente a persecuzione dei rappresentanti dell'autogoverno locale. Tuttavia, nel 2022, avendo meno mezzi di influenza nell'ambito dell'uso del «soft power» e avendo incontrato la resistenza a livello locale, basata sulla chiara posizione del governo centrale sulla necessità di contrastare l'aggressione armata, la Federazione Russa si è concentrata sulla pressione e sulla persecuzione di autorità locali con qualsiasi metodo: persuasione a collaborare, coercizione a tale cooperazione o completo spostamento o rimozione di quei rappresentanti che si rifiutavano di collaborare.

---

117 Omicidi di civili: esecuzioni arbitrarie e attacchi a singoli civili nelle regioni di Kyiv, Chernihiv e Sumy nel contesto dell'attacco armato di Federazione Russa all'Ucraina, dal 24 febbraio al 31 ottobre 2022. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. Dicembre 2022. P. 64-68. URL: <https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/countries/ukraine/2022/2022-12-07-OHCHR-Thematic-Report-Killings-UKR.pdf>

118 Putin ha conferito il titolo onorifico a brigata militare che ha commesso i crimini di guerra a Bucha. Suspilne Notizie. 18.04.2022. URL: <https://suspilne.media/230069-putin-dav-pocesne-zvanna-vijskovij-brigadi-aka-skoila-voenni-zlocini-v-buci/>

119 Esercito russo: condannato alla crudeltà. Esecuzioni extragiudiziali. Freerights Association. 18.05.2024. URL: <https://umdpl.info/news/pozasudovi-straty/>

120 Report on violations and abuses of international humanitarian and human rights law, war crimes and crimes against humanity, related to the arbitrary deprivation of liberty of Ukrainian civilians by the Russian Federation. OSCE. 25.04.2024. P. 51. URL: [https://www.osce.org/files/f/documents/f/4/567367\\_0.pdf](https://www.osce.org/files/f/documents/f/4/567367_0.pdf)

121 Rapporto sulla situazione dei diritti umani in Ucraina, 16 maggio - 15 agosto 2017. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. P. 40-42. URL: [https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Countries/UA/UAReport19th\\_UKR.pdf](https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Countries/UA/UAReport19th_UKR.pdf)

Queste persone sono diventate una categoria a sé stante, diventando obiettivi di detenzioni illegali, nonché di torture ed esecuzioni extragiudiziali. Inoltre, a causa del loro status particolare e di loro influenza sugli atteggiamenti di comunità, nei loro confronti sono stati utilizzati anche i metodi di pressione psicologica per indurli a collaborare con la Federazione Russa. I rappresentanti di Federazione Russa cercarono principalmente di ottenere il sostegno dei rappresentanti dei governi locali attraverso incoraggiamenti o intimidazioni, con l'obiettivo di sottomettere la popolazione locale il più rapidamente possibile. Di conseguenza, in caso di rifiuto di collaborare, i funzionari governativi hanno trattenuto illegalmente o hanno tentato di forzare la cooperazione<sup>122</sup>, utilizzando i familiari come ostaggi. La detenzione di funzionari governativi veniva utilizzata anche per isolarli da comunità, creando un senso di insicurezza tra la popolazione locale e l'assenza di qualsiasi controllo sugli affari di comunità, se non quello russo.

**«Tutto è iniziato con conversazioni tolleranti su ciò che avevano osservato per molto tempo. Una volta ho espresso il mio sostegno all'OPZH (nota dell'editore: Piattaforma di opposizione – per la vita)<sup>123</sup>, quindi devo essere tollerante e loro possono offrirmi i vari incarichi, che vanno da quello di capo del dipartimento a quello di ministro degli Affari esteri di Repubblica Popolare di Luhansk. Gli affari esteri di Repubblica Popolare di Donetsk prospettano prospettive molto buone. Dopo ha iniziato a parlare del fatto che ho un buon rating e che la gente si fida di me, e quanto loro stessero cercando di distruggere questa fiducia. Tuttavia, le ultime elezioni hanno dimostrato che godo di un indiscusso grado di fiducia da parte di popolazione, per cui posso provare a candidarmi per il Consiglio**

**di Repubblica Popolare di Donetsk. Mi interessa, se la domanda dovesse essere posta, chi voglio essere, rispondo chiaramente no, perché in quel momento già erano avvenuti arresti di persone filoucraine dopo una manifestazione. E io avevo vissuto quella situazione, quasi era metà marzo, e avevo dormito poco, forse per un giorno in due settimane, perché non riuscivo a dormire. Emozionalmente, è stato molto difficile. E poi lui ha cominciato a toccare altri argomenti, parlando di minaccia per la mia vita, di varie cose che potrebbero accadere a chi lavora nel consiglio comunale, dato che sanno molte cose»<sup>124</sup>.**

In alcuni casi, la tortura è stata utilizzata contro queste persone come mezzo per costringerli a collaborare oppure sono state utilizzate le esecuzioni extragiudiziali per eliminarli e trasferire il potere in comunità a un'altra persona più leale a Federazione Russa. Al 5 dicembre 2024, almeno sei rappresentanti del governo locale risultano illegalmente detenuti da rappresentanti di Federazione Russa.

Le violazioni contro i rappresentanti di autorità erano motivate da posizione che queste persone occupavano in comunità. Se i rappresentanti di Federazione Russa non riuscivano a convincere tali persone a collaborare, venivano rimossi dal potere e spesso sostituiti, anche con rappresentanti di territori precedentemente occupati, per creare l'illusione che «il loro» leader in comunità non fosse semplicemente un rappresentante di Federazione Russa. Queste azioni erano finalizzate a passare a fase successiva di sottomissione di popolazione locale: l'istituzione di un governo, di un'amministrazione civile, che sarebbe diventata un mezzo per attuare la politica russa a livello locale nei territori temporaneamente occupati.

---

<sup>122</sup> La situazione dei diritti umani durante l'occupazione russa del territorio dell'Ucraina e le sue conseguenze dal 24 febbraio 2022 al 31 dicembre 2023. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 20.03.2024. P. 83-86. URL: <https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-04/2024-03-20-OHCHR-Report-Occupation-Aftermath-UKR.pdf>

<sup>123</sup> Partito politico filorusso vietato in Ucraina da settembre 2022.

<sup>124</sup> Intervista con un residente della regione di Luhansk.

---

## **SEZIONE 3**

**Le pratiche sistemiche di violazione dei diritti umani pur mantenendo il controllo sui territori (gravi violazioni, politiche)**

## Le pratiche sistemiche di violazione dei diritti umani pur mantenendo il controllo sui territori (gravi violazioni, politiche)

La Federazione Russa non ha ritenuto temporanea l'occupazione dei territori ucraini né nel 2014 né nel 2022. Contrariamente alle norme del diritto internazionale umanitario, che sono concepite per garantire la natura temporanea del regime di occupazione, come il divieto di estendere la propria legislazione<sup>125</sup>, di interferire inutilmente nell'amministrazione del territorio<sup>126</sup>, ecc., la Federazione Russa ha indirizzato tutti gli sforzi non solo per conquistare, ma anche per mantenere questi territori.

Lo svolgimento di cosiddetti referendum illegali riguardo allo status dei territori occupati (la Repubblica Autonoma di Crimea, Sebastopoli, nonché i territori occupati delle regioni di Donetsk, Luhansk, Kherson e Zaporizhzhia), che contravvengono sia ai principi fondamentali del diritto internazionale che a legislazione ucraina, è un chiaro esempio dell'utilizzo da parte di Federazi-

one Russa di istituzioni democratiche per legittimare le proprie azioni illegali. Oltre all'illegale annessione di questi territori<sup>127</sup>, la Federazione Russa ha esteso ai territori temporaneamente occupati dell'Ucraina l'effetto della sua legislazione, di sue politiche e del suo sistema di gestione in tutte le sfere di vita, i suoi sistemi di giustizia, tassazione, protezione sociale e fornitura di servizi sociali, regolamentazione di proprietà privata, istruzione, occupazione, regolamentazione valutaria e doganale, fino al cambio di fuso orario<sup>128</sup>.

Tali azioni sono accompagnate da pratiche amministrative sistemiche e massicce che portano a gravi violazioni dei diritti umani<sup>129</sup>, alcune di quali sono la continuazione di tali violazioni contro la propria popolazione sul territorio di Federazione Russa, come la detenzione illegale, la tortura, la persecuzione giudiziaria per motivi politici,

---

125 IV Convenzione sulle leggi e gli usi di guerra terrestre e suo allegato: Regolamento sulle leggi e gli usi di guerra terrestre del 18 ottobre 1907, articolo 43. URL: [https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/995\\_222#Text](https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/995_222#Text)

126 Ad esempio, la Convenzione di Ginevra relativa alla protezione di persone civili in tempo di guerra del 12 agosto 1949, articolo 54. URL: [https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/995\\_154#Text](https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/995_154#Text)

127 Sull'ammissione di Repubblica Popolare di Donetsk a Federazione Russa e sulla formazione di un nuovo soggetto all'interno di Federazione Russa: la Repubblica Popolare di Donetsk: Legge costituzionale federale del 4 ottobre 2022. n. 5-ФКЗ. URL: <https://docs.cntd.ru/document/351923141>; Sull'ammissione di Repubblica Popolare di Luhansk a Federazione Russa e sulla formazione di un nuovo soggetto all'interno di Federazione Russa: la Repubblica Popolare di Luhansk: Legge costituzionale federale del 4 ottobre 2022 n. 6-ФКЗ. URL: <https://docs.cntd.ru/document/351923142>; Sull'ammissione della regione di Zaporizhzhia a Federazione Russa e sulla formazione di un nuovo soggetto all'interno di Federazione Russa: la regione di Zaporizhzhia: Legge costituzionale federale del 4 ottobre 2022 n. 7-ФКЗ. URL: <https://docs.cntd.ru/document/351923140>; Sull'ammissione della regione di Kherson a Federazione Russa e sulla formazione di un nuovo soggetto all'interno di Federazione Russa: la regione di Kherson: Legge costituzionale federale del 4 ottobre 2022 n. 8-ФКЗ. URL: <https://docs.cntd.ru/document/351923135>

128 Sulla modifica dell'articolo 5 di Legge Federale «Sul calcolo del tempo»: Legge Federale del 14 aprile 2023. n. 130-ФЗ: [https://www.consultant.ru/document/cons\\_doc\\_LAW\\_444714/#dst100008](https://www.consultant.ru/document/cons_doc_LAW_444714/#dst100008)

129 Case of Ukraine v. Russia (Re Crimea) (Applications nos. 20958/14 and 38334/18). Banca dati HUDOC pratiche di Corte europea dei diritti dell'uomo. 25.06.2024. P. 947-949. URL: <https://hudoc.echr.coe.int/eng?i=001-235139>

la privazione dei diritti di proprietà, le restrizioni alla libertà di parola, alla libertà di riunione pacifica, ecc.

Un aspetto distintivo dell'influenza è il controllo sull'identità dei residenti locali. Alcune violazioni relative alla libertà di espressione, all'accesso alle informazioni e alla possibilità di utilizzare la propria lingua e cultura, in particolare tra bambini e giovani, mirano a proibire le manifestazioni dell'identità ucraina e, a lungo termine, a distruggere l'identità ucraina nei territori occupati.

Con lo stesso obiettivo, la Federazione Russa attua una politica mirata alla distruzione di sfera culturale ucraina nei territori temporaneamente occupati, concentrando la particolare attenzione su quegli oggetti del patrimonio culturale che sono significativi per la storia ucraina, che testimoniano la sua indipendenza e che contraddicono la narrazione russa del «popolo unico» e di «storia comune». Ad esempio, i rappresentanti di Federazione Russa stanno attivamente ripulendo i memoriali dell'Holodomor e restituendo i monumenti alle personalità sovietiche. Oltre a trasferire sotto il controllo russo gli edifici e gli istituti culturali, i rappresentanti di Federazione Russa sequestrano gli oggetti culturali nei territori occupati e li spostano nel territorio di Federazione Russa, effettuano i «restauri» illegali degli oggetti del patrimonio culturale, che, in particolare, portano a loro distruzione<sup>130</sup>.

La Federazione Russa presta particolare attenzione alla limitazione di libertà religiosa, evidenziandola come un aspetto dell'identità ucraina. Oltre alla distruzione degli edifici religiosi, la Federazione Russa persegue una politica di persecuzione di singole confessioni e personalità religiose nei territori temporaneamente occupati

dell'Ucraina: vengono effettuate gli «incursioni» in edifici religiosi, viene registrata la presenza dei fedeli alle funzioni religiose e gli edifici appartenenti a comunità vengono sequestrati e trasferiti ad altre organizzazioni o istituzioni russe. La Federazione Russa dichiara «estremiste» alcune comunità religiose, come i Testimoni di Geova e Hizb-ut-Tahrir al-Islami. Un'altra ragione di persecuzione di alcune confessioni, come la Chiesa Ortodossa dell'Ucraina e la Chiesa Greco-Cattolica dell'Ucraina, era l'uso di lingua ucraina durante le funzioni religiose<sup>131</sup>.

L'obiettivo principale e finale di queste violazioni è «l'integrazione» di popolazione dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina in realtà giuridica di Federazione Russa, garantendo un controllo completo sulla popolazione civile dei territori occupati, trasformandola in «nuovi russi», interrompendo i legami con lo Stato ucraino e procedendo a spostamento fisico dei residenti non leali e di coloro che non si sono sottomessi a Federazione Russa dai territori occupati.

### 3.1. Imposizione di cittadinanza di Federazione Russa

La Federazione Russa, ponendosi l'obiettivo di incorporare pienamente e irrevocabilmente in sua composizione i territori temporaneamente occupati dall'Ucraina e di rendere impossibile il loro ritorno sotto il controllo dell'Ucraina, si concentra sulla trasformazione dell'intera popolazione di questi territori in cittadini di Federazione Russa. L'acquisizione di cittadinanza di uno Stato implica un legame con esso, nonché l'emergere di un certo insieme di obblighi nei confronti di Stato di cittadinanza. Ciò crea sia le condizioni per un controllo aggiuntivo sulla popolazione attraverso la reg-

---

130 La situazione dei diritti umani durante l'occupazione russa del territorio dell'Ucraina e le sue conseguenze 24 febbraio 2022 – 31 dicembre 2023. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 20.03.2024. P. 137-139. URL: <https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-04/2024-03-20-OHCHR-Report-Occupation-Aftermath-UKR.pdf>

131 Brytsyn M., Vasin M. Fede sotto tiro: esplorare la libertà religiosa nel contesto della guerra in Ucraina / Franklin, Tennessee, USA: Missione Eurasia, 2023. P. 16. URL: <https://sofiyske-bratstvo.org/wp-content/uploads/2024/12/vira-pid-vognem.pdf>

## QUALI STRUMENTI USA LA FEDERAZIONE RUSSA PER L'OCCUPAZIONE E IL CONTROLLO DI POPOLAZIONE DEI TERRITORI TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DELL'UCRAINA?

istrazione, la tassazione e il collegamento dei servizi alla cittadinanza, sia i prerequisiti per la responsabilità per le violazioni di legge sulla «lealtà» verso il proprio Stato: ciò rende possibile la condanna per tradimento e altri crimini, i cui responsabili possono essere solo i cittadini di Federazione Russa.

La Federazione Russa utilizza fondamentalmente tre approcci per imporre la propria cittadinanza ai residenti dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina. Dopo l'occupazione di Crimea nel 2014, è iniziata l'acquisizione forzata completamente automatica di cittadinanza di Federazione Russa<sup>132</sup>: la legge in questione prevedeva che i cittadini dell'Ucraina e gli apolidi che avevano registrato il loro luogo di residenza sul territorio di penisola di Crimea a partire dal 18 marzo 2014, al momento «dell'adesione di Crimea a Federazione Russa», ricevessero automaticamente la cittadinanza di Federazione Russa<sup>133</sup>. Presentare una domanda di rifiuto secondo la procedura prevista da legge russa era quasi impossibile a causa di restrizioni costanti: il tempo limitato per la presentazione di domanda, la scarsità dei luoghi in cui poterla presentare, ecc.<sup>134</sup>.

Successivamente, per altri territori occupati, venne utilizzato un approccio diverso. Inizialmente, dopo l'occupazione di alcune aree delle regioni di Donetsk e Luhansk, la Federazione Russa ha gradualmente semplificato le procedure per otte-

tere il passaporto russo. Tuttavia, il rilascio del passaporto avveniva al di fuori dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, nel territorio di Federazione Russa. Con l'invasione su vasta scala, l'occupazione di nuovi territori dell'Ucraina e l'inizio di una nuova fase di occupazione di alcune aree delle regioni di Donetsk e Luhansk, anch'esse annesse illegalmente a Federazione Russa, l'approccio al rilascio del passaporto a popolazione locale è cambiato. La Russia sta cercando di creare l'illusione che l'acquisizione di cittadinanza avvenga volontariamente e di rafforzare la narrazione del «giuramento di fedeltà» attraverso l'ottenimento di un passaporto. Per questo motivo, sebbene le Leggi Federali che prevedono l'annessione dei territori occupati ucraini a Federazione Russa stabilissero l'acquisizione automatica di cittadinanza per i residenti di questi territori, la sua «automaticità» era limitata da condizione di dover «prestare giuramento di cittadino di Federazione Russa»<sup>135</sup>. I minorenni sono stati completamente privati del diritto di scelta: se i loro genitori acquisiscono la cittadinanza di Federazione Russa, la acquisiscono automaticamente, e i bambini che si trovano in istituti di assistenza all'infanzia russi<sup>136</sup>, o affidati a tutela di famiglie russe possono ottenere la cittadinanza russa dal Presidente di Federazione Russa su richiesta dei genitori russi o addirittura dei dirigenti di istituti<sup>137</sup>.

132 «I diritti umani nel contesto di naturalizzazione automatica in Crimea». Iniziativa giuridica della società aperta. 2018. URL: <https://drive.google.com/file/d/109ZY5INs8PB8VFFvPlecnwL4N8SabsT3/view>

133 Sull'ammissione di Repubblica di Crimea a Federazione Russa e sulla formazione di nuovi soggetti di Repubblica di Crimea e di città di importanza federale di Sebastopoli all'interno di Federazione Russa: Legge Federale n. 6-ФКЗ, articolo 2. URL: <https://rg.ru/documents/2014/03/22/krym-dok.html>

134 Rapporto analitico «Imposizione di cittadinanza di Federazione Russa ai cittadini dell'Ucraina nel territorio occupato dell'Ucraina e in Federazione Russa» / Yuriy Mykytyn, Oleh Kolesnichenko, Olha Lototska-Kolesnichenko, Nadiia Vaskivska, Liubov Smachylo, Kateryna Rashevska, a cura di Aliona Luniova, Onysiia Syniuk. 2024. P. 24. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/03/passport\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/03/passport_web.pdf)

135 Sull'ammissione di Repubblica Popolare di Donetsk a Federazione Russa e sulla formazione di un nuovo soggetto all'interno di Federazione Russa: la Repubblica Popolare di Donetsk: Legge costituzionale federale del 4 ottobre 2022 n. 5-ФКЗ. URL: <https://docs.cntd.ru/document/351923141>; Sull'ammissione di Repubblica Popolare di Luhansk a Federazione Russa e sulla formazione di un nuovo soggetto all'interno di Federazione Russa: la Repubblica Popolare di Luhansk: Legge costituzionale federale del 4 ottobre 2022 n. 6-ФКЗ. URL: <https://docs.cntd.ru/document/351923142>

136 Con il termine «istituzioni» si fa riferimento a strutture definite nel Decreto del Presidente di Federazione Russa n. 11: organizzazioni per orfani e bambini privi di cure parentali, in cui i bambini sono posti sotto sorveglianza, organizzazioni educative e sanitarie, nonché organizzazioni che forniscono i servizi sociali.

137 Sulla determinazione di determinate categorie di cittadini stranieri e apolidi che hanno il diritto di richiedere la cittadinanza di Federazione Russa: Decreto del Presidente di Federazione Russa del 4 gennaio 2024 n. 11. URL: [http://publication.pravo.gov.ru/document/0001202401040003?index=3&fbclid=IwAR08rRV9qWHw1\\_pQ3Tovbt4lbkNnfOXOn1fDXvKpvPaXynL5ffUCHsNeKU](http://publication.pravo.gov.ru/document/0001202401040003?index=3&fbclid=IwAR08rRV9qWHw1_pQ3Tovbt4lbkNnfOXOn1fDXvKpvPaXynL5ffUCHsNeKU)

# SEZIONE 3

## RAPPORTO SPECIALE SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA

---

Allo stesso tempo, la diffusione illegale di legislazione russa nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina ha creato le condizioni per cui la residenza nei territori occupati senza ottenere un passaporto russo, così come l'uscita da questi territori, risultano notevolmente complicate o addirittura impossibili. Le persone che non hanno ricevuto un passaporto di Federazione Russa diventano di fatto degli «stranieri» e devono legalizzare il loro soggiorno sul proprio territorio, con una maggiore attenzione da parte dei servizi speciali di Federazione Russa e restrizioni al diritto di soggiorno<sup>138</sup>. Attualmente, ai cittadini stranieri che si trovano nel territorio di Federazione Russa senza validi motivi legali viene concesso il tempo di andarsene o regolarizzare il proprio status legale fino al 30 aprile 2025<sup>139</sup>.

Inoltre, senza la cittadinanza russa, le persone nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina sono privati dell'accesso sia a ricezione che alla fornitura di servizi medici<sup>140</sup>, di protezione sociale<sup>141</sup>, sono limi-

tati nel loro diritto all'istruzione<sup>142</sup> e ai diritti sul lavoro<sup>143</sup> ecc.

**«All'inizio, quando ancora non avevano preso tutto. Tutto... tutta l'amministrazione a Oleshky, i nostri ucraini potevano ancora lavorare un po' lì. Ma poi, quando sono entrati, hanno cominciato a imporre i loro diritti, hanno messo i loro capi e... allora sì. Allora è stato difficile. Senza il passaporto, non... niente, bisognava solo ottenere il passaporto russo per poter andare in ospedale, per poter fare qualcosa, bisognava solo ottenere il passaporto russo<sup>144</sup>.**

La pressione per costringere qualcuno a ottenere un passaporto russo viene esercitata anche attraverso la manipolazione dei diritti di proprietà. Ad esempio, è prevista la confisca di abitazioni che «non vengono utilizzate», ovvero per le quali non vengono pagati i servizi pubblici o che non sono registrate in Registro immobiliare russo, per il quale è necessario anche otte-

---

138 Sulle peculiarità di status giuridico di determinate categorie di cittadini stranieri e apolidi in Federazione Russa: Decreto del Presidente di Federazione Russa del 27 ottobre 2023 n. 307. URL: <http://publication.pravo.gov.ru/Document/View/0001202304270013?index=1>

139 Sulle misure temporanee per regolamentare lo status giuridico di determinate categorie di cittadini stranieri e apolidi in Federazione Russa in relazione all'applicazione del regime di espulsione: Decreto del Presidente di Federazione Russa del 30 dicembre 2024 n. 1126. URL: <http://publication.pravo.gov.ru/document/0001202412300002>

140 Rapporto sulla situazione dei diritti umani in Ucraina, 1° marzo – 31 maggio 2024 Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 03.07.2024. P. 44. URL: [https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-07/24-07-03%20OHCHR%2039th%20periodic%20report%20on%20Ukraine\\_UKR.pdf](https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-07/24-07-03%20OHCHR%2039th%20periodic%20report%20on%20Ukraine_UKR.pdf); Rapporto analitico «Imposizione di cittadinanza di Federazione Russa ai cittadini dell'Ucraina nel territorio occupato dell'Ucraina e in Federazione Russa» / Yuriy Mykytyn, Oleh Kolesnichenko, Olha Lototska-Kolesnichenko, Nadiia Vaskivska, Liubov Smachylo, Kateryna Rashevsk, a cura di Aliona Luniova, Onysiia Syniuk. 2024. P. 35. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/03/passport\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/03/passport_web.pdf)

141 Rapporto sulla situazione dei diritti umani in Ucraina, 1° febbraio – 31 luglio 2023. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 04.10.2023. P. 102. URL: [https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR\\_0.pdf](https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR_0.pdf)

142 Rapporto analitico «Imposizione di cittadinanza di Federazione Russa ai cittadini dell'Ucraina nel territorio occupato dell'Ucraina e in Federazione Russa» / Yuriy Mykytyn, Oleh Kolesnichenko, Olha Lototska-Kolesnichenko, Nadiia Vaskivska, Liubov Smachylo, Kateryna Rashevsk, a cura di Aliona Luniova, Onysiia Syniuk. 2024. P. 40. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/03/passport\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/03/passport_web.pdf)

143 La situazione dei diritti umani durante l'occupazione russa del territorio dell'Ucraina e le sue conseguenze dal 24 febbraio 2022 al 31 dicembre 2023. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 20.03.2024. P. 116. URL: <https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-04/2024-03-20-OHCHR-Report-Occupation-Aftermath-UKR.pdf>; Rapporto analitico «Imposizione di cittadinanza di Federazione Russa ai cittadini dell'Ucraina nel territorio occupato dell'Ucraina e in Federazione Russa» / Yuriy Mykytyn, Oleh Kolesnichenko, Olha Lototska-Kolesnichenko, Nadiia Vaskivska, Liubov Smachylo, Kateryna Rashevsk, a cura di Aliona Luniova, Onysiia Syniuk. 2024. P. 40. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/03/passport\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/03/passport_web.pdf)

144 Intervista con un residente della regione di Kherson.

---

nere il passaporto russo. Allo stesso tempo, è possibile confermare l'utilizzo dell'immobile solo di persona<sup>145</sup>.

Il rifiuto di ottenere un passaporto russo ha comportato una minaccia alla sicurezza personale: la mancanza di un documento russo suscita curiosità da parte di forze dell'ordine e di forze armate di Federazione Russa<sup>146</sup>, fino alla minaccia di privare i genitori di patria potestà se il figlio non ottiene la cittadinanza russa<sup>147</sup>.

Il costringere la popolazione ad acquisire la cittadinanza russa è uno strumento per creare un ambiente completamente russo nei territori occupati. Il rifiuto di ottenere il passaporto comporta limitazioni all'accesso ai diritti e ai servizi fondamentali e rende impossibile la vita nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina. In questo modo, la Federazione Russa modifica anche la composizione demografica di popolazione: costringendo a partenza coloro che non accettano di ottenere il passaporto e che non possono sopravvivere senza di esso, e costringendo coloro che rimangono a «dimostrare la loro lealtà». La Federazione Russa utilizza la passaportizzazione come il mezzo per controllare la popolazione dei territori occupati, imponendo loro i doveri di un cittadino, come il servizio militare, e consentendo loro di essere ritenuti responsabili dei crimini commessi esclusivamente da cittadini di Federazione Russa.

### 3.2. Costrizione al servizio in forze armate di Stato nemico / partecipazione alle ostilità contro il proprio Paese

Allo stesso tempo, le persone che acquisiscono il passaporto di Federazione Russa sono soggetti al servizio militare. La Federazione Russa utilizza ampiamente la pratica di costringere la popolazione locale a prestare il servizio in sue forze armate, nonché a partecipare a operazioni militari contro il proprio Stato. La leva militare in Federazione Russa si è estesa a Crimea e a Sebastopoli sin dall'inizio dell'occupazione nel 2014, e in questo periodo sono state realizzate 20 campagne di leva, l'ultima delle quali si è conclusa il 31 dicembre 2024. Durante questo periodo, almeno 50.000 cittadini di Crimea furono arruolati in forze armate di Federazione Russa, la maggior parte dei quali sono presumibilmente cittadini dell'Ucraina<sup>148</sup>. Secondo il piano, nell'ambito di cosiddetta «mobilitazione parziale» annunciata il 21 settembre 2022, era prevista la mobilitazione di 10 mila residenti di Crimea<sup>149</sup>.

Nonostante l'illusione di «indipendenza» di cosiddetta Repubblica Popolare di Luhansk/Repubblica Popolare di Donetsk, la Federazione Russa ha coinvolto attivamente la popolazione locale nella partecipazione a proprie forze armate: nel 2014 sono stati creati il 1° Corpo d'Armata di «Repubblica

<sup>145</sup> Rapporto sulla situazione dei diritti umani in Ucraina, 1° marzo – 31 maggio 2024. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 03.07.2024. P. 49. URL: [https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-07/24-07-03%20OHCHR%2039th%20periodic%20report%20on%20Ukraine\\_UKR.pdf](https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-07/24-07-03%20OHCHR%2039th%20periodic%20report%20on%20Ukraine_UKR.pdf); Rapporto analitico «Imposizione di cittadinanza di Federazione Russa ai cittadini dell'Ucraina nel territorio occupato dell'Ucraina e in Federazione Russa» / Yuriy Mykytyn, Oleh Kolesnichenko, Olha Lototska-Kolesnichenko, Nadiia Vaskivska, Liubov Smachylo, Kateryna Rashevskva, a cura di Aliona Luniova, Onysiia Syniuk. 2024. P. 41. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/03/passport\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/03/passport_web.pdf).

<sup>146</sup> Rapporto sulla situazione dei diritti umani in Ucraina, 1° febbraio – 31 luglio 2023. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 04.10.2023. P. 101. URL: [https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR\\_0.pdf](https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR_0.pdf)

<sup>147</sup> Rapporto sulla situazione dei diritti umani in Ucraina, 1° marzo – 31 maggio 2024. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 03.07.2024. P. 45. URL: [https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-07/24-07-03%20OHCHR%2039th%20periodic%20report%20on%20Ukraine\\_UKR.pdf](https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-07/24-07-03%20OHCHR%2039th%20periodic%20report%20on%20Ukraine_UKR.pdf)

<sup>148</sup> Secondo le informazioni fornite da Rappresentanza del Presidente dell'Ucraina nella Repubblica Autonoma di Crimea su richiesta del Commissario per i diritti umani di Verkhovna Rada dell'Ucraina.

<sup>149</sup> Rapporto analitico «Mobilitazione forzata di cittadini dell'Ucraina da parte di Federazione Russa nel territorio occupato dell'Ucraina: fatti e qualificazione giuridica» / Onysiia Syniuk, Andriy Yakovlev, Mykyta Petrovets, Daria Svyrydova. Coalizione «Ucraina. Le 5 del mattino.» Settembre 2022. URL: <https://zmina.ua/publication/prymusova-mobilizacziya-rosijskoyu-federacziyeyu-gromadyan-ukrayiny-na-okupovaniy-terytoriyi-ukrayiny-fakty-ta-pravova-kvalifikacziya/>

# SEZIONE 3

## RAPPORTO SPECIALE SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA

---

Popolare di Donetsk» e il 2° Corpo d'Armata di «Repubblica Popolare di Luhansk», che erano completamente subordinati all'esercito russo e composti da circa 35.000 soldati<sup>150</sup>. La semplificazione di procedura per ottenere il passaporto russo per i residenti di queste regioni, già prima dell'invasione su vasta scala, è stata utilizzata anche per reclutarli nelle forze armate, tenendo conto del servizio militare.

I residenti di zone occupate delle regioni di Donetsk e Luhansk sono stati sottoposti a «mobilitazione generale», dichiarata dai capi delle amministrazioni di occupazione nelle territori occupati delle regioni di Donetsk e Luhansk in un solo giorno: il 19 febbraio 2022. Secondo la Direzione principale dell'Intelligence del Ministero della Difesa dell'Ucraina, dall'inizio del 2022 la Federazione Russa ha mobilitato con la forza da 55.000 a 60.000 uomini nel suo esercito nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina<sup>151</sup>. I fonti russe riferiscono che durante la mobilitazione sono state mobilitate 79.800 persone nel territorio di cosiddetta Repubblica Popolare di Luhansk/Repubblica Popolare di Donetsk<sup>152</sup>. La mobilitazione avvenne anche in condizioni di restrizioni alla libera circolazione, comprese restrizioni alla partenza degli uomini<sup>153</sup>. Per costringere gli uomini a partecipare a operazioni militari contro l'Ucraina in questi territori, venivano «catturati» per la strada e portati all'ufficio di registrazione e arruolamento militare. I detenuti non sono stati informati di loro posizione né della direzione del viaggio; inol-

tre e i loro telefoni venivano confiscati per limitare la possibilità di mettersi in contatto con i familiari. Tutti i documenti riguardanti il differimento di leva obbligatoria o di riserva presso l'impresa vennero ignorati e distrutti sul posto. Nei territori occupati vennero effettuati i «controlli» attivi presso gli istituzioni comunali e residenze private per identificare gli uomini, nonché presso gli istituti scolastici. Le persone che cercavano di eludere la «mobilitazione» venivano minacciate di una pena detentiva «di sette anni», mentre i familiari che li nascondevano rischiavano diversi anni di reclusione. La legislazione di cosiddetta Repubblica Popolare di Luhansk/Repubblica Popolare di Donetsk prevedeva in via generale la responsabilità per l'evasione di registrazione e di mobilitazione militare<sup>154</sup>.

Nel frattempo, il coinvolgimento dei residenti locali nel servizio militare fu accompagnato da creazione di un'illusione di «volontarietà: gli uomini furono costretti a firmare dichiarazioni di arruolamento volontario nelle forze armate in condizioni di pressione psicologica e fisica.

L'annessione illegale dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina a Federazione Russa ha cambiato la situazione relativa a coscrizione obbligatoria in questi territori: la nuova legislazione ha stabilito che la coscrizione obbligatoria per il servizio militare dei cittadini di Federazione Russa residenti nei territori occupati delle regioni di Zaporizhzhia e Kherson inizierà nel 2023<sup>155</sup>. Secondo la Direzione principale

---

150 Basato su ricerche non pubblicate Centre for Information Resilience e Detektor Media.

151 In che modo la Russia inganna oggi il Donbass occupato? Le realtà del Donbass. 30.07.2023. URL: <https://www.youtube.com/watch?v=SCKlp9-trgU>

152 Gli organi organizzativi e di mobilitazione dovranno continuare a migliorare il loro lavoro in tutti gli ambiti di attività. Ministero di Difesa di Federazione Russa. 27.03.2023. URL: <https://web.archive.org/web/20230525144447/https://voenkom.ric.mil.ru/Stati/item/495317/>

153 Basato su ricerche non pubblicate Centre for Information Resilience e Detector Media.

154 Rapporto analitico «Mobilitazione forzata di cittadini dell'Ucraina da parte di Federazione Russa nel territorio occupato dell'Ucraina: fatti e qualificazione giuridica» / Onysiia Syniuk, Andriy Yakovlev, Mykyta Petrovets, Dariia Svyrydova. Coalizione «Ucraina. Le 5 del mattino.» Settembre 2022. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/01/mobilization\\_ukr.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2023/01/mobilization_ukr.pdf)

155 Sull'ammissione di regione di Kherson a Federazione Russa e sulla formazione di un nuovo soggetto all'interno di Federazione Russa: la regione di Kherson: Legge costituzionale federale del 4 ottobre 2022 n. 8-ФКЗ. URL: [https://www.consultant.ru/document/cons\\_doc\\_LAW\\_428186/](https://www.consultant.ru/document/cons_doc_LAW_428186/)

dell'Intelligence del Ministero della Difesa dell'Ucraina, durante la leva autunnale del 2024, la Federazione Russa ha arruolato circa 300 persone nei territori temporaneamente occupati delle regioni di Zaporizhzhia e Kherson<sup>156</sup>. Per quanto riguarda la cosiddetta Repubblica Popolare di Luhansk/Repubblica Popolare di Donetsk, i militari che, al momento dell'incorporazione di cosiddetta Repubblica Popolare di Luhansk/Repubblica Popolare di Donetsk in Federazione Russa, prestavano il servizio nelle «formazioni militari» di queste formazioni, continuavano a prestare il servizio in conformità con la legislazione di Federazione Russa fino alla regolamentazione legislativa di questione di conclusione di contratti con loro o del licenziamento dal servizio. Era previsto che tali militari avessero uno status stabilito da legislazione di Federazione come i militari che prestano il servizio sotto contratto<sup>157</sup>. Entrambe le campagne di arruolamento del 2024 sono state condotte su tutti i territori occupati dell'Ucraina.

A fini coercitivi, la Federazione Russa fa ampio ricorso anche a responsabilità amministrativa e penale per l'evasione di registrazione e del servizio militare. Ad esempio, dal 2015, sono stati avviati 553 procedimenti penali presso i «Tribunali» occupazionali nei territori temporaneamente occupati di Repubblica Autonoma di Crimea e di Sebastopoli, ai sensi all'articolo 328 del Codice Penale di Federazione Russa, contro le persone che evadono la leva militare o il servizio civile alternativo. Di questi, 244 (44%) sono avvenuti dopo il 24 febbraio 2022, cioè dopo l'inizio dell'invasione su vasta scala di truppe russe in Ucraina<sup>158</sup>.

**Sulla base di ricerche non pubbliche condotte da Centre for Information Resilience (CIR) e da Detector Media**, continuano gli sforzi per creare l'immagine di un gran numero di volontari che si arruolano nelle forze armate di Federazione Russa; in particolare, vengono esercitate le pressioni sui riservisti, sui cittadini di riserva e sui co-scritti affinché firmino i contratti che li obbligano al servizio militare in Federazione Russa. Vengono utilizzati i vari metodi di pressione: dagli incentivi, principalmente stipendi elevati, alla violenza, molestie, minacce, ecc. Un altro metodo è utilizzato contro le persone mobilitate nell'ambito di campagna di mobilitazione in cosiddetta Repubblica Popolare di Luhansk/Repubblica Popolare di Donetsk: minacce di responsabilità penale e di inserimento nella lista dei ricercati per aver lasciato l'unità senza permesso rifiutandosi di firmare un contratto<sup>159</sup>.

La Federazione Russa sta anche conducendo una politica informativa aggressiva per promuovere l'importanza e il prestigio del servizio militare. La propaganda è parte integrante sia di sfera mediatica che di quella sociale ed educativa: si stanno agitando le nuove «festività militari» e occasioni per commemorare i «partecipanti all'operazione militare speciale», che sono anche attivamente coinvolti nella comunicazione con i bambini e i giovani.

Il coinvolgimento di popolazione locale nei territori occupati nel servizio in forze armate russe e la partecipazione a operazioni militari contro il proprio Stato rappresentano sia un fine in sé (aumentare la riserva di mobilitazione e le dimensioni di forze armate di Federazione Russa) sia un

---

<sup>156</sup> Coscrizione forzata – La Russia intensifica la mobilitazione nei territori temporaneamente occupati delle regioni di Zaporizhzhia e Kherson Canale Telegram ufficiale di Direzione principale dell'Intelligence del Ministero della Difesa dell'Ucraina. 09.01.2025. URL: <https://t.me/DIUkraine/5184>

<sup>157</sup> Sull'ammissione di Repubblica Popolare di Donetsk a Federazione Russa e sulla formazione di un nuovo soggetto all'interno di Federazione Russa: la Repubblica Popolare di Donetsk: Legge costituzionale federale del 4 ottobre 2022 n. 5-ФКЗ. URL: [https://www.consultant.ru/document/cons\\_doc\\_LAW\\_428188/](https://www.consultant.ru/document/cons_doc_LAW_428188/)

<sup>158</sup> Secondo le informazioni fornite da Rappresentanza del Presidente dell'Ucraina nella Repubblica Autonoma di Crimea su richiesta del Commissario per i diritti umani di Verkhovna Rada dell'Ucraina.

<sup>159</sup> Basato su ricerche non pubbliche ZMINA.

ulteriore mezzo di controllo e intimidazione. Attraverso gli strumenti di propaganda, il servizio in forze armate di Federazione Russa crea anche tra la popolazione locale una visione distorta di cause e dell'andamento dell'aggressione armata russa contro l'Ucraina.

### 3.3. Utilizzo del sistema giudiziario e di forze dell'ordine russe per perseguire la popolazione locale

Il sistema giudiziario russo è comparso nei territori temporaneamente occupati di Crimea nel 2014 e nel 2022 è stato esteso a tutti gli altri territori dell'Ucraina occupati prima e dopo il 24 febbraio 2022<sup>160</sup>. Almeno il sistema giudiziario creato da Federazione Russa in Crimea occupata è già stato riconosciuto da Corte europea dei diritti dell'uomo come l'istituto non è «fondato sulla legge» ai sensi dell'articolo 6 di Convenzione per la protezione dei diritti umani e di libertà fondamentali<sup>161</sup>.

L'espansione del sistema giudiziario e di forze dell'ordine russe sui territori temporaneamente occupati dell'Ucraina ha coinvolto tutte le fasi, dall'applicazione di legislazione russa su questi territori, anche retroattivamente<sup>162</sup>, a sostituzione dei giudici locali con quelli russi, all'inclusione di strutture penitenziarie nel sistema federale russo,

fino al completo trasferimento del sistema giuridico russo sui territori temporaneamente occupati dell'Ucraina<sup>163</sup>. Un'ulteriore privazione dei mezzi di difesa è stata anche la presa di controllo dell'istituto dell'avvocatura sui territori temporaneamente occupati. Per esercitare l'attività legale in Crimea dal 2014, e successivamente su tutti i territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, inclusi quelli annessi illegalmente da Federazione Russa, è necessario possedere la cittadinanza russa e superare un esame di qualificazione sul diritto russo<sup>164</sup>. Inoltre, gli avvocati ucraini indipendenti sui territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, che forniscono la difesa ai cittadini dell'Ucraina contro le persecuzioni politiche da parte di Federazione Russa, si trovano ad affrontare le pressioni e le persecuzioni da parte di autorità occupanti. Questi avvocati sono minacce, lancio di campagne discreditanze nei loro confronti sui media controllati dall'occupante, ostruzione delle loro attività legali, perquisizioni dei loro uffici e delle loro case con vari pretesti e sono perseguiti con procedimenti legali che portano a detenzione e a multe<sup>165</sup>.

L'esperienza di Crimea ha inoltre dimostrato che il sistema giudiziario imposto da Federazione Russa non ha garantito una protezione efficace né adeguati standard di giustizia equa, ma è stato uno strumento di persecuzione politica<sup>166</sup>.

---

160 Rapporto sulla situazione dei diritti umani in Ucraina, dal 1° agosto al 30 novembre 2023. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 12.12.2023. P. 41. URL: <https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/countries/ukraine/2023/23-12-12-OHCHR-37th-periodic-report-ukraine-UKR.pdf>

161 Ukraine v. Russia (re Crimea) [GC] – 20958/14 and 38334/18, Judgment 25.6.2024 [GC], June 2024. URL: <https://hudoc.echr.coe.int/eng?i=001-207622>

162 La situazione dei diritti umani durante l'occupazione russa del territorio dell'Ucraina e le sue conseguenze dal 24 febbraio 2022 al 31 dicembre 2023. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 20.03.2024. P. 12. URL: <https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-04/2024-03-20-OHCHR-Report-Occupation-Aftermath-UKR.pdf>

163 «Crimea senza regole. «Rassegna tematica di situazione dei diritti umani sotto occupazione». Numero 5. Giustizia occupata. Parte 1 / a cura di: S. Zayets, R. Martynovskyi, D. Sviridova. Kiev, 2019. URL: [https://www.helsinki.org.ua/wp-content/uploads/2020/01/TO5\\_fin\\_.pdf](https://www.helsinki.org.ua/wp-content/uploads/2020/01/TO5_fin_.pdf)

164 Avvocati sotto occupazione: la situazione del rispetto dei diritti degli avvocati nel contesto del conflitto armato in Ucraina. Unione ucraina per i diritti umani di Helsinki, Centro regionale per i diritti umani. 2018. P. 18. URL: [https://www.helsinki.org.ua/wp-content/uploads/2019/01/1\\_Advocates\\_occupation\\_2018.pdf](https://www.helsinki.org.ua/wp-content/uploads/2019/01/1_Advocates_occupation_2018.pdf)

165 Persecuzione e umiliazione: la realtà degli avvocati in Crimea occupata / un gruppo di esperti nel campo del diritto internazionale con il supporto dell'Istituto SEELI e di Coalizione «Ucraina. Le cinque del mattino.» 2023. P. 5. URL: <https://ulag.org.ua/uk/reports-and-materials/analytical-report-attorneys-under-occupation-in-crimea/>

166 Crimean process: observance of fair trial standards in politically motivated cases / ed. by Daria Svyrydova. Kyiv, 2018. P. 9. URL: [https://zmina.info/upload/CrimeanProcessENG\\_Web.pdf](https://zmina.info/upload/CrimeanProcessENG_Web.pdf)

Ad esempio, si è diffusa la pratica di «espulsione» di popolazione locale verso il territorio di Federazione Russa, paesi terzi o territori sotto il controllo del Governo ucraino, sulla base di sentenze dei Tribunali russi nell'ambito di responsabilità amministrativa, in particolare per «violazione di leggi sull'immigrazione». A seguito di tale espulsione, le persone non hanno potuto ottenere un permesso di soggiorno temporaneo in Federazione Russa né un permesso di soggiorno permanente in Federazione Russa (in russo: вид на жительство) per un periodo compreso tra 5 e 10 anni e gli è stato vietato l'ingresso in Federazione Russa e, di conseguenza, nel territorio di Crimea occupata, che la Federazione Russa considera illegalmente territorio russo<sup>167</sup>.

Anche in Crimea si è diffusa la pratica di ritenere responsabili le persone per «estremismo interno»<sup>168</sup>. Dal momento dell'occupazione fino al 2024, sono stati esaminati in Tribunale 892 casi in questo settore, di cui in 794 casi è stata emessa una sentenza di responsabilità amministrativa. Almeno 107 casi di «estremismo interno» e la relativa responsabilità riguardavano i cittadini dell'Ucraina che conservavano i libri ucraini in cui veniva criticata negativamente l'attività della Russia, o che esprimevano il loro sostegno all'Ucraina mostrando i simboli dell'Esercito Insurrezionale Rivoluzionario di Ucraina (UPA), dell'organizzazione

«Pravyi Sektor (Settore Destro)» o del reggimento «Azov»<sup>169</sup>.

Inoltre, dopo l'invasione su vasta scala dell'Ucraina, la Federazione Russa ha apportato le modifiche a propria legislazione penale e amministrativa, prevedendo la responsabilità per azioni pubbliche volte a screditare l'uso di forze armate di Federazione Russa<sup>170</sup>, nonché per quanto riguarda la diffusione pubblica di informazioni palesemente false sull'uso di forze armate di Federazione Russa, l'esercizio da parte di organi statali di Federazione Russa dei loro poteri e le azioni pubbliche volte a screditare l'uso di forze armate di Federazione Russa per proteggere gli interessi di Federazione Russa e dei suoi cittadini e per mantenere la pace e la sicurezza internazionale<sup>171</sup>. Solo nel corso del 2022, la questione di presunta discredito di forze armate di Federazione Russa è stata esaminata dai «Tribunali» in Crimea 234 volte, e in 194 casi i «Tribunali» hanno adottato le sentenze che imponevano le sanzioni amministrative<sup>172</sup>. **Secondo le informazioni di Rappresentanza del Presidente dell'Ucraina nella Repubblica autonoma di Crimea, al 24 febbraio 2025, 1.242 i casi qualificati ai sensi dell'articolo 20.3.3 del Codice dei reati amministrativi di Federazione Russa sono stati ricevuti dai Tribunali nei territori temporaneamente occupati di penisola di Crimea e da altri organi competenti (è noto un caso di esame da parte**

---

167 «Crimea senza regole. Rassegna tematica di situazione dei diritti umani sotto occupazione». – Numero speciale – Espulsione di popolazione civile da Crimea occupata da Federazione Russa / a cura di: S. Zayets, R. Martynovskyi, D. Sviridova. Kiev, 2018. URL: <https://krymbezpravil.org.ua/wp-content/uploads/2023/05/KBP-Vyidvorennye.pdf>

168 Nell'ambito del presente studio intendiamo l'articolo 20.3 «Propaganda o dimostrazione pubblica di oggetti o simboli nazisti, od oggetti o simboli di organizzazioni estremiste, o altri oggetti o simboli, la cui propaganda o dimostrazione pubblica è proibita da leggi federali» e l'articolo 20.29 «Produzione e distribuzione di materiali estremisti» del Codice di Federazione Russa di reati amministrativi (in russo: «Codice di Federazione Russa di reati amministrativi»).

169 Secondo le informazioni fornite da Rappresentanza del Presidente dell'Ucraina nella Repubblica autonoma di Crimea su richiesta del Commissario per i diritti umani di Verkhovna Rada dell'Ucraina.

170 Sulle modifiche al Codice di Federazione Russa di reati amministrativi: Legge federale del 4 marzo 2022 n. 31-Ф3. URL: <http://publication.pravo.gov.ru/Document/View/0001202203040006?index=9>

171 Sulle modifiche al Codice Penale di Federazione Russa e agli articoli 150 e 151 del Codice di Procedura Penale di Federazione Russa: Legge federale del 25 marzo 2022 n. 63-Ф3. URL: <http://publication.pravo.gov.ru/document/0001202203250068>

172 Di cosa vive la Crimea 2022. Krym SOS. P. 11. URL: <https://krymsos.com/wp-content/uploads/2023/02/crimeasos-annual-situation-report-2022-ua.pdf>

# SEZIONE 3

RAPPORTO SPECIALE  
SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA  
TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA

---

di Commissione per i minori)<sup>173</sup>. Di questi, in 1.101 casi è stata presa la sentenza di irrogare una sanzione amministrativa sotto forma di ammenda oppure il caso è stato riunito a un altro caso ai sensi di un altro articolo ed è stata adottata una sentenza unificata. In 40 casi l'esame dei materiali è proseguito. Le 520 (47%) sentenze sono state prese contro le donne e 580 (53%) contro gli uomini. L'importo complessivo delle sanzioni imposte ammonta ad almeno di rubli 35,5 milioni.

Tra questi casi, alcuni riguardano la pubblicazione o l'esposizione degli appelli «No alla guerra!» e «Stop War» e altre dichiarazioni contro la guerra, «Gloria all'Ucraina», «Gloria alle Forze Armate dell'Ucraina», e persino casi relativi all'ascolto pubblico di canzoni ucraine con temi militari<sup>174</sup>.

**La Corte europea dei diritti dell'uomo ha rilevato che la politica di Federazione Russa comporta restrizioni sistematiche, diffuse e ingiustificate all'espressione di opinioni relative alla guerra in Ucraina. Le misure sono state applicate a uno spettro di espressioni significativamente più ampio di quelle che potrebbero realmente minacciare la sicurezza nazionale o pubblica.<sup>175</sup> Inoltre, la natura e la severità di sanzioni imposte mirano non solo a punire le singole persone, ma anche a intimidire la società nel suo complesso, soffocando così il dibattito pubblico su questioni di sostanziale interesse pubblico. Questo approccio crea inevitabilmente un clima di autocensura, impedendo ad altri di eser-**

**citare il loro diritto alla libertà di espressione, essenziale per il funzionamento di una società democratica.**

Anche le forze dell'ordine e il sistema giudiziario vengono attivamente utilizzati per reprimere la libertà di riunione pacifica. A tal fine vengono utilizzati diversi presupposti formali, in base ai quali le riunioni sono vietate in fase di ottenimento dell'autorizzazione preventiva: dal fatto di una richiesta di tenere una riunione nello stesso momento e nello stesso luogo da parte di altri organizzatori, al «divieto di propaganda di valori non tradizionali». Il passo successivo è la minaccia di conseguenze: responsabilità amministrativa per la realizzazione di riunioni, la soppressione forzata di riunioni da parte di forze dell'ordine e il conseguente coinvolgimento dei partecipanti in procedimenti amministrativi. Ad aprile 2019, sono state registrate 373 sentenze contro 358 persone, adottate dai Tribunali di occupazione, che imponevano le punizioni per aver organizzato e partecipato a riunioni pacifiche<sup>176</sup>.

Con l'istituzione del controllo politico sui territori occupati, la Federazione Russa sta anche tentando di legittimare le violenze passate, sottoponendo le persone perseguitate a procedure di forze dell'ordine e dei sistemi giudiziari russi, utilizzando i leggi «antiestremiste», «antiterrorismo» e altre leggi repressive. Alcune persone, che erano state detenute illegalmente già durante la prima fase di conquista e mantenimento dei territori, e che erano detenute contro le procedure legali, sono state successivamente

---

173 Articolo 20.3.3. Codice di reati amministrativi di Federazione Russa. Le azioni pubbliche volte a screditare l'uso di Forze Armate di Federazione Russa per proteggere gli interessi di Federazione Russa e dei suoi cittadini, mantenere la pace e la sicurezza internazionale, o esercitare da parte degli organi statali di Federazione Russa i loro poteri per lo scopo specificato, fornitura da parte di formazioni, organizzazioni o persone volontari di assistenza nell'esecuzione di compiti assegnati a Forze Armate di Federazione Russa o alle truppe di Guardia Nazionale di Federazione Russa.

174 Secondo le informazioni fornite da Rappresentanza del Presidente dell'Ucraina nella Repubblica autonoma di Crimea su richiesta del Commissario per i diritti umani di Verkhovna Rada dell'Ucraina.

175 *Judgement in the CASE OF NOVAYA GAZETA AND OTHERS v. RUSSIA*, 11.02.2025: <https://hudoc.echr.coe.int/?i=001-241738> ai sensi dell'articolo 44(2) della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, la sentenza diventa definitiva se le parti dichiarano che non chiederanno che il caso sia rinviato alla Grande Camera; o tre mesi dalla data della sentenza se non è stata presentata alcuna richiesta di rinvio a Grande Camera; o se un collegio di Grande Camera respinge una richiesta di rinvio del caso a Grande Camera ai sensi dell'articolo 43.

176 «Penisola di paura»: cinque anni di mancanza di libertà in Crimea / a cura di: O. Skrypnyk. Terza edizione, rivista e modificata. Kiev: Paperovyi Zmiy-OPT, 2019. P. 98-99. URL: [https://crimeahrg.org/wp-content/uploads/2019/06/Peninsula-Fear\\_2019-RU.pdf](https://crimeahrg.org/wp-content/uploads/2019/06/Peninsula-Fear_2019-RU.pdf)

accusate ufficialmente.<sup>177</sup>. Inoltre, la Federazione Russa applica il perseguimento giudiziario retroattivamente: nel gennaio 2015, è stata formulata l'accusa di «organizzazione di rivolte di massa» contro i partecipanti a una protesta pacifica che si è svolta il 26 febbraio 2014 a Simferopoli, sotto il palazzo del Parlamento di Repubblica Autonoma di Crimea, prima ancora dell'inizio dell'occupazione di penisola di Crimea. Questo, tra l'altro, aveva come obiettivo diretto la punizione dei cittadini dell'Ucraina per la loro resistenza all'occupazione<sup>178</sup>.

**«Guarda, ho fatto un'azione simile ad agosto quando ho strappato la bandiera dall'edificio del Consiglio di villaggio. Questo fatto ha registrato la telecamera e, di conseguenza, sono stato arrestato e trattenuto in una cella per due settimane, come viene chiamata la cella di pre-detenzione (nota dell'editore: centro di detenzione temporanea, in russo: камера предварительного заключения), e in isolamento. Quando è successo, non avevano ancora un sistema giudiziario o di polizia. Lo stavano appena organizzando. E l'hanno messo in funzione solo verso settembre 2023. Sono comparsi i giudici, i procuratori e tutto il resto. Non ricordo la data esatta del processo. È stato tra il 17 e il 18 novembre di 2023. A metà settembre è stato aperto un procedimento penale nei miei confronti. Il processo è stato rinnovato di nuovo»<sup>179</sup>.**

Nel 2022, i Tribunali di Crimea occupata e di Russia hanno emesso verdetti di colpevolezza nei confronti di almeno 54 vittime di persecuzioni motivate politicamente in penisola, con l'accusa di partecipazione a «organizzazioni vietate» come i Testimoni di Geova, Hizb ut-Tahrir, fabbricazione e trasferimento di esplosivi e tradimento<sup>180</sup> ecc.

Oltre all'illegalità di accuse stesse, il sistema opera anche in modo contrario a procedura legale. In almeno 154 casi, i Tribunali hanno ritenuto colpevoli i cittadini dell'Ucraina a seguito di procedimenti che hanno violato il diritto a un giusto processo, anche ignorando accuse credibili di violazioni dei diritti umani nei luoghi di detenzione, tra cui tortura, maltrattamenti, arresti arbitrari e detenzione<sup>181</sup>. Nei casi che coinvolgono i cittadini dell'Ucraina si verifica una violazione sistematica del diritto a un giusto processo, che non può essere il risultato di eccessi di un singolo autore<sup>182</sup>.

La diffusione di legislazione e dei sistemi russi non ha ridotto la portata di violenza utilizzata, in particolare le pratiche di mantenimento di persone in condizioni inappropriate e la tortura nei luoghi di detenzione. Il 90% dei civili detenuti è stato sottoposto a tortura o maltrattamenti<sup>183</sup>, anche da parte delle forze dell'ordine e del sistema penitenziario di Federazione Russa. Questo è un sintomo generale del sistema penitenziario e di polizia russo: la situazione dei maltrattamenti e delle torture

---

177 Rapporto sulla situazione dei diritti umani in Ucraina, 1° febbraio – 31 luglio 2023. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 04.10.2023. P. 121. URL: [https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR\\_0.pdf](https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR_0.pdf)

178 «Penisola di paura»: cinque anni di mancanza di libertà in Crimea / a cura di: O. Skrypnyk. Terza edizione, rivista e modificata. Kiev: Paperovyi Zmiy-OPT, 2019. P. 102. URL: [https://crimeahrg.org/wp-content/uploads/2019/06/Peninsula-Fear\\_2019-RU.pdf](https://crimeahrg.org/wp-content/uploads/2019/06/Peninsula-Fear_2019-RU.pdf)

179 Intervista con un residente della regione di Donetsk.

180 Di cosa vive la Crimea 2022. Krym SOS. P. 6–9. URL: <https://krymsos.com/wp-content/uploads/2023/02/crimeasos-annual-situation-report-2022-ua.pdf>

181 Dieci anni di occupazione da parte di Federazione Russa: i diritti umani nella Repubblica Autonoma di Crimea e in Sebastopoli, Ucraina. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 28.02.2024. P. 13. URL: [https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-02/2024-02-28%20OHCHR%20Ten%20Years%20of%20Occupation%20in%20Crimea%20UKR\\_0.pdf](https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-02/2024-02-28%20OHCHR%20Ten%20Years%20of%20Occupation%20in%20Crimea%20UKR_0.pdf)

182 Denying a fair trial as an atrocity crime during Russia's war against Ukraine: context, practice, law and perspectives / ZMINA, MIHR, dicembre 2024:

183 La situazione dei diritti umani durante l'occupazione russa del territorio dell'Ucraina e le sue conseguenze 24 febbraio 2022 – 31 dicembre 2023. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 20.03.2024. P. 40. URL: <https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-04/2024-03-20-OHCHR-Report-Occupation-Aftermath-UKR.pdf>

nei luoghi di detenzione russi, dove i cittadini ucraini provenienti dai territori occupati vengono trasferiti illegalmente, è talvolta persino peggiore<sup>184</sup>.

Le pratiche repressive messe in atto attraverso l'applicazione di legislazione amministrativa e penale di Federazione Russa permettono di creare l'illusione di un certo processo legale, una simulazione di garanzia del diritto a un giusto processo. Allo stesso tempo, hanno lo stesso obiettivo di violenza aperta in prime fasi dell'occupazione: sottomettere la popolazione locale, intimidirla e impedire qualsiasi resistenza attraverso la minaccia di responsabilità, la limitazione di libertà personale e l'inflizione di sofferenze.

### 3.4. Diffusione del sistema educativo russo

L'istruzione, come altri ambiti di vita nei territori occupati, è stata completamente trasferita da Federazione Russa ai propri standard e inclusa nel sistema nazionale. In Crimea, il sistema russo di istruzione prescolare, secondaria, professionale e superiore è stato prorogato per legge già nel maggio 2014 e, dal 1° settembre 2014, la transizione ha avuto luogo in pratica. Grazie a riqualificazione di tutti gli insegnanti di scuole di Crimea (circa 20 mila insegnanti) e a fornitura a tutti gli alunni di Crimea e di Sebastopoli di un set di libri di testo russi, l'istruzione è iniziata secondo i programmi russi<sup>185</sup>.

Si è ipotizzato che dall'inizio dell'anno accademico 2022/2023 tutte le scuole nei territori temporaneamente occupati

dell'Ucraina avrebbero funzionato secondo gli standard educativi russi<sup>186</sup>.

L'introduzione degli standard russi in pratica ha comportato la distruzione di lingua e di cultura ucraine; la sostituzione dei libri di testo ucraini con quelli russi; il divieto di insegnare le materie legate alla cultura ucraina, come la storia dell'Ucraina, e la distorsione di storia dell'Ucraina e di tatarini di Crimea; la parziale sostituzione di insegnanti che lavoravano in Crimea con insegnanti russi e una forte ideologizzazione e «rieducazione» di insegnanti<sup>187</sup>.

**«L'ambito educativo non è diverso da come hanno implementato il loro sistema educativo nelle altre regioni occupate dell'Ucraina dal 2014. Estratto dalla letteratura ucraina e tutto ciò che vi è correlato. Ogni giorno alle 9:00 l'inno di Russia. Se un bambino si rifiuta di cantare l'inno di Russia, è opportuno avviare conversazioni educative con i genitori. Ho una ragazza che ha gareggiato e attualmente sta vincendo i premi nel taekwondo, se non sbaglio. Un giorno, è venuta alla cerimonia con una vyshyvanka (camicia ricamata). Quando hanno suonato l'inno di Russia, lei si è tirata su la giacca e si è fermata in silenzio con la sua vyshyvanka ricamata, mostrando il suo atteggiamento filoucraino. L'hanno subito allontanata da cerimonia, hanno chiamato i suoi genitori e hanno detto che, se fosse successo ancora, avrebbero preso in considerazione la revoca di patria potestà. C'erano anche i controlli sui dispositivi elettronici degli studenti, con la rimozione di tutto ciò che riguardava l'Ucraina, l'in-**

---

184 Secondo le informazioni fornite da Krym SOS.

185 Rapporto analitico «Lo scenario di Crimea»: come la Federazione Russa distrugge l'identità ucraina dei bambini nei territori occupati / A Vorobiova, M. Sulialina. Kyiv, 2023. P. 5. URL: [https://almenda.org/wp-content/uploads/2023/02/Analychnyy-zvit-„Kryms'kyy-stsenariy-yak-Rosiy'ska-Federatsiya-znyshchuye-ukrayins'ku-identychnist'-ditey-na-okupovanykh-terytoriyakh\\_ukr\\_Almenda\\_2022.pdf](https://almenda.org/wp-content/uploads/2023/02/Analychnyy-zvit-„Kryms'kyy-stsenariy-yak-Rosiy'ska-Federatsiya-znyshchuye-ukrayins'ku-identychnist'-ditey-na-okupovanykh-terytoriyakh_ukr_Almenda_2022.pdf)

186 La situazione dei diritti umani durante l'occupazione russa del territorio dell'Ucraina e le sue conseguenze 24 febbraio 2022 – 31 dicembre 2023. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 20.03.2024. P. 130. URL: <https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-04/2024-03-20-OHCHR-Report-Occupation-Aftermath-UKR.pdf>

187 Rapporto analitico «Lo scenario di Crimea»: come la Federazione Russa distrugge l'identità ucraina dei bambini nei territori occupati / A Vorobiova, M. Sulialina. Kyiv, 2023. P. 13. URL: [https://almenda.org/wp-content/uploads/2023/02/Analychnyy-zvit-„Kryms'kyy-stsenariy-yak-Rosiy'ska-Federatsiya-znyshchuye-ukrayins'ku-identychnist'-ditey-na-okupovanykh-terytoriyakh\\_ukr\\_Almenda\\_2022.pdf](https://almenda.org/wp-content/uploads/2023/02/Analychnyy-zvit-„Kryms'kyy-stsenariy-yak-Rosiy'ska-Federatsiya-znyshchuye-ukrayins'ku-identychnist'-ditey-na-okupovanykh-terytoriyakh_ukr_Almenda_2022.pdf)

**troduzione dei loro libri di testo e del loro sistema educativo. Divieto di comunicazioni in ucraino in alcune scuole»<sup>188</sup>.**

Allo stesso tempo, fin dall'inizio dell'occupazione, la Federazione Russa non si è limitata a controllare solo l'istruzione formale nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, ma ha prestato molta attenzione all'istruzione informale, in particolare all'educazione patriottica<sup>189</sup>. A questo scopo, in scuole sono state aperte i classi di «cadetti»<sup>190</sup>, si tengono sistematicamente e regolarmente le «conversazioni sulle cose importanti» (in russo: Разговоры о важном), giustificando l'aggressione armata contro l'Ucraina, e vengono organizzati gli incontri ed eventi per onorare i partecipanti a cosiddetta «Operazione militare speciale»<sup>191</sup>.

Sui territori occupati, la Federazione Russa ha anche lanciato un sistema di movimenti giovanili militarizzati, finalizzati a educare i bambini a diventare i futuri soldati, come il «Movimento dei primi» (russo: «Движение первых»; alla fine del 2023, le filiali di questa organizzazione erano attive in tutte le regioni della Russia e nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina)<sup>192</sup>, «Yunarmiya», «Yugmolodoy». Nel 2023, la Federazione Russa ha stanziato 67 miliardi di rubli per l'educazione patriottica, una

cifra quattro volte superiore a quella del 2022. Parte di questi fondi è stata destinata ai movimenti giovanili e per bambini, tra cui il più grande di questi, il «Movimento dei primi», creato alla fine del 2022<sup>193</sup>.

Nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina operano anche le sezioni regionali di Comunità volontaria per l'assistenza all'esercito, all'aviazione e a marina di Russia (in russo: Добровольное общество содействия армии, авиации и флоту России). L'obiettivo di questa organizzazione è rafforzare le capacità di difesa di Federazione Russa, la sicurezza nazionale e risolvere i problemi sociali legati all'educazione militare-patriottica dei cittadini; a tal fine l'organizzazione si occupa di educazione patriottica, formazione di specializzazioni militari, addestramento militare e altre attività simili<sup>194</sup>. Attualmente l'iscrizione a tali organizzazioni è consentita a partire dai 18 anni. Tuttavia, l'educazione militare e patriottica dei giovani in Federazione Russa e di conseguenza nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, sta diventando sempre più intensa. Secondo l'ultimo decreto del Presidente di Federazione Russa<sup>195</sup> in organi di gestione di Comunità volontaria per l'assistenza all'esercito, all'aviazione e a marina di Russia dovrebbero includere rappresentanti di autorità di Federazione Russa, rappresentanti dell'Amministrazione

188 Intervista con un residente della regione di Luhansk.

189 Rapporto analitico «Lo scenario di Crimea»: come la Federazione Russa distrugge l'identità ucraina dei bambini nei territori occupati / A Vorobiova, M. Sulialina. Kyiv: TSPH «Almenda». 2023. P. 5. URL: [https://almenda.org/wp-content/uploads/2023/02/Analichnyy-zvit-„Kryms'kyy-stsenariy-yak-Rosiy's'ka-Federatsiya-znyshchuye-ukrayins'ku-identychnist'-ditey-na-okupovanykh-terytoriyakh\\_ukr\\_Almenda\\_2022.pdf](https://almenda.org/wp-content/uploads/2023/02/Analichnyy-zvit-„Kryms'kyy-stsenariy-yak-Rosiy's'ka-Federatsiya-znyshchuye-ukrayins'ku-identychnist'-ditey-na-okupovanykh-terytoriyakh_ukr_Almenda_2022.pdf)

190 «Il soldato universale», ovvero l'istruzione come strumento di Russia nel sud occupato dell'Ucraina. Rapporto di monitoraggio / A Vorobiova, M. Sulialina, O. Okhredko. Kyiv: TSPH «Almenda» 2023. P. 29. URL: [https://almenda.org/wp-content/uploads/2023/11/Універсальний-солдат\\_звіт-за-липень-вересень-2023\\_ЦГП-Альменда.pdf](https://almenda.org/wp-content/uploads/2023/11/Універсальний-солдат_звіт-за-липень-вересень-2023_ЦГП-Альменда.pdf); «Il soldato universale», ovvero l'istruzione come strumento di Russia nel sud occupato dell'Ucraina. Rapporto di monitoraggio / T. Lychko, O. Okhredko, O. Shapoval. Kyiv: TSPH «Almenda», 2024. P. 28. URL: [https://almenda.org/wp-content/uploads/2024/10/universalnyy\\_soldat\\_lypen\\_veresen\\_2024\\_almenda.pdf](https://almenda.org/wp-content/uploads/2024/10/universalnyy_soldat_lypen_veresen_2024_almenda.pdf)

191 Rapporto di monitoraggio «Il soldato universale», ovvero l'istruzione come strumento di Russia nel sud occupato dell'Ucraina / A. Vorobiova, M. Sulialina, O. Okhredko. Kyiv: TSPH «Almenda» 2023. P. 24, 35. URL: [https://almenda.org/wp-content/uploads/2023/08/Універсальний-солдат\\_звіт-за-квітень-червень-2023\\_ЦГП-Альменда\\_.pdf](https://almenda.org/wp-content/uploads/2023/08/Універсальний-солдат_звіт-за-квітень-червень-2023_ЦГП-Альменда_.pdf)

192 I movimenti giovanili come strumento di indottrinamento e militarizzazione nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina. Rapporto / A. Vorobiova, V. Potapova. Kyiv: TSPH «Almenda», 2023. P. 11. URL: [https://almenda.org/wp-content/uploads/2024/01/Молодіжні-рухи-як-інструмент-індоктринації-та-мілітаризації-на-ТОТ-України\\_Альменда-1.pdf](https://almenda.org/wp-content/uploads/2024/01/Молодіжні-рухи-як-інструмент-індоктринації-та-мілітаризації-на-ТОТ-України_Альменда-1.pdf)

193 Lì stesso, p. 5.

194 Obiettivi, scopi, ambiti di attività. Sito web «DOSAAF (Società volontaria per l'assistenza all'esercito, all'aviazione e a marina) di Russia di Repubblica di Crimea». URL: <https://dosaaf82.ru/celi-zadachi-napravleniya-deyatelnosti/>

195 Questioni dell'Organizzazione pubblico-statale nazionale «Società volontaria per l'assistenza all'esercito, all'aviazione e a marina di Russia»: Decreto del Presidente di Federazione Russa del 3 febbraio 2025. URL: <http://static.kremlin.ru/media/events/files/ru/7mvJhZqw5wgJ0P9RjZJSRU05RaLBF1dX.pdf>

presidenziale di Federazione Russa, del Ministero della Difesa e di altri organi esecutivi federali che forniscono i servizi militari. Si presume inoltre che il Ministero della Difesa coordinerà le attività per conto dello Stato. Tra le raccomandazioni del decreto c'è quella di prevedere la possibilità di iscrizione all'organizzazione a partire dai 14 anni.

Oltre all'introduzione del programma educativo russo, alla distruzione di materie legate a cultura ucraina e alla militarizzazione dell'istruzione, la Federazione Russa limita anche fortemente l'accesso all'istruzione ucraina, in particolare attraverso le minacce agli insegnanti che insegnano a distanza secondo il programma ucraino, nonché ai genitori che mandano i figli a queste lezioni. In alcuni casi, gli insegnanti che insegnano secondo il programma di studi ucraino vengono detenuti illegalmente e minacciati di ulteriore detenzione e tortura se continuano a lavorare<sup>196</sup>.

L'istruzione è uno degli strumenti principali che la Federazione Russa utilizza per raggiungere i suoi obiettivi di mantenimento del controllo sui territori occupati. Le narrazioni secondo cui l'Ucraina non è mai stata e non è uno stato indipendente, ma fa parte di Federazione Russa, secondo cui i territori occupati e illegalmente incorporati da Federazione Russa in sua composizione sono «storicamente» russi e secondo cui la giustizia e la necessità dell'aggressione russa contro l'Ucraina permeano sia l'istruzione formale che quella informale. Tutto ciò è finalizzato all'educazione di una nuova generazione di popolazione dei territori occupati, distruggendo la loro identità ucraina e sostituendola con la lealtà verso la Federazione

Russa e la consapevolezza di sé come cittadini russi.

### 3.5. Conquista di spazio informativo

Fin dall'inizio dell'occupazione dei territori ucraini, e ancor prima dei referendum illegali, la Federazione Russa ha limitato l'accesso alle informazioni alternative e riempito lo spazio informativo esclusivamente con i fonti russe. Le autorità di occupazione hanno consentito ai media di minoranze nazionali in Crimea di continuare a operare dopo l'occupazione del territorio solo se non contenessero i contenuti politici o sostenessero la posizione ufficiale di Federazione Russa sullo status di Crimea, mentre i siti di organizzazioni per i diritti umani sono stati bloccati<sup>197</sup>.

I giornalisti sono stati presi di mira: solo nel marzo 2014 sono stati registrati 85 attacchi<sup>198</sup>. Numerosi giornalisti, attivisti e blogger di Crimea, stimati in oltre 200 persone<sup>199</sup>, sono stati costretti ad abbandonare la Crimea; alcuni hanno cessato le loro attività a causa di censura e di paura, mentre coloro che sono rimasti in Crimea occupata per documentare gli eventi sono diventati vittime di persecuzioni. A un numero significativo di giornalisti è stato vietato l'ingresso in Crimea occupata. I difensori dei diritti umani hanno documentato oltre 500 violazioni dei diritti dei giornalisti durante quasi dieci anni di occupazione, con il picco che si è verificato nel 2014-2015<sup>200</sup>. Prima dell'occupazione, in Crimea erano registrati circa 3.000 organi di informazione; nel 2015,

---

196 La situazione dei diritti umani durante l'occupazione russa del territorio dell'Ucraina e le sue conseguenze dal 24 febbraio 2022 al 31 dicembre 2023. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 20.03.2024. P. 133. URL: <https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-04/2024-03-20-OHCHR-Report-Occupation-Aftermath-UKR.pdf>

197 Dieci anni di occupazione da parte di Federazione Russa: i diritti umani nella Repubblica Autonoma di Crimea e a Sebastopoli, Ucraina. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 28.02.2024. P. 17. URL: [https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-02/2024-02-28%20OHCHR%20Ten%20Years%20of%20Occupation%20in%20Crimea%20UKR\\_0.pdf](https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-02/2024-02-28%20OHCHR%20Ten%20Years%20of%20Occupation%20in%20Crimea%20UKR_0.pdf)

198 «CRIMEA SENZA REGOLE. Rassegna tematica di situazione dei diritti umani sotto occupazione». Edizione 4. Occupazione dell'informazione / a cura di: S. Zaiets, R. Martynovskiy, D. Sviridova. Kyiv, 2017. URL: [https://www.helsinki.org.ua/wp-content/uploads/2016/04/4Kr\\_Ru\\_fin\\_18.12.2017.pdf](https://www.helsinki.org.ua/wp-content/uploads/2016/04/4Kr_Ru_fin_18.12.2017.pdf)

199 Basato su ricerche non pubblicate Centre for Information Resiliencee Detektor Media.

200Lì stesso.

perfino il «Roskomnadzor» dell'occupazione ne registrava solo 232<sup>201</sup>.

Anche i giornalisti nelle aree occupate delle regioni di Donetsk e Luhansk sono stati sottoposti a molestie, detenzioni illegali e minacce di vita a causa delle loro attività<sup>202</sup>. In generale, ai rappresentanti dei media sono state lasciate solo le opzioni limitate: andarsene e/o cessare le attività, oppure cambiare la politica editoriale e scrivere i materiali conformi a narrazioni russe.

Nel periodo 2022–2023, il Centro per i diritti umani ZMINA ha registrato 162 casi di pressione sui giornalisti in Crimea temporaneamente occupata, tra cui procedimenti penali, rapimenti di giornalisti, verbali amministrativi, perquisizioni di loro abitazioni e minacce online<sup>203</sup>. Dopo l'invasione su vasta scala, la Federazione Russa ha iniziato ad applicare i metodi di repressione contro i giornalisti sviluppati in Crimea, esponendoli a responsabilità amministrativa e penale in altri territori occupati dell'Ucraina<sup>204</sup>.

La Russia ha preso il controllo anche sul modo di accesso all'informazione: i provider di servizi Internet ucraini, le reti televisive e radiofoniche mobili sono stati chiusi nelle prime settimane dell'invasione su vasta scala. Al contrario, nei territori occupati sono comparse le reti russe con accesso bloccato ai social network, tra cui Facebook e Twitter, ai siti di notizie ucraini e al motore di ricerca Google<sup>205</sup>. Una situazione simile si è verificata con i canali televisivi: le trasmissioni

ucraine sono state interrotte, al loro posto sono iniziate quelle russe e sono stati creati i canali televisivi locali filorusi<sup>206</sup>.

**«Ecco, hanno subito messo in onda Ras-ka TV, 24 canali, di cui 8 attivi 24 ore su 24. Tutto qui, cioè, l'internet va a intermittenza, non puoi guardare né YouTube né Telegram, non puoi leggere cosa succede nel mondo, cosa succede in Ucraina, e qui ci sono questi 8 canali che vanno costantemente, 24 ore su 24, e, cavolo, ero scioccato, non ce la facevo più, beh, guardavi per un minuto o un minuto e mezzo e ascoltavvi queste sciocchezze. Tiravano fuori questi vecchietti, «esperti di ucrainistica», e cominciarono a raccontare del male universale, e di come Lenin ha creato l'Ucraina, e tutta questa ideologia veniva spinta, spinta, spinta in teste di persone, cioè, una pompata di informazioni»<sup>207</sup>.**

Oltre alla responsabilità amministrativa e penale per «screditare le forze armate di Federazione Russa», la libertà di parola e di espressione è limitata mediante i metodi consolidati in Federazione Russa, tra cui la limitazione e la soppressione di manifestazioni e raduni pacifici. Dopo l'annessione illegale dei territori ucraini occupati, la Federazione Russa ha introdotto in questi territori la legge marziale, che prevede, tra le altre cose, limitazioni alla libertà di riunione

201 Oggi in Ucraina si celebra la Giornata del giornalista! Sito ufficiale di Rappresentanza del Presidente dell'Ucraina nella Repubblica Autonoma di Crimea. 06.06.2023. URL: <https://ppu.gov.ua/press-center/sohodni-v-ukraini-vidznachaiut-den-zhurnalista/>

202 I giornalisti vivono sotto pericolo nell'Ucraina orientale. DW. 18.06.2014. URL: <https://www.dw.com/uk/на-сході-україни-журналісти-живуть-небезпечно/a-17717081>

203 Negli ultimi due anni, ZMINA ha registrato 162 casi di persecuzione e pressione nei confronti dei giornalisti di Crimea. ZMINA. 03.05.2024. URL: <https://zmina.info/news/za-ostanni-dva-roky-zmina-zafiksuvala-162-fakty-peresliduvan-ta-tysku-na-krymskyh-zhurnalistiv/>

204 La libertà di parola viene torturata. Storie di giornalisti perseguitati o uccisi da Russia. Truth Hounds. 15.08.2023. URL: <https://truth-hounds.org/cases/zakatovana-svoboda-slova-istoriyi-zhurnalistiv-yakyh-peresliduvala-chy-vbyla-rosiya/>

205 Rapporto sulla situazione dei diritti umani in Ucraina, 1° agosto 2022 – 31 gennaio 2023 Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. Ottobre 2023. P. 51. URL: [https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR\\_0.pdf](https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR_0.pdf); Il panorama mediatico nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina. Detektor Media, Centre for Information Resilience. 05.06.2024. P. 20. URL: <https://detektor.media/doc/images/news/archive/2021/227543/ua-media-mapping-2-1.pdf>

206 Rapporto sulla situazione dei diritti umani in Ucraina, 1° agosto 2022 – 31 gennaio 2023 Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. Ottobre 2023. P. 52. URL: [https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR\\_0.pdf](https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR_0.pdf)

207 Intervista con un residente della regione di Zaporizhzhia.

# SEZIONE 3

## RAPPORTO SPECIALE SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA

---

e alle attività di associazioni pubbliche<sup>208</sup>.

L'accaparramento di spazio informativo e di risorse mediatiche, la sostituzione dei media ucraini con la propaganda russa, il divieto e la persecuzione del dissenso e del disaccordo pubblico con le azioni di Federazione Russa, l'espulsione dei giornalisti indipendenti attraverso la loro persecuzione, deportazioni, arresti e omicidi sono finalizzati a creare un'unica narrazione di eventi, un'unica visione di aggressione russa contro l'Ucraina, di storia di relazioni russo-ucraine e dell'impossibilità di accesso a fonti di informazione alternative. Il controllo del campo dell'informazione consente a Federazione Russa di manipolare l'opinione pubblica, di creare un'immagine di pericolo, di «minaccia del nazismo», di posizione difensiva di Federazione Russa contro una «misura collettiva» e l'Ucraina, e di aumentare il rifiuto e la paura degli ucraini nel territorio controllato dall'Ucraina.

### 3.6. Espropriazione di beni

La confisca di proprietà è un altro metodo che la Federazione Russa ha attivamente utilizzato per esercitare il controllo sui territori temporaneamente occupati dell'Ucraina e sulla popolazione locale, a partire dal 2014. Oltre alla confisca e nazionalizzazione dei beni di Stato ucraino, le autorità occupanti si sono concentrate anche sui beni di grandi imprese private, nazionalizzandoli attraverso decisioni di autorità locali, senza fornire alcuna garanzia o compensazione

ai proprietari. Spesso, i membri di gruppi militarizzati come le «Forze di autodifesa di Crimea» erano coinvolti nel sequestro fisico di proprietà<sup>209</sup>. In generale, durante l'occupazione, in Crimea vennero adottate le misure su larga scala per «nazionalizzare» (in realtà espropriare illegalmente) sia la proprietà statale che quella privata da parte dell'amministrazione di occupazione di Federazione Russa. Ad esempio, all'inizio dell'invasione su vasta scala, secondo i varie fonti, in penisola erano state «nazionalizzate» da 300 a oltre 500 imprese statali e sindacati e circa 300 imprese private<sup>210</sup>.

Un altro metodo di sequestro dei beni di imprese era il «riscatto forzoso», per il quale erano previste le diverse motivazioni, come la necessità di prevenire una minaccia alla vita e alla salute di popolazione, l'evacuazione, l'uso del bene in quanto avente un valore culturale speciale, ecc.<sup>211</sup>.

Inoltre, le autorità occupanti si sono concentrate anche sulla confisca dei terreni dei residenti locali, nazionalizzandoli tramite procedimenti legali, giustificando le decisioni con l'illegalità di privatizzazione di terra, fornendo sostanzialmente una valutazione retrospettiva di decisioni di autorità ucraine secondo la legislazione ucraina. Dal 2014 al 2019, il periodo di massima applicazione di questa procedura, le autorità russe hanno sequestrato i terreni ad almeno 3.728 persone<sup>212</sup>. Inoltre, nel 2020, la Federazione Russa ha dichiarato l'80% del territorio di Repubblica Autonoma di Crimea e il 99,95% del territorio di Sebastopoli come le zone

---

208 Rapporto sulla situazione dei diritti umani in Ucraina, 1° agosto 2022 – 31 gennaio 2023 Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. Ottobre 2023. P. 49. URL: [https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR\\_0.pdf](https://ukraine.un.org/sites/default/files/2023-10/23-10-04%20OHCHR%2036th%20periodic%20report%20UKR_0.pdf)

209 «Crimea senza regole. Rassegna tematica di situazione dei diritti umani sotto occupazione». Edizione 6. Proprietà occupata /a cura di: R. Martynovskiy. Kyiv, 2021. P. 43. URL: [https://www.helsinki.org.ua/wp-content/uploads/2021/07/Vlasnist\\_na\\_sayt.pdf](https://www.helsinki.org.ua/wp-content/uploads/2021/07/Vlasnist_na_sayt.pdf)

210 Informazioni e riferimenti analitici. Perdite economiche dell'Ucraina a seguito dell'occupazione temporanea di Repubblica Autonoma di Crimea e di Sebastopoli da Federazione Russa / Sito ufficiale di Rappresentanza del Presidente dell'Ucraina nella Repubblica Autonoma di Crimea. 10.11.2020. URL: <https://ppu.gov.ua/documents/informatsiyno-analitychna-dovidka-ekonomichni-zbytky-ukrainy-vnaslidok-tymchasovoi-okupatsii-avtonomnoirespubliki-krym-ta-m-sevastopolia-rosiyskoiu-federatsiiei/>

211 «Crimea senza regole. Rassegna tematica di situazione dei diritti umani sotto occupazione». Edizione 6. Proprietà occupata /a cura di: R. Martynovskiy. Kyiv, 2021. P. 45. URL: [https://www.helsinki.org.ua/wp-content/uploads/2021/07/Vlasnist\\_na\\_sayt.pdf](https://www.helsinki.org.ua/wp-content/uploads/2021/07/Vlasnist_na_sayt.pdf)

212 Lì stesso, p. 43.

di confine, estendendo su di esse la norma che vieta la proprietà di terreni in zone di confine a cittadini stranieri, apolidi e persone giuridiche straniere. Di conseguenza, i cittadini dell'Ucraina che possedevano i terreni in queste aree e che non avevano acquisito la cittadinanza di Federazione Russa durante l'occupazione sono stati costretti a «cedere volontariamente» tali terreni.

Oltre a confisca, le autorità di occupazione hanno anche distrutto le proprietà private nei territori temporaneamente occupati di Crimea e a Sebastopoli, ancora una volta, giustifica la decisione di demolire con «l'illegalità» di decisioni ucraine sui permessi di costruzione, prese prima dell'occupazione di questo territorio da parte di Federazione Russa.

La «nazionalizzazione», in particolare dei beni di imprese che si erano registrate nei territori controllati dal Governo ucraino e che continuavano a operare nelle zone temporaneamente occupate delle regioni di Donetsk e Luhansk, è stata attuata nel 2017 anche dai leader di cosiddetta Repubblica Popolare di Luhansk/Repubblica Popolare di Donetsk. I locali delle aziende che erano soggette a «nazionalizzazione» sono stati sequestrati da persone armate<sup>213</sup>.

La pratica di appropriazione di proprietà «senza proprietario» nei territori temporaneamente occupati della regione di Donetsk è stata implementata già nel 2021: un de-

creto corrispondente<sup>214</sup> è stato emanato dal capo di cosiddetta Repubblica Popolare di Donetsk e ha stabilito che le proprietà che non hanno proprietari, o che sono sconosciute o che hanno abbandonato la proprietà, possono essere riconosciute come «senza proprietario». Entro dieci giorni da scoperta di proprietà, sul sito web ufficiale del proprietario è apparso un annuncio in cui gli si chiedeva di presentarsi e confermare la proprietà. Se il proprietario non si presentava entro 30 giorni, veniva avviato il procedimento per dichiarare il bene «senza proprietario».

Una pratica simile è stata avviata nei territori temporaneamente occupati della regione di Zaporizhzhia nel 2022. Inizialmente, ai proprietari erano concessi solo tre giorni per presentare i documenti per cancellare l'immobile dal Registro come «senza proprietario», e tale operazione doveva essere eseguita di persona<sup>215</sup>. Successivamente, il capo del Rosreestr (in russo: Федеральная служба государственной регистрации, кадастра и картографии) ha anche dichiarato che il sistema di registrazione immobiliare nella regione di Zaporizhzhia sarà creato da zero, il che renderà impossibile confermare la proprietà senza il passaporto russo<sup>216</sup>.

Già alla fine di marzo 2024 era stata prevista la procedura di sequestro di beni «senza proprietario» nei territori temporaneamente occupati delle regioni di Donetsk<sup>217</sup>,

213 Nazionalizzazione in stile di Donetsk. DW. 01.03.2017. URL: <https://www.dw.com/uk/націоналізація-в-днр-і-лнр-наслідки-запровадження-зовнішнього-управління/a-37770801>

214 Sull'identificazione, la registrazione e l'accettazione in proprietà comunale di immobili senza proprietario e di beni pignorati: Decreto del Capo di Repubblica Popolare di Donetsk del 28 aprile 2021. n. 116. URL: <http://npa.dnronline.su/2021-04-28/ukaz-glavy-donetskoj-narodnoj-respubliki-116-ot-28-04-2021-goda-o-vyyavlenii-uchete-i-prinyatii-v-munitsipalnuyu-sobstvennost-beshozyajnyh-nedvizhimyh-veshhej-i-vymorochnogo-imushhestva.html>

215 Oggetti identificati di proprietà orfana. Sito ufficiale del Governo della Regione di Zaporizhzhia. 19.08.2022. URL: [https://zo.gov.ru/news/show/vyyavlennye\\_obekty\\_besxozhajnogo\\_imushhestva](https://zo.gov.ru/news/show/vyyavlennye_obekty_besxozhajnogo_imushhestva)

216 Rapporto analitico «Imposizione di cittadinanza russa ai cittadini dell'Ucraina nel territorio occupato dell'Ucraina e nella Federazione Russa» / Yutiy Mykytyn, Oleh Kolesnichenko, Olha Lototska-Kolesnichenko, Nadiia Vasylykivska, Liubov Smachylo, Kateryna Rashevskaja; a cura di Aliona Luniova, Onysiia Syniuk. P. 2024. P. 41. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/03/passport\\_web.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/03/passport_web.pdf)

217 Sulle caratteristiche dell'identificazione, dell'uso e del riconoscimento del diritto di proprietà comunale degli enti municipali di Repubblica Popolare di Donetsk sui locali residenziali che presentano i segni di proprietà senza proprietario situati sul territorio di Repubblica Popolare di Donetsk: Legge del 21 marzo 2024. URL: [https://glavadnr.ru/doc/zakony/66rz.pdf?fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTAAR2LowN2TXpn1kNnXdrLWNe2kj2CkCK\\_Oa7D2DOvtzrH3ZyrfHxjDjxgY\\_aem\\_AZBWMiVEvgEO\\_dL07ABsU63pz-EZk1dTo3cVKd0TO85R\\_YbIVfMdiOwQznUBFYXvxdxfZSMLEtfn3D5x4kIGD8P](https://glavadnr.ru/doc/zakony/66rz.pdf?fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTAAR2LowN2TXpn1kNnXdrLWNe2kj2CkCK_Oa7D2DOvtzrH3ZyrfHxjDjxgY_aem_AZBWMiVEvgEO_dL07ABsU63pz-EZk1dTo3cVKd0TO85R_YbIVfMdiOwQznUBFYXvxdxfZSMLEtfn3D5x4kIGD8P)

Luhansk<sup>218</sup>, Zaporizhzhia<sup>219</sup> e Kherson<sup>220</sup>. Le nuove norme adottate stabiliscono che i proprietari di alloggi situati nel territorio interessato devono registrare la proprietà di immobili residenziali in «Registro immobiliare statale unificato» (in russo: «Единый государственный реестр недвижимости») di Federazione Russa. Se la relativa annotazione non viene fatta nel registro, o se l'immobile presenta indizi di «senza proprietario» (mancato utilizzo, mancato pagamento di bollette durante l'anno), verrà sequestrato (appropriato).

La politica immobiliare di Federazione Russa è un ulteriore mezzo per impedire alle persone di rimanere nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina senza ricevere i documenti russi, di guadagnare un reddito senza lavorare presso un'impresa russa e di mantenere la proprietà di beni senza registrarli nuovamente secondo la procedura russa. Tutte queste misure mirano a consolidare la presenza russa nei territori temporaneamente occupati: i residenti locali sono costretti ad associarsi in un modo o nell'altro a Federazione Russa, per proteggere i propri diritti di proprietà e preservare i propri mezzi di sopravvivenza, oppure ad abbandonare le proprie case con la consapevolezza che l'autorità occupante le esproprierà.

### 3.7. Distruzione aziendale

Uno degli strumenti dell'influenza a lungo termine di Federazione Russa sui territori temporaneamente occupati dell'Ucraina è la distruzione dei legami commerciali ed economici con l'Ucraina.

In tutti i territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, dopo la conquista dei territori, le azioni di Federazione Russa per sottometterli direttamente o indirettamente hanno portato a spostamento di attività imprenditoriali locali, a loro sostituzione con quelle russe, nonché a pratiche sistematiche di nazionalizzazione o espropriazione di proprietà di Stato ucraino o di entità imprenditoriali<sup>221</sup>.

Ad esempio, secondo i dati di Rappresentanza del Presidente dell'Ucraina nella Repubblica Autonoma di Crimea, al 1° gennaio 2014, nel territorio di Repubblica Autonoma di Crimea e a Sebastopoli erano registrate 1.059 persone giuridiche (imprese statali, istituzioni, organizzazioni), 33 società commerciali con una quota statale nel capitale autorizzato<sup>222</sup>. Nel giro di un anno, nel 2015, secondo i fonti russe, il numero di entità imprenditoriali in Crimea è diminuito di sei volte<sup>223</sup>.

Dopo l'inizio dell'invasione su vasta scala, si è verificata una pressione sistemica sulle attività di imprese nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina. Le autorità di

218 Sulle caratteristiche di identificazione, uso e riconoscimento del diritto di proprietà comunale di enti municipali di Repubblica Popolare di Luhansk sui locali residenziali che presentano i segni di proprietà senza proprietario situati sul territorio di Repubblica Popolare di Luhansk: Legge di Repubblica Popolare di Luhansk del 27 marzo 2024. n. 52-I. URL: <http://publication.pravo.gov.ru/document/8100202403270001?ysclid=lvuz00eltt466513048>

219 Sull'approvazione di procedura temporanea per il riconoscimento di immobili situati nel territorio della regione di Zaporizhzhia come senza proprietario e sull'acquisizione dei diritti di proprietà statale di regione di Zaporizhzhia su tali immobili: Risoluzione del Governo del 13 settembre 2023. URL: <https://zo.gov.ru/docs/show/379>

220 Sull'approvazione di Procedura per l'identificazione e l'utilizzo di locali residenziali che presentano i segni di proprietà senza proprietario nel territorio di regione di Kherson: Risoluzione di Governo del 22 marzo 2024. URL: <https://most.ks.ua/wp-content/uploads/2024/04/25-pp-24.pdf>

221 Relazione sui risultati di studio di politica di Federazione Russa in merito al cambiamento forzato di composizione demografica di popolazione del territorio occupato di penisola di Crimea. Centro regionale per i diritti umani. 2021. URL: <https://krymbezpravil.org.ua/issues/otchet-o-rezultatakh-ysledovanyya-polytyky-rf-po-prynudytelnomu-ymenenyu-demohrafycheskoho-sostava-naselenyya-okkupyrovannoho-kr-mskoho-poluostrova/>

222 Perdite economiche dell'Ucraina a seguito dell'occupazione temporanea di Repubblica Autonoma di Crimea e di Sebastopoli da parte di Federazione Russa. Informazioni e rapporto analitico di Rappresentanza del Presidente dell'Ucraina nella Repubblica Autonoma di Crimea. URL: <https://www.ppu.gov.ua/wp-content/uploads/2020/11/Ekonomika-na-sajt.pdf>

223 «Terra bruciata» per le imprese: perché le imprese in Crimea non sopravvivono. Crimea. Realtà. 10.01.2019. URL: <https://ru.krymr.com/a/pochemu-v-krymu-ne-vyzhivaet-biznes/29701072.html>

occupazione russe iniziarono a condurre le «ispezioni» in imprese ucraine e a richiedere che le imprese venissero nuovamente registrate in conformità con la legge russa. In caso di rifiuto di registrazione, vi è il divieto di vendita di tali prodotti e l'impresa stessa e i suoi beni possono essere nazionalizzati. Alcune imprese, soprattutto quelle agricole, furono saccheggiate<sup>224</sup>. L'amministrazione dell'occupazione riscuote le imposte e varie tasse (ad esempio la «tassa di mercato»).

L'interruzione di comunicazioni ucraine/ internet nei primi e ultimi giorni di maggio ha causato un ulteriore problema: l'impossibilità di effettuare i pagamenti elettronici.

La politica monetaria di Federazione Russa nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, nonché la creazione di condizioni per la cessazione dell'attività economica o la sua nuova registrazione secondo la legge russa, possono costituire un argomento di studio separato. La Federazione Russa introdusse rapidamente i rubli nei territori occupati, sostituendo la moneta corrente in grivna e vietando al contempo l'uso di grivna per acquistare e vendere il cibo e i medicinali. Le pensioni, le indennità, ecc. venivano pagate in rubli. Inoltre, le piccole imprese che utilizzavano la grivna per le transazioni commerciali ricevevano le minacce da parte dell'amministrazione occupante.

**«In quel periodo, da marzo, aprile fino a maggio, la grivna era ancora ampiamente in circolazione. Inoltre, erano ancora attivi i pagamenti senza contante. Tutti i terminali funzionavano. Fino a maggio, persino alcune filiali bancarie erano aperte. Periodicamente accumulavano liquidità, perché, ad esempio, ATB raccoglieva i ricavi, così come altri negozi. Poiché non c'era un buon collegamento, la banca accumulava questi soldi e apriva le porte per coloro**

**che non volevano prelevare contante dalle loro carte. La gente continuava a ricevere i pensioni, i salari. E stava distribuendo il denaro. E quei soldi venivano poi rimessi in circolazione, nei negozi e altrove.**

**Poi, quando è arrivata l'amministrazione, hanno detto che il rublo sarebbe stato la valuta ufficiale, ma sarebbe stato usato insieme alla grivna. Hanno fissato un tasso di cambio amministrativo di 1,5 rubli per ogni grivna. Sebbene formalmente, o meglio, effettivamente, il tasso di mercato fosse di 1 a 2. E obbligavano i negozi a vendere tutto in rubli secondo quel tasso di cambio di 1,5. I cartellini dei prezzi erano però in grivna. Successivamente, hanno imposto che tutti dovessero accettare i rubli. Per coloro che si rifiutavano, venivano tenuti dei colloqui preventivi a seconda dell'argomento.**

**Poi, hanno costretto tutti a riscrivere i cartellini dei prezzi in rubli. Ma nel frattempo, continuavano ad accettare anche la grivna. Però, quando i cartellini dei prezzi erano già in rubli, la situazione è cambiata completamente. E tutto questo è andato avanti fino a metà estate. In estate, però, hanno cominciato a ritirare i terminali e a strapparli agli imprenditori.**

**E così hanno distrutto la possibilità di accettare i pagamenti in grivna senza contante, perché le persone ricevevano pensioni e stipendi sulle carte. E poi, a partire da settembre, hanno dichiarato che i pagamenti in grivna erano vietati<sup>225</sup>.**

Ad esempio, nei territori temporaneamente occupati della Repubblica Autonoma di Crimea e a Sebastopoli prima dell'occupazione, operavano 1.022 filiali di banche ucraine, 11 filiali, 53 uffici di rappresentanza e 2 banche di Crimea<sup>226</sup>. Le questioni relative alle attività di banche ucraine sono

---

224 «Stanno arrivando le persone armate». Cosa sta succedendo alle aziende sotto occupazione?». Radio Svoboda. URL: <https://www.radiosvoboda.org/a/novyny-pryzovya-fermery-okupatsiya-biznes/32016854.html>

225 Intervista con un residente della regione di Kherson.

226 Perdite economiche dell'Ucraina a seguito dell'occupazione temporanea di Repubblica Autonoma di Crimea e di Sebastopoli da parte di Federazione Russa. Informazioni e rapporto analitico di Rappresentanza del Presidente dell'Ucraina in Repubblica Autonoma di Crimea. URL: <https://www.ppu.gov.ua/wp-content/uploads/2020/11/Ekonomika-na-sajt.pdf>

# SEZIONE 3

## RAPPORTO SPECIALE SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA

state regolamentate da Federazione Russa a livello legislativo: a partire da aprile 2014 sono entrate in vigore le norme che consentivano alle banche ucraine di rimanere e operare sul territorio di penisola di Crimea, a condizione che fossero soddisfatti una serie di requisiti, in particolare la fornitura di servizi bancari correlati all'utilizzo del rublo come mezzo di pagamento<sup>227</sup>. Già il 21 aprile 2014, la Banca Centrale di Federazione Russa (Banca di Russia) ha preso la decisione<sup>228</sup> di sospendere l'attività di filiali di numerosi istituti di credito in penisola di Crimea, il che ha di fatto significato il divieto per queste istituzioni di operare nel territorio di penisola occupata<sup>229</sup>. Alcuni banche sono riuscite a trasferire i propri beni da filiali, ma la maggior parte, in particolare i beni di «Oshchadbank» e di «PrivatBank», è stata sequestrata insieme alle attrezzature e ai fondi in contante<sup>230</sup>.

Si può supporre che un duro colpo allo sviluppo imprenditoriale sia stato, tra le altre cose, la politica illegale di Federazione Russa nel campo dell'espropriazione e di nazionalizzazione di proprietà, la facilitazione da parte di Federazione Russa dell'ingresso di imprese russe nei territori occupati, il clima generale negativo per gli investimenti in Federazione Russa e nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina a seguito di sanzioni, l'abbandono dell'occupazione da parte degli imprenditori ucraini a causa di intimidazioni e coercizioni a collaborare<sup>231</sup>, nonché l'assoggettamento del

sistema giudiziario, che di fatto non svolge la funzione di un processo indipendente ed equo nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina. Di conseguenza, questi e altri fattori combinati creano le condizioni che non contribuiscono o addirittura rendono impossibile lo sviluppo e la conduzione di un'attività imprenditoriale, in particolare se non è direttamente subordinata agli occupanti.

### 3.8. Distruzione dei legami con l'Ucraina

L'obiettivo di una serie di misure che la Federazione Russa sta attuando nei territori occupati dell'Ucraina è garantire l'irreversibilità di controllo sul territorio attraverso la distruzione di qualsiasi legame di popolazione dei territori temporaneamente occupati con l'Ucraina. La persecuzione sopra menzionata per la minima espressione di opinioni filoucraine, il blocco dell'accesso alle risorse ucraine e il riempimento di spazio informativo con i contenuti esclusivamente russi, nonché l'introduzione di un programma educativo russo, mirano a isolare e separare le persone da tutto ciò che è ucraino a lungo termine. In particolare, secondo le informazioni di Fondazione benefica SOS Est, il numero di persone che hanno abbandonato il territorio occupato delle regioni orientali dell'Ucraina a causa di persecuzioni varia da almeno 57.500 a 115.000 persone<sup>232</sup>.

227 Sulle peculiarità del funzionamento del sistema finanziario di Repubblica di Crimea e di città di importanza federale di Sebastopoli per il periodo transitorio: Legge Federale del 2 aprile 2014 n. 37-Ф3. URL: <http://www.kremlin.ru/acts/bank/38269>

228 Sulla cessazione di attività di singole divisioni strutturali degli istituti di credito nel territorio di Repubblica di Crimea e nel territorio della città di rilevanza federale di Sebastopoli. Comunicato stampa di Banca di Russia. URL: [https://www.cbr.ru/press/pr/?file=21042014\\_090005krim.htm](https://www.cbr.ru/press/pr/?file=21042014_090005krim.htm)

229 Relazione sui risultati di studio di politica di Federazione Russa in merito al cambiamento forzato di composizione demografica di popolazione del territorio occupato di penisola di Crimea. Centro regionale per i diritti umani. 2021. URL: <https://krymbezpravil.org.ua/issues/otchet-o-rezultatakh-yssledovanyya-polytyky-rf-po-prynyudytelnomu-ymenenyyu-demohrafycheskoho-sostava-naselenyya-okkupyrovannoho-kr-mskoho-poluostrova/>

230 L'economia dell'annessione: cosa è successo alle imprese ucraine in Crimea. Inshe.tv. 18.03.2016. URL: <https://inshe.tv/economics/2016-03-18/100738/>

231 Gli affari nei territori occupati: da ostaggi ai collaborazionisti. Hrunt, 2024. URL: <https://grnt.media/nashi-lyudy/biznes-na-okupovanyh-terytoriyah/>

232 Rapporto analitico «Cambamenti in composizione demografica di popolazione nel territorio occupato delle regioni di Donetsk e Luhansk». SOS Est. 04.04.2023. P. 71. URL: [https://www.dropbox.com/sc/fi/muhyms47ykp3w7rs5zhrk/\\_web.pdf?rlkey=nqwol8yv3an8rzuhevrrgz47u&e=1&dl=0](https://www.dropbox.com/sc/fi/muhyms47ykp3w7rs5zhrk/_web.pdf?rlkey=nqwol8yv3an8rzuhevrrgz47u&e=1&dl=0)

Oltre ai metodi già menzionati, la Federazione Russa incoraggia anche la cooperazione (collaborazionismo) di popolazione dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina. Sostituendo l'amministrazione locale con le strutture di occupazione di nuova creazione, anziché consentire a istituzioni ucraine di continuare a operare, la Federazione Russa non solo sta introducendo una nuova verticale di potere, ma non lascia alternative ai funzionari locali, che sono costretti a lasciare i loro incarichi o ad accettare di lavorare secondo le nuove regole. La stessa politica viene applicata attraverso il sequestro da parte di imprese statali russe di strutture di proprietà di imprese statali ucraine, come il sequestro di centrale nucleare di Zaporizhzhia da parte di Rosatom. A seguito di queste azioni da parte di Federazione Russa, i dipendenti di stazione sono diventati ostaggi, poiché non possono smettere di svolgere i propri compiti per mantenere una situazione di sicurezza e allo stesso tempo sono costretti a obbedire ai rappresentanti di Federazione Russa nell'esecuzione dei loro compiti. I dipendenti di stazione vennero intimiditi, usarono la forza fisica contro di loro e furono minacciati di confisca dei loro beni; di conseguenza, furono costretti a firmare i contratti di lavoro con la Rosatom o ad abbandonare il territorio occupato<sup>233</sup>. A causa di simili manipolazioni riguardanti l'attuazione del diritto internazionale umanitario relativamente a continuazione del lavoro di istituzioni che si prendono cura e forniscono le istruzioni ai bambini, i rappresentanti di Federazione Russa stanno cercando di attrarre il personale educativo ucraino, chiedendo nel contempo la continuazione dell'istruzione secondo il sistema educativo russo.

**«Quelli che lavoravano lì come ingegneri, cosa erano, perché sono entrati dalla porta, hanno tagliato le porte e hanno detto: «O lavorate, o tutti nel seminterrato». Non c'erano alternative, e non è stato dato loro nemmeno la possibilità di partire se qualcuno voleva andarsene.»<sup>234</sup>.**

I rappresentanti di Federazione Russa incoraggiano la cooperazione dei dipendenti di infrastrutture civili, di agenzie governative, nonché di forze dell'ordine e di organi giudiziari.

**«E noi in qualche modo ci siamo adattati finché non è avvenuto il cambio. Sono arrivati. Fino a quel momento, le bandiere ucraine erano appese sulle case locali, sulle amministrazioni e in tutta la città. Nessuno li stava trattenendo. Cioè nessuno si accorse che qualcosa stava cambiando. E tutti erano sicuri, si tenevano manifestazioni filoucraine. Ma è successo il cambio. Hanno detto che qui non ci sarebbe più stata l'Ucraina. Anche loro si sono incontrati con noi. Nel mio ufficio abbiamo parlato. Hanno detto che qui la situazione era pessima. Abbiamo detto, ci stavamo molto bene senza di voi, e qui sicuramente nessuno vi aspettava. Uno è militare, perché a quel tempo era un dipendente dell'FSB, la Guardia russa, e un ufficiale militare. Erano in tre. Gli altri li sorvegliavano per strada. Il militare ha detto che avremmo potuto continuare la nostra attività se avessimo indossato fasce bianche. Abbiamo rifiutato. Quindi questa conversazione è stata nuovamente riportata ai vertici superiori. Sono stato convocato alla scuola professionale a causa del mio subordinato. Siamo arrivati, ci hanno messo dei sacchi in testa e ci hanno fatto di domande per tutto il giorno. Continuavano**

---

<sup>233</sup> La situazione dei diritti umani durante l'occupazione russa del territorio dell'Ucraina e le sue conseguenze 24 febbraio 2022 - 31 dicembre 2023. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 20.03.2024. P. 97. URL: <https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-04/2024-03-20-OHCHR-Report-Occupation-Aftermath-UKR.pdf>

<sup>234</sup> Intervista con un residente della regione di Zaporizhzhia.

# SEZIONE 3

RAPPORTO SPECIALE  
SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA  
TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA

---

**a fare le domande, ma non avevano alcun senso. Anche se, beh, in attesa di una risposta a queste domande. Ecco quanto erano folli quelle domande. Beh, picchiavano, picchiavano, torturavano. Allora dovrebbero sparare. Beh, non hanno sparato, hanno buttato fuori. Hanno detto che saresti tornato il giorno dopo.»<sup>235</sup>.**

Allo stesso tempo, il lavoro presso gli enti governativi, imprese e istituzioni russe è considerato dall'Ucraina un reato e classificato ai sensi dell'articolo 1111 del Codice Penale dell'Ucraina come attività collaborativa. Inoltre, nella maggior parte dei casi, è sufficiente il solo fatto di essere assunti in tali ruoli, senza che vengano ulteriormente esaminati durante le indagini preliminari o il processo giudiziario i dettagli sull'occupazione, l'intento e il danno causato da tali azioni a interessi nazionali<sup>236</sup>. Ovviamente, la Federazione Russa sta utilizzando attivamente questa pratica per rafforzare la propria influenza e per recidere ulteriormente i legami tra la popolazione locale nei territori temporaneamente occupati e l'Ucraina, convincendola che non c'è via di ritorno e che il ritorno di autorità ucraine in questi territori significherebbe la responsabilità per tutti coloro che vi sono rimasti.

Secondo il Ministero della Giustizia dell'Ucraina, solo nei territori temporaneamente occupati di Repubblica Autonoma di Crimea e a Sebastopoli ospita circa 4.000 imprese, organizzazioni e istituzioni di proprietà statale dell'Ucraina. Di conseguenza, le stime minime di potenziali conseguenze dell'applicazione dell'articolo 1111 del Codice

Penale dell'Ucraina in Crimea deoccupata indicano la potenziale azione penale nei confronti di circa oltre 200.000 persone, tra cui quasi tutti gli insegnanti e quasi tutte le entità commerciali<sup>237</sup>.

La politica aggressiva di Federazione Russa in ambito demografico è anch'essa finalizzata a rottura dei legami. Oltre a deportazioni già menzionate, al trasferimento forzato e a passaportizzazione forzata di popolazione locale, la Russia promuove attivamente l'emigrazione dei giovani locali verso il suo territorio per proseguire gli studi. A tal fine è previsto il programma «Cambiamenti universitari», finalizzato all'orientamento professionale e a «formazione dell'identità russa» in ragazzi dai 12 ai 17 anni provenienti dai territori occupati dell'Ucraina, attraverso il loro trasferimento per «cambiamenti» di 10 giorni presso istituti di istruzione superiore russi<sup>238</sup>. Nel 2023, circa 10.700 studenti provenienti dai territori temporaneamente occupati delle regioni di Donetsk, Luhansk, Zaporizhzhia e Kherson hanno partecipato al programma «Cambiamenti universitari», una cifra praticamente uguale a quella del 2022, e il numero di istituti di istruzione superiore che partecipano al programma continua ad aumentare<sup>239</sup>. Il passo successivo sarà quello di garantire le condizioni preferenziali per l'ammissione agli istituti di istruzione superiore russi, con la possibilità di un ulteriore impiego nel territorio di Federazione Russa<sup>240</sup>.

Oltre a incoraggiare e costringere i cittadini ucraini ad abbandonare i territori occupati, la Federazione Russa ha anche perseguito una politica attiva di reinsedi-

---

235 Intervista con un residente della regione di Kherson.

236 Sopravvivenza o crimine: come l'Ucraina punisce il collaborazionismo. Rapporto analitico / Syniuk O., Deputat D., Vyshnevskaya I., Volkovynska V., Chervonna V., Yelihulashvili M.; a cura di Luniova O. Kyiv, 2024. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/07/colaboratz\\_print\\_ukr.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2024/07/colaboratz_print_ukr.pdf)

237 Secondo le informazioni fornite da Rappresentanza del Presidente dell'Ucraina nella Repubblica Autonoma di Crimea su richiesta del Commissario per i diritti umani di Verkhovna Rada dell'Ucraina.

238 Rapporto analitico «Il programma «Cambiamenti universitari» come strumento di indottrinamento e distruzione dell'identità ucraina dei bambini e dei giovani provenienti dai territori temporaneamente occupati» / T. Lychko, A. Vorobiova, M. Sulialina, O. Shapoval, O. Okhredko. Kyiv: TSHP «Almenda», 2024. P. 14. URL: [https://almenda.org/wp-content/uploads/2024/02/Аналітичний-звіт-ЦГП-Альменди\\_Університетські-зміни\\_2023-2024.pdf](https://almenda.org/wp-content/uploads/2024/02/Аналітичний-звіт-ЦГП-Альменди_Університетські-зміни_2023-2024.pdf)

239 Lo stesso, p. 22.

240 Lo stesso, p. 5.

amento dei propri cittadini in questi territori, almeno dall'inizio dell'occupazione<sup>241</sup>. Solo tra il 2014 e il 2017, più di 100.000 cittadini russi si sono trasferiti ufficialmente in Crimea, tra cui pensionati, dipendenti pubblici e militari con le loro famiglie<sup>242</sup>. Secondo le organizzazioni per i diritti umani, a dicembre di 2023 circa 800.000 cittadini russi erano già arrivati in Crimea<sup>243</sup>. Secondo le autorità di occupazione, all'inizio del 2024 più di 500.000 persone si erano trasferite in Crimea. Per una regione con una popolazione di circa 2,5 milioni di persone, ciò significa che più del 20% dei suoi residenti è già stato sostituito. Nello stesso tempo, la popolazione di Sebastopoli è aumentata da 384 mila abitanti all'inizio del 2014 a 561 mila abitanti all'inizio del 2024, ovvero del 46%<sup>244</sup>.

La Russia incoraggia attivamente i propri cittadini a trasferirsi nei territori occupati, lanciando i programmi statali come «Dottore rurale», «Insegnante rurale», «Operatore culturale rurale» (in russo: «Земской доктор», «Земской учитель», «Земской деятель культуры»). I programmi prevedono anche la fornitura di alloggi ai cittadini russi tramite i «fondi statali» e 2 milioni di rubli di assistenza finanziaria una tantum. Sono previsti i vantaggi anche per le aziende russe che trasferiscono i propri dipendenti nei territori occupati<sup>245</sup>.

«Adesso ho un amico che dice che in suo ingresso, in un edificio di nove piani, il 70% è occupato. Ogni ingresso ha 4 appartamenti, quindi dice che ci sono 36 appartamenti, e il 70% non lo sa. E sono per lo più persone di età pensionabile. Cioè, ora stanno portando le persone anziane e stanno creando una loro «strato» lì»<sup>246</sup>.

«Poi è arrivato quel momento in cui hanno cominciato a venire con le famiglie, perché lui [militare russo] non veniva più da solo, ma con una ragazza o qualcosa del genere. Oppure c'erano voci che dicevano che cercavano appartamenti, che stava trasferendo sua moglie, o che c'era qualcosa'altro. Cioè, hanno cominciato a stabilirsi. Inoltre, riguardo alla città, quella scuola numero 15, dove studiava mia nipote, l'ha frequentata. E lì hanno portato molti insegnanti, perché praticamente tutti gli insegnanti di nostre scuole erano partiti. In scuola numero 15, hanno portato tantissimi insegnanti. E la cosa interessante è che la maggior parte di loro proveniva dal Daghestan»<sup>247</sup>.

Tutte le azioni sopra descritte sono finalizzate a un obiettivo a lungo termine: trasformare finalmente i territori occupati dell'Ucraina in territori «russi», espellendo da essi chiunque rappresenti anche il minimo pericolo, sia sleale o si opponga alle

241 Relazione sui risultati di studio di politica di Federazione Russa in merito al cambiamento forzato di composizione demografica di popolazione del territorio occupato di penisola di Crimea. Centro regionale per i diritti umani. 2021. URL: <https://krymbezpravil.org.ua/issues/otchet-o-rezultatakh-yssledovaniya-polytyky-rf-po-prynudytelnomu-ymenenyuu-demohrafycheskoho-sostava-naselenyya-okkupirovannoho-kr-mskoho-poluostrova/>; «Crimea senza regole. Rassegna tematica di situazione dei diritti umani sotto occupazione». Edizione speciale. Il trasferimento di popolazione civile di Federazione Russa nel territorio occupato dall'Ucraina: la Repubblica Autonoma di Crimea e a Sebastopoli. Kyiv, 2015. URL: [https://www.helsinki.org.ua/wp-content/uploads/2016/04/Crimea\\_Beyond\\_Rules\\_special-issue\\_ru.pdf](https://www.helsinki.org.ua/wp-content/uploads/2016/04/Crimea_Beyond_Rules_special-issue_ru.pdf)

242 Dieci anni di occupazione da parte di Federazione Russa: i diritti umani in Repubblica Autonoma di Crimea e a Sebastopoli, Ucraina. Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. 28.02.2024. P. 22. URL: [https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-02/2024-02-28%20OCHR%20Ten%20Years%20of%20Occupation%20in%20Crimea%20UKR\\_0.pdf](https://ukraine.un.org/sites/default/files/2024-02/2024-02-28%20OCHR%20Ten%20Years%20of%20Occupation%20in%20Crimea%20UKR_0.pdf)

243 Centinaia di migliaia di russi si trasferirono nei territori occupati dell'Ucraina: esempi emblematici di colonizzazione. Unione ucraina per i diritti umani di Helsinki. 06.12.2023. URL: <https://www.helsinki.org.ua/articles/sotni-tysiach-rosiian-pereikhaly-na-okupovani-terytorii-ukrainy-pokazovi-pryklady-kolonizatsii/>

244 Secondo le informazioni fornite da Rappresentanza del Presidente dell'Ucraina nella Repubblica Autonoma di Crimea su richiesta del Commissario per i diritti umani di Verkhovna Rada dell'Ucraina.

245 Confisca di appartamenti e sussidi per i coloni: come la Russia sta cambiando la composizione etnica dei territori occupati dell'Ucraina. LB.ua. 04.07.2024. URL: [https://lb.ua/news/2024/06/04/616769\\_konfiskatsiya\\_kvartir\\_i\\_pilgi.html](https://lb.ua/news/2024/06/04/616769_konfiskatsiya_kvartir_i_pilgi.html)

246 Intervista con un residente della regione di Zaporizhzhia.

247 Intervista con un residente della regione di Zaporizhzhia.

# SEZIONE 3

## RAPPORTO SPECIALE SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA

---

autorità russe. Tale spostamento avviene attraverso l'uso di violenza, dell'intimidazione e, in seguito, anche tramite procedimenti giudiziari, espulsioni, ecc.

La popolazione che rimane è legata il più possibile a Federazione Russa tramite la rottura di qualsiasi possibile legame con l'Ucraina: attraverso l'imposizione forzata di cittadinanza russa e, di conseguenza, l'imposizione del servizio militare e l'obbligo di arruolarsi in forze armate, rendendo impos-

sibile ottenere qualsiasi servizio, svolgere attività economiche, acquisire e difendere i diritti di proprietà, ottenere un impiego o un'istruzione sui territori occupati senza il passaporto russo o la riformulazione secondo la legislazione russa.

Per esercitare ulteriore pressione e controllo sui territori occupati, vi sono inviati cittadini russi che portano con sé narrazioni propagandistiche e la cultura politica russa nella vita quotidiana.

---

## **SEZIONE 4**

**La risposta e il contrasto  
all'aggressione di  
Federazione Russa  
(agli atti illeciti, pratiche)  
a livello nazionale  
e internazionale:  
insegnamento dell'Ucraina**

## La risposta e il contrasto all'aggressione di Federazione Russa (agli atti illeciti, pratiche) a livello nazionale e internazionale: insegnamento dell'Ucraina

Come già accennato in precedenza, la situazione generale dei diritti umani nei territori dell'Ucraina occupati da Federazione Russa e le risposte alle ipotesi chiave avanzate su questo aspetto nel quadro di relazione speciale indicano una serie di politiche sistematiche e mirate di Federazione Russa per la preparazione, lo spiegamento di operazioni militari, la conquista dei territori ucraini e la sottomissione di popolazione civile ivi presente. Cioè:

- La Federazione Russa utilizza sistematicamente ed estesamente l'informazione e gli eventi culturali, i propri media controllati, l'incentivazione di studi nelle istituzioni educative russe, la passaportizzazione con i passaporti di Federazione Russa e altri strumenti per influenzare la popolazione civile dell'Ucraina e creare le basi per la possibilità di un'ulteriore espansione dell'occupazione dei territori e l'istituzione di controllo sulla loro popolazione, che in precedenza era stata soggetta a forte influenza.
- Ai fini di conquista di territori, e in particolare in condizioni in cui tale influenza preventiva su di essi era impossibile per vari motivi, la Federazione Russa strumentalizza la commissione di crimini internazionali e gravi violazioni dei diritti umani, tra cui diffuse pratiche di violenza contro la popolazione civile nella zona di combattimento e nei territori occupati, come una di tattiche per di-

chiarare la guerra e stabilire il controllo su territori e popolazioni straniere.

- Dopo aver occupato i territori ucraini, la Federazione Russa ha rapidamente introdotto le pratiche amministrative che hanno portato a gravi violazioni dei diritti umani, la maggior parte delle quali sono state commesse da anni sul proprio territorio. Allo stesso tempo, le autorità di occupazione stanno perseguendo una politica mirata di coinvolgimento delle cosiddette GONGO<sup>248</sup>, convincendo i rappresentanti di autorità locali e gli attivisti a collaborare per ottenere la lealtà di popolazione civile locale, nonché la sostituzione di popolazione locale dei territori occupati con cittadini di Federazione Russa e la sua totale integrazione in realtà giuridica di Federazione Russa.

Le pratiche e le azioni indicate non sono episodi casuali di singoli esecutori, ma sono il risultato di una politica sistematica di questo Stato, che non avrebbe potuto essere avviata e attuata senza il consenso di alte cariche di Federazione Russa. In definitiva, tra le altre cose, esse hanno come obiettivo per la Federazione Russa la **sottomissione di popolazione civile dei territori occupati e la garanzia di massima interruzione di qualsiasi loro legame con il proprio Stato, l'Ucraina.**

Ciò pone le numerose sfide all'Ucraina e alle autorità competenti, legate princi-

---

248 GONGO—abbreviazione inglese per organizzazioni non governative gestite dallo stato.

palmente a necessità e a capacità di mantenere i legami con la propria popolazione, costretta a rimanere nei territori occupati. Lo sviluppo di approcci che mantengano un equilibrio tra misure di sicurezza e misure di reintegrazione, protezione e ripristino dei diritti di vittime degli effetti di guerra. Nonché la necessità di contrastare l'uso sistematico da parte di Federazione Russa di violazioni dei diritti di popolazione civile e di leggi di guerra come strumento di sotmissione dei territori ucraini occupati.

L'analisi complessiva dei dati ottenuti e analizzati durante la preparazione del presente rapporto evidenzia importanti conclusioni e l'esperienza acquisita dall'Ucraina in sviluppo di politiche relative a reintegrazione e al mantenimento dei legami con la popolazione dei territori occupati, al ripristino e alla protezione dei diritti di vittime di conseguenze di una lunga occupazione, alcune delle quali vengono esaminate più in dettaglio in questa sezione.

### **I. Le autorità ucraine sviluppano per lo più in modo reattivo le politiche riguardanti i territori occupati e la loro popolazione, e l'adozione e l'attuazione di politiche riguardanti questi territori è caratterizzata da una notevole inerzia.**

Pertanto, dopo l'inizio dell'aggressione e dell'occupazione russa di penisola di Crimea nell'aprile 2014, la Verkhovna Rada dell'Ucraina ha adottato la Legge dell'Ucraina «Sulla garanzia dei diritti e di libertà dei cittadini e del regime giuridico nel territorio temporaneamente occupato dell'Ucraina»<sup>249</sup>, la cui efficacia è stata successivamente estesa a tutti i territori occupati dell'Ucraina. Tra l'al-

tro, la Legge sancisce l'obbligo di Stato di mantenere le relazioni con i cittadini che vivono nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina e di adottare le misure appropriate per tutelare i loro diritti. Inoltre, la Legge ha stabilito la posizione politica in merito a responsabilità di Federazione Russa per le violazioni dei diritti e di libertà umane e civili e per i danni causati dall'occupazione. Sempre nel 2014 è stata adottata la Legge dell'Ucraina «Sulla garanzia dei diritti e di libertà di sfollati interni»<sup>250</sup>, che ha definito il concetto di «sfollato interno», ha sancito le garanzie dei loro diritti, assicurandone una corretta registrazione, ecc. Nel 2017 il Governo ha approvato la prima strategia per l'integrazione di sfollati interni<sup>251</sup>. La prima strategia per la deoccupazione e la reintegrazione del territorio temporaneamente occupato di Repubblica Autonoma di Crimea e di Sebastopoli è stata adottata con decisione del Consiglio per la sicurezza e la difesa nazionale dell'Ucraina e approvata con decreto del Presidente dell'Ucraina nel marzo di 2021<sup>252</sup>.

Allo stesso tempo, dall'inizio di guerra nel 2014, si sono verificati i fatti di pratiche discriminatorie nei confronti dei residenti dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina a causa di azioni e decisioni di autorità ucraine, come restrizioni all'accesso ai servizi bancari o pensionistici, restrizioni a circolazione di beni personali attraverso i posti di controllo in entrata e in uscita, ecc. Inoltre, l'operato di autorità è stato spesso caratterizzato da mancanza di una politica sistematica e coordinata che rispettasse le garanzie sancite da legislazione. Ogni giorno in cui queste questioni

---

249 Sulla garanzia dei diritti e di libertà dei cittadini e del regime giuridico nel territorio temporaneamente occupato dell'Ucraina: Legge dell'Ucraina del 19 maggio 2014. n. 1207. URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/1207-18#Text>

250 Sulla garanzia dei diritti e di libertà di sfollati interni: Legge dell'Ucraina del 20 ottobre 2014. n. 1706-VII. URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/1706-18#Text>

251 Sull'approvazione di Strategia per l'integrazione di sfollati interni e l'attuazione di soluzioni a lungo termine per il problema di sfollati interni per il periodo fino al 2020: Ordinanza del Consiglio dei Ministri dell'Ucraina del 15 novembre 2017. n. 909-p. URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/909-2017-%D1%80#Text>

252 Sulla decisione del Consiglio per la sicurezza nazionale e la difesa dell'Ucraina dell'11 marzo 2021 «Sulla strategia per la deoccupazione e la reintegrazione del territorio temporaneamente occupato di Repubblica Autonoma di Crimea e di Sebastopoli»: Decreto del Presidente del 24 marzo 2021. n. 117/2021. URL: <https://www.president.gov.ua/documents/1172021-37533>

# SEZIONE 4

## RAPPORTO SPECIALE SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA

---

non vengono risolte ha un notevole impatto negativo sulle capacità dell'Ucraina di contrastare le azioni di Federazione Russa per sottomettere la popolazione dei territori occupati, portandoli di fatto a essere immersi in realtà giuridica, informativa e socio-economica del paese occupante.

Soltanto nel 2016 è stato istituito il Ministero competente per la reintegrazione dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, quale organo esecutivo centrale che garantisce la formazione e l'attuazione di politica statale nei territori temporaneamente occupati e la tutela dei diritti di popolazione che vi risiede. La presenza di organi esecutivi centrali nella struttura governativa ha avuto un impatto prevalentemente positivo sulla capacità di influenzare e plasmare le politiche di deoccupazione e di mantenere i legami con la popolazione dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina. Tuttavia, al momento di stesura del presente rapporto, le attività del suddetto organismo sono state effettivamente concluse e la distribuzione dei suoi poteri rimane incompleta (alcuni poteri sono stati trasferiti al Ministero dello sviluppo comunitario e territoriale dell'Ucraina, ma non tutti). Allo stesso tempo, l'orientamento dichiarato dell'attività del nuovo Ministero dell'Unità Nazionale dell'Ucraina è rivolta principalmente al mantenimento dei legami con gli ucraini all'estero e non tiene conto del lavoro con i territori temporaneamente occupati e con i milioni di cittadini che vi rimangono<sup>253</sup>.

Al contempo, è importante sottolineare l'esperienza positiva e l'impatto di ripresa delle attività in esilio di singoli organi governativi e forze dell'ordine provenienti da quelle unità amministrativo-territoriali ucraine che erano state completamente oc-

cupate dall'aggressore, per mantenere i contatti con i cittadini nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina. Ad esempio, sono riprese le attività di Rappresentanza del Presidente dell'Ucraina nella Repubblica Autonoma di Crimea nel territorio controllato dal Governo e il lavoro con i cittadini a Kyiv e nei territori adiacenti a Crimea occupata, a Kherson. Dal 2021, è stata approvata una strategia aggiornata per l'attività di questo organismo, tra le priorità della quale è stato definito il miglioramento del lavoro con le richieste dei cittadini, in particolare l'instaurazione di un sistema di feedback sistematico con i cittadini dell'Ucraina che vivono nei territori temporaneamente occupati di Repubblica Autonoma di Crimea e di Sebastopoli, con stranieri e apolidi che si trovano legalmente su tale territorio, e la preparazione di proposte per risolvere le questioni problematiche, ecc.<sup>254</sup>. Oppure, il lavoro d'Ufficio di Pubblico Ministero di Repubblica Autonoma di Crimea e di Sebastopoli, ripristinata a Kyiv, la cui strategia è stata anch'essa rivista a causa di conseguenze di guerra, tenendo conto di norme del diritto internazionale umanitario e di necessità di operare senza accesso ai territori dove sono stati commessi i crimini, alle vittime e agli imputati. Sono stati introdotti gli approcci innovativi per le indagini, il lavoro con le prove digitali e la possibilità di comunicare con i cittadini dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina tramite servizi online, ecc.<sup>255</sup>.

Fin dall'inizio dell'invasione russa su vasta scala, lo Stato ha maturato un'esperienza significativa e approfondita in liberazione dei territori, nel ripristino del funzionamento degli enti governativi locali e nel ripristino dei diritti di persone interessate. Tuttavia, il Governo non ha ancora approvato la

---

253 Riunione del comitato del 23.12.2024. Canale YouTube del Comitato per i diritti umani di Verkhovna Rada dell'Ucraina. 23.12.2024. URL: <https://youtu.be/eDw5v8BRSIQ?t=2197>

254 Sui settori prioritari di attività di Rappresentanza del Presidente dell'Ucraina nella Repubblica autonoma di Crimea: Decreto del Presidente dell'Ucraina del 13 aprile 2021. n. 160/2021. URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/160/2021#Text>

255 È stata approvata la strategia per lo sviluppo dell'Ufficio di Pubblico Ministero della Repubblica Autonoma di Crimea sotto occupazione temporanea per il periodo 2019-2021. Sito ufficiale dell'Ufficio di Pubblico Ministero della Repubblica di Crimea e di Sebastopoli. 10.10.2018. URL: <https://surl.li/iigaks>

Strategia per il ripristino del potere statale e la reintegrazione di popolazione dei territori deoccupati dell'Ucraina, che è stata elaborata con l'ampio coinvolgimento dell'opinione pubblica, di organizzazioni internazionali e di esperti indipendenti e ha tenuto conto dell'esperienza pluriennale di lavoro nei territori occupati e di ripristino della vita in quelli liberati. A livello normativo o decisionale di singole branche del potere, non è ancora istituzionalizzato principalmente l'esperienza dell'evacuazione di organi governativi (ad esempio, gli organi di giustizia) dai territori temporaneamente occupati dell'Ucraina o dalle zone di combattimento, le raccomandazioni e la certezza del diritto riguardo alle conseguenze di cattura di una persona dotata di autorità, ecc.

Sono state inoltre elaborate una strategia e di misure per ripristinare il funzionamento di giustizia penale nei territori liberati dall'occupazione di lunga durata, che però non sono ancora state approvate da Procura generale. Qual è il destino dei procedimenti giuridici persi e incompleti prima dell'occupazione che sono rimasti nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina. Cosa fare con i procedimenti penali e le sentenze dei Tribunali di autorità di occupazione e con le migliaia di persone nei luoghi di detenzione al momento di liberazione? Come garantire rapidamente il ripristino di risorse umane e il supporto tecnico-materiale per il lavoro degli organi della giustizia penale in questi territori dopo la liberazione? Cosa fare con decine di migliaia di persone che potrebbero essere ritenute responsabili di collaborazionismo, ma le cui azioni evidentemente non hanno avuto le gravi conseguenze per il Paese e il loro perseguimento ostacolerebbe le misure di reintegrazione? Le soluzioni a questi problemi sono state elaborate e potrebbero richiedere ulteriori discussioni, ma rinviare tali decisioni non fa altro che aumentare le numerose paure

di popolazione civile nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina e offre alla autorità di occupazione l'opportunità di intimidire i cittadini.

Nonostante il fatto che il danno più diffuso e più pericoloso in termini di conseguenze sia l'impatto sui bambini e la militarizzazione sistemica dell'istruzione (infatti, quasi 1,6 milioni di bambini ucraini sono diventati ostaggi di Stato occupante nel 2024)<sup>256</sup>, attualmente in Ucraina mancano un concetto educativo statale e una visione unitaria di autorità per quanto riguarda la reintegrazione dei bambini e dei giovani che sono stati sotto occupazione e i processi di ripristino del sistema educativo dopo la deoccupazione.

Tra le sfide sistemiche che comportano i problemi di accesso ai servizi o di esercizio dei diritti da parte dei cittadini dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina vi è anche la mancata ripresa del lavoro o l'assenza di decisioni sul trasferimento di determinati poteri da organismi le cui attività non sono state riprese dopo l'occupazione (sia istituzioni statali per la protezione dei diritti dei minori sia comunità professionali indipendenti, come l'ordine degli avvocati, ecc.) ad altre strutture e organismi nel territorio sotto il controllo del Governo.

Questi e altri esempi di politica piuttosto reattiva e inerte dello Stato riguardo alla reintegrazione dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina e di loro popolazione, le ultime tendenze di esclusione effettiva o ignoranza di questioni di protezione e ripristino dei diritti di persone provenienti dai territori temporaneamente occupati in principali politiche strategiche dello Stato e in raccomandazioni sull'integrazione europea, dove questo gruppo effettivamente vulnerabile non viene preso in considerazione.

---

<sup>256</sup>Raccomandazioni (roadmap) sulla politica di reinserimento dei bambini e dei giovani sottoposti a occupazione. Centro di educazione civica di «Almenda». 05.03.2024: <https://almenda.org/rekomendacii-dorozhnyia-karta-shhodo-politiki-reintegracii-ditej-ta-molodi-yaki-perebuvali-v-okupacii/>

## II. L'Ucraina deve rafforzare in modo significativo il potenziale di proprie politiche e pratiche, in grado di contrastare le misure di Federazione Russa volte a sottomettere la popolazione civile nei territori occupati e a recidere i legami con l'Ucraina.

Le pratiche sistematiche e su larga scala di violazioni dei diritti umani nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, esaminate in questo rapporto, hanno per la Federazione Russa, tra le altre cose, un compito fondamentale: la sottomissione di popolazione civile di questi territori e la garanzia di massima rottura di ogni legame con il proprio Stato, l'Ucraina. In realtà, la rottura di tali legami sta avvenendo in diversi ambiti principali, nei quali, in particolare, è importante che l'Ucraina sviluppi sia misure per contrastare le azioni criminali di Federazione Russa, sia soluzioni preventive e proattive per creare le condizioni per il mantenimento dei legami con la propria popolazione, che si trova temporaneamente sotto occupazione.

**Legami fisici.** Subito dopo l'istituzione del potere di occupazione in penisola di Crimea e in alcuni territori delle regioni di Donetsk e Luhansk nel 2014, la Federazione Russa ha limitato la circolazione di popolazione dal territorio controllato dal Governo ucraino, istituendo il cosiddetto «controllo di frontiera». A causa di prolungata occupazione, l'Ucraina è stata costretta a istituire i posti di controllo in entrata e in uscita al confine con i territori occupati; attraversarli è diventato l'unico modo legale per entrare e uscire dai territori occupati. Allo stesso modo, a causa di problemi di sicurezza, lo Stato ha limitato il traffico aereo e la circolazione di qualsiasi altro mezzo di trasporto (a eccezione di auto private) attraverso i posti di controllo in entrata e in uscita istituiti al confine con i territori occupati.

Dal 2019 sono stati istituiti i centri di servizi amministrativi presso determinati punti di controllo di entrata e di uscita, sono stati ubicati gli uffici bancari e postali, è stato introdotto il trasporto gratuito, sono

stati organizzati i ricevimenti per i cittadini, incontri di rappresentanti di organi statali, visite ai punti di controllo di entrata e di uscita da parte di delegazioni straniere, ecc.

Queste azioni nel loro complesso hanno sicuramente contribuito a mantenere i legami con la popolazione dei territori occupati. Ogni giorno migliaia di cittadini attraversano i posti di controllo in entrata e in uscita in entrambe le direzioni. Secondo il Servizio di frontiera statale dell'Ucraina, dall'ottobre 2014 fino all'inizio dell'invasione su vasta scala nel febbraio 2022, sono stati registrati 55.885 milioni di attraversamenti di linea di contatto da parte di persone provenienti dai territori temporaneamente occupati nell'Ucraina orientale, nonché 18.323 milioni di attraversamenti del confine amministrativo con i territori temporaneamente occupati da Repubblica autonoma di Crimea. Allo stesso tempo, la Federazione Russa ha regolarmente praticato le restrizioni illegittime o blocchi di spostamenti dai territori temporaneamente occupati dell'Ucraina ai territori controllati dal Governo, ad esempio durante le campagne di ammissione agli istituti di istruzione superiore, con il pretesto di misure per combattere l'epidemia di **COVID-19** o per impedire a popolazione civile di accedere ai servizi amministrativi, bancari, medici e di altro tipo dell'Ucraina.

Dopo l'inizio dell'invasione su vasta scala nel 2022, la linea di demarcazione è stata di fatto trasformata da Federazione Russa in una linea di ostilità attive, i corrispondenti posti di controllo di entrata e uscita sono stati distrutti o catturati e trasformati nei cosiddetti posti di controllo dei territori conquistati da Federazione Russa dopo il 2022. Inoltre, uno dei fattori principali di rottura fisica dei legami con i territori è stata la vasta politica di Federazione Russa di deportazione dei cittadini dell'Ucraina, principalmente quelli considerati non leali, dai territori occupati, creando i flussi di persone sfollate internamente e colonizzando i territori occupati con i propri cittadini di

Federazione Russa<sup>257</sup>, il che ha portato a un cambiamento significativo in composizione demografica di questi territori.

Attualmente, per ragioni oggettive, non esistono le soluzioni sistemiche per la circolazione diretta dei cittadini tra i territori temporaneamente occupati e quelli controllati dal Governo ucraino. La cooperazione interagenzia e intersettoriale in materia di evacuazione dall'occupazione è a un livello basso. Mancano le politiche di evacuazione adeguatamente approvate, comprese quelle per specifici gruppi professionali o rappresentanti di autorità, che garantiscono le condizioni di certezza giuridica in caso di occupazione o minaccia di occupazione di territori. Lo Stato ha dovuto affrontare la sfida di elaborare le nuove soluzioni per mantenere il contatto fisico con la popolazione in condizioni di occupazione prolungata e in assenza di accesso diretto dai territori temporaneamente occupati ai territori controllati dal Governo ucraino. Attualmente, tale contatto viene effettuato solo attraverso un posto di controllo di entrata e uscita operativo (da Repubblica di Bielorussia<sup>258</sup>) e tramite l'accesso dei residenti dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina a competenti istituzioni diplomatiche dell'Ucraina all'estero.

Nel contempo, lo Stato dovrà affrontare le numerose sfide legate a necessità di bonificare i territori liberati dall'occupazione, come dimostra l'esperienza e la limitatezza di risorse destinate a rimozione di ordigni esplosivi in aree già liberate dall'occupazione russa.

**Legami giuridici.** Subito dopo l'occupazione e il tentativo di annessione dei territori ucraini, la Federazione Russa ha perseguito una rapida politica di integrazione di questi territori nel suo spazio legale, nonché di

passaportizzazione di popolazione con i propri documenti o con quelli di formazioni sotto il suo controllo<sup>259</sup>. Allo stesso modo, venivano introdotti il diritto penale e altre leggi di Federazione Russa, che non lasciavano a popolazione civile alcuna scelta, né la possibilità di continuare a seguire la legislazione e i documenti ucraini. Lo Stato ucraino non riconosce l'estensione di legislazione russa su questi territori e, di conseguenza, non ne riconosce gli effetti, in particolare per quanto riguarda l'acquisizione di diritti da parte di popolazione civile, ecc.

Nell'aprile 2014, la Verkhovna Rada dell'Ucraina ha adottato la Legge dell'Ucraina «Sulla garanzia dei diritti e di libertà dei cittadini e del regime giuridico nel territorio temporaneamente occupato dell'Ucraina», che ha definito lo status giuridico dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina e il regime giuridico in essi (a quel tempo, la Legge si applicava solo ai territori temporaneamente occupati di Repubblica Autonoma di Crimea e di Sebastopoli). Nel 2022 la legge in questione è stata estesa a tutti i territori temporaneamente occupati dell'Ucraina.

Nonostante il mancato riconoscimento legislativo dell'acquisizione forzata di cittadinanza di Federazione Russa nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, questa norma spesso rimane dichiarativa e viene ignorata in pratica effettiva, in particolare, nel contesto dell'imposizione di sanzioni a singoli cittadini dell'Ucraina provenienti dai territori temporaneamente occupati dell'Ucraina in quanto cittadini di Federazione Russa, nell'uso del fatto del possesso di un passaporto russo per qualificare attività collaborazioniste, in pratiche discriminatorie che limitano l'accesso ai servizi, a posizioni o all'esercizio dei

---

257 Per maggiori informazioni sui modelli e le azioni di Federazione Russa in violazioni dei diritti umani in varie aree allo scopo di sottomettere la popolazione dei territori occupati, vedi la sezione 3.

258 Fino ad agosto 2024 è stato operativo il posto di controllo per il rientro dei cittadini dell'Ucraina dal territorio di Federazione Russa, «Kolotylivka – Pokrovka».

259 Per maggiori informazioni sui modelli e le azioni di Federazione Russa in violazioni dei diritti umani in varie aree allo scopo di sottomettere la popolazione dei territori occupati, vedi la sezione 3.

# SEZIONE 4

## RAPPORTO SPECIALE SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA

---

diritti (come la pensione) e così via. Allo stesso modo, nonostante la disposizione legislativa per il riconoscimento dei documenti attestanti il fatto di nascita, morte e registrazione (scioglimento) del matrimonio nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, sono ancora previste solo le procedure giudiziarie per il riconoscimento di tali fatti, il che complica notevolmente l'accesso dei cittadini dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina ai documenti ucraini importanti per l'esercizio dei loro diritti. Durante la lunga occupazione, non più del 10% di nascite nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina venivano registrate secondo la legislazione dell'Ucraina. Il tasso di registrazione diminuì drasticamente dopo l'inizio dell'invasione su vasta scala. Pertanto, secondo le autorità di occupazione, nel territorio di Repubblica Autonoma di Crimea temporaneamente occupata e a Sebastopoli nel periodo 2022-2024 sono nati 63.833 bambini. Nello stesso periodo, gli Uffici di registrazione degli atti di stato civile hanno registrato solo 5.492 nascite<sup>260</sup>.

Di conseguenza, ciò non solo priva lo Stato di informazioni cruciali sulla propria popolazione nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, ma lascia anche centinaia di migliaia di cittadini senza documenti adeguati, favorendo di fatto il rafforzamento del loro legame giuridico con lo Stato occupante.

Anche la procedura di conferma del luogo di residenza registrato di persone nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina rimane complicata. Nonostante le norme sancite dalla Legge dell'Ucraina «Sulla fornitura di servizi pubblici (pubblici elettronici) riguardanti la dichiarazione e la registrazione del luogo di residenza in Ucraina»<sup>261</sup> la procedura in questione non funziona praticamente. Gli organi statali non hanno l'autorità

di tenere i Registri del luogo di residenza registrato/dichiarato di persone nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina; la identificazione di persone senza documenti (che rientrano in Ucraina tramite paesi terzi o si rivolgono alle missioni diplomatiche all'estero) è complicata; rende impossibile o difficile ottenere il codice fiscale individuale senza una residenza registrata, ecc.

A causa di conseguenze dell'occupazione, lo Stato ha perso l'accesso ai Registri statali e ai dati, ai documenti d'archivio, alle sentenze dei Tribunali e ai materiali dei procedimenti penali preliminari; mancano le grandi quantità di informazioni riguardanti il territorio, le risorse minerarie e il patrimonio culturale nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina. I meccanismi per il loro ripristino non sono ancora stati sviluppati, il che limita notevolmente o rende impossibile l'esercizio di determinati diritti da parte dei cittadini dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, in particolare i diritti di proprietà. In questo caso, ad esempio, la legislazione obbliga i funzionari statali e i militari a dichiarare i beni situati nelle aree temporaneamente occupate dell'Ucraina, nonostante questi possano essere irrimediabilmente persi o le informazioni su di essi possano essere assenti sia per il dichiarante che per lo Stato per motivi oggettivi.

Nei territori controllati dal Governo non sono ancora stati ripristinati i determinati poteri e/o autorità od organi di autogoverno professionale, il che comporta l'impossibilità di esercitare i determinati diritti e, in alcuni luoghi, non sono definiti legalmente i motivi di licenziamento (cessazione del rapporto di lavoro) dei funzionari che non hanno lasciato i territori occupati e non hanno continuato il loro effettivo lavoro nelle strutture ucraine.

---

<sup>260</sup>Quali sono i possibili approcci ai documenti rilasciati durante l'occupazione? Nota analitica. Una coalizione di organizzazioni impegnate in tutela dei diritti di vittime dell'aggressione armata contro l'Ucraina. Gennaio 2025. URL: [https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2025/02/document\\_ua\\_web\\_dokumenty-vydani-na-tot.pdf](https://zmina.ua/wp-content/uploads/sites/2/2025/02/document_ua_web_dokumenty-vydani-na-tot.pdf)

<sup>261</sup> Sulla fornitura di servizi pubblici (pubblici elettronici) relativi a dichiarazione e a registrazione del luogo di residenza in Ucraina: Legge dell'Ucraina del 15 novembre 2024. n. 1871. URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/1871-20#Text>

Nel contempo, un risultato importante e una motivazione per mantenere i legami legali con la popolazione dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina è stata l'approvazione dell'accordo sul regime di esenzione dal visto tra l'Ucraina e l'Unione Europea, e come conseguenza, la possibilità di ingresso senza ostacoli nei rispettivi paesi per i cittadini dell'Ucraina con i passaporti biometrici. Oltre all'implementazione attiva di strumenti per la digitalizzazione di vari servizi amministrativi, in particolare, la creazione di un unico portale web dei servizi pubblici «Diia» e il suo riempimento con un numero significativo di servizi pubblici.

Una di principali sfide per lo Stato nel contesto di un'occupazione prolungata sarà la capacità di ripristinare in modo efficace e senza significative violazioni o restrizioni dei diritti dei cittadini lo spazio legale ucraino nei territori liberati. Ciò pone davanti all'Ucraina la questione di come trattare i numerosi documenti, decisioni e atti emessi da autorità di occupazione, che hanno influenzato i diritti patrimoniali e non patrimoniali dei cittadini. Si tratta, di fatto, dell'elaborazione di misure volte a contrastare la Federazione Russa, che costringe la popolazione dei territori occupati a conformare tutti i documenti e le proprietà a realtà giuridica russa. Nonostante il progetto di Strategia per il ripristino del potere statale e la reintegrazione di popolazione dei territori deoccupati dell'Ucraina e il relativo Piano, elaborati dal Governo con il coinvolgimento di esperti<sup>262</sup>, il documento non è stato ancora approvato<sup>263</sup>. L'assenza di tale documento e di relative decisioni non solo complicherà notevolmente i processi di reintegrazione nei territori liberati, ma sta già

generando molta paura tra la popolazione civile dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, a causa dell'incertezza sulle possibili conseguenze per i loro diritti e le condizioni di vita dopo la liberazione dei territori e il ripristino del sistema giudiziario ucraino.

**Legami sociali.** Subito dopo l'occupazione dei territori ucraini, la Federazione Russa creò per la popolazione civile le condizioni tali che il sostegno sociale divenne quasi l'unico mezzo di sopravvivenza e l'accesso a varie forme di assistenza sociale e medica fu successivamente reso possibile solo a condizione di ottenere i passaporti russi e altri documenti, vale a dire, attraverso la coercizione di giurare fedeltà all'occupante e dimostrare lealtà al governo dell'aggressore<sup>264</sup>. Allo stesso tempo, durante l'occupazione, la possibilità di ricevere i determinati tipi di terapia e di accedere a determinati tipi di farmaci per i residenti dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina era limitata e in alcuni luoghi era consentita solo a condizione di recarsi nel territorio dell'Ucraina controllato dal Governo. Di conseguenza, dopo l'occupazione di alcuni territori nel 2014, la ricezione di servizi medici è stata una delle principali motivazioni che hanno spinto i residenti a visitare regolarmente i territori controllati.

Nel frattempo, dopo l'inizio dell'occupazione, l'Ucraina ha introdotto le restrizioni sull'accesso ai servizi pensionistici per i residenti dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina<sup>265</sup>, il che ha portato sia a pratiche discriminatorie, violazioni dei diritti di proprietà e a un incentivo artificiale all'aumento del numero di persone sfollate interne, sia a favorire l'aggressore nel

---

262 Si è tenuta la presentazione del progetto di strategia per il ripristino del potere statale e la reintegrazione dei territori disoccupati. Ukrinform. 10.04.2024. URL: <https://www.ukrinform.ua/rubric-polytics/3850878-vidbulasa-prezentacia-proektu-strategii-vidnovlenna-derzvladi-ta-reintegracii-deokupovanih-teritorij.html>

263 La strategia per il ripristino del potere statale e la reintegrazione di popolazione dei territori deoccupati sarà adottata entro la fine di giugno – Vereshchuk. Interfax-Ucraina. 29.05.2024. URL: <https://interfax.com.ua/news/general/989863.html>

264 Per maggiori informazioni sui modelli e le azioni di Federazione Russa in violazioni dei diritti umani in varie aree allo scopo di sottomettere la popolazione dei territori occupati, vedi la sezione 3.

265 Hanno guadagnato per la vecchiaia e sono rimasti senza pensione: perché i pensionati di Crimea chiedono il pagamento tramite i Tribunali. Sociale. Crimea. dal 29.10.2024. URL: <https://suspline.media/crimea/867461-zaroblali-na-starist-i-zalisilisa-bez-pensii-comu-pensioneri-z-krimu-cerez-sud-dobivautsa-viplat/>

# SEZIONE 4

## RAPPORTO SPECIALE SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA

---

rompere i legami tra i cittadini e lo Stato. Attualmente, alcune questioni relative alla garanzia che le persone che vivono in territori temporaneamente occupati o che si sono trasferite da territori temporaneamente occupati ricevano le pensioni richiedono una regolamentazione aggiuntiva (ad esempio, non è stato ancora creato un meccanismo adeguato per il ricevimento di pensioni per i cittadini di penisola di Crimea temporaneamente occupata, che richiede la conferma dell'assenza di ricezione di pensione da Russia).

Dopo l'invasione su vasta scala di Federazione Russa, il problema di registrazione e del risarcimento dei danni alla salute causati da ostilità divenne acuto. Allo stesso tempo, ad esempio, le procedure pertinenti per stabilire il collegamento tra disabilità e lesioni derivanti da ostilità non vengono ancora prese in considerazione e non si applicano ai residenti dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina.

Un risultato importante nelle politiche di Stato a sostegno di propria popolazione nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina è stato il consolidamento legislativo<sup>266</sup> di vari tipi di protezione sociale e legale per le persone private di loro libertà personale a seguito di un'aggressione armata contro l'Ucraina, e per i membri di loro famiglie. E sebbene alcune pratiche di Commissione competente, che esamina la questione del riconoscimento di tale fatto, necessitano di perfezionamento (soprattutto riguardo alla valutazione e considerazione dei documenti e di prove a supporto dei fatti, ecc.), questo tipo di supporto da parte di Stato è un importante segnale e uno degli strumenti per mantenere i legami con i cittadini che soffrono per le persecuzioni da parte dell'occupante, spesso proprio per la loro posizione a favore dell'integrità territo-

riale dell'Ucraina e per la resistenza all'occupazione.

**Legami educativi.** Un'altra sfida per l'Ucraina è la necessità di contrastare la politica sistemica e su vasta scala dell'occupante volta a militarizzare lo spazio educativo dei territori occupati e a impedire l'accesso all'istruzione ucraina ai bambini e ai giovani di questi territori<sup>267</sup>. Tra i risultati più importanti conseguiti dallo Stato in questa direzione, vale la pena sottolineare: il trasferimento, a partire dal 2014, di un totale di oltre 23 mila studenti provenienti da istituti di istruzione superiore e da istituti scientifici situati nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina verso istituti nei territori controllati dal Governo ucraino; trasferimento di singoli istituti scolastici dai territori temporaneamente occupati dell'Ucraina; revoca di licenze di circa 30 istituti di istruzione superiore rimasti nei territori temporaneamente occupati delle regioni di Crimea, Donetsk e Luhansk; istituzione dei centri educativi «Crimea – Ucraina» e «Donbas – Ucraina». Le seguenti decisioni e pratiche statali hanno avuto un impatto positivo sul mantenimento dei legami con i bambini e i giovani dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina: l'introduzione di possibilità di usufruire di una forma esterna di istruzione per i bambini che hanno vissuto (vivono) nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina; riconoscimento dei risultati scolastici conseguiti in istituti di istruzione superiore nei territori temporaneamente occupati di penisola di Crimea al momento di iscrizione nel 2014; fornire le borse di studio sociali e sostegno statale mirato agli sfollati interni per consentire loro di accedere all'istruzione professionale (professionale e tecnica), pre-universitaria e superiore.

Tuttavia, l'occupazione prolungata, le

---

<sup>266</sup>Sulla tutela sociale e giuridica di persone nei confronti delle quali è stato accertato il fatto di essere state private di libertà personale a seguito di un'aggressione armata contro l'Ucraina, nonché dei loro familiari: Legge dell'Ucraina del 1° gennaio 2025, n. 2010. URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/2010-20#Text>

<sup>267</sup>Per maggiori informazioni sui modelli e le azioni di Federazione Russa in violazioni dei diritti umani in varie aree allo scopo di sottomettere la popolazione dei territori occupati, vedi la sezione 3.

conseguenze di un'invasione su vasta scala e la notevole influenza del paese aggressore sul sistema educativo richiedono le nuove soluzioni e strategie. Le conseguenze di un'invasione su vasta scala per quanto riguarda la regolamentazione del diritto all'iscrizione attraverso le quote per le persone provenienti dai territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, né il sistema di accesso all'istruzione tecnico-professionale tiene conto di specificità dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina. Attualmente, la legislazione contiene una norma discriminatoria nei confronti dei bambini provenienti dai territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, che devono seguire un corso speciale sulle conseguenze dell'aggressione di Federazione Russa contro l'Ucraina e sul contrasto a propaganda russa, nonché sulla formazione di competenze culturali e civiche generali<sup>268</sup>. Finora manca una procedura per il riconoscimento dei risultati scolastici ottenuti in istituti di istruzione situati nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, prevista dalla Legge dell'Ucraina «Sulle modifiche ad alcune leggi dell'Ucraina riguardanti il riconoscimento dei risultati di studio di persone che vivevano nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina». Questo ostacola notevolmente il mantenimento dei legami con i giovani dei territori occupati e limita la loro possibilità di intraprendere un percorso professionale autonomo nei territori sotto il controllo del Governo ucraino<sup>269</sup>.

Data l'importanza dei bambini e dei giovani per il Paese in generale e nei futuri processi di reintegrazione in particolare,

data la portata di conseguenze di politica di occupazione a lungo termine nel campo dell'istruzione e il loro impatto negativo sui giovani dei territori occupati, lo Stato ha urgente bisogno di rafforzare la propria strategia educativa, sviluppare e attuare approcci a reintegrazione dei bambini e dei giovani che sono stati sotto occupazione e i processi di ripristino del sistema educativo dopo la liberazione dei territori ucraini.

**Legami informativi.** L'occupazione di spazio informativo, la distruzione totale dei media indipendenti ucraini e stranieri, la persecuzione dei giornalisti e la propaganda su larga scala sono altri potenti strumenti di Federazione Russa per preparare e scatenare la guerra, conquistare e mantenere il controllo sui territori<sup>270</sup>. Pertanto, per contrastare questa politica dell'occupante richiede dall'Ucraina non solo le risorse significative e sforzi coordinati di parti interessate nello sviluppo di una politica di informazione, nonché un lavoro efficace di tutte le parti interessate nella formulazione e nell'attuazione di altre decisioni nel campo di protezione dei diritti dei residenti dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina. Durante gli anni di occupazione prolungata, il Governo ucraino ha intrapreso le iniziative per sviluppare e attuare le strategie di informazione per i territori occupati. Ad esempio, nel 2018, la Strategia per la reintegrazione di informazioni della Repubblica Autonoma di Crimea e di Sebastopoli<sup>271</sup>, e nel 2021, il Decreto del Presidente dell'Ucraina ha approvato la Strategia per la sicurezza di informazioni, alcuni elementi di quale riguardano le questioni dei territori temporaneamente

---

268 Sulle modifiche ad alcune leggi dell'Ucraina relative al riconoscimento dei risultati scolastici di persone che hanno vissuto nel territorio temporaneamente occupato dell'Ucraina: Legge dell'Ucraina del 21 novembre 2023. n. 3482-IX. URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/3482-20#Text>

269 È necessario mettere in atto i meccanismi concreti per garantire l'istruzione dei giovani provenienti dai territori temporaneamente occupati: lo hanno dichiarato gli attivisti per i diritti umani. ZMINA. 21.11.2024. URL: <https://zmina.ua/statements/mayut-zapraczyuvaty-realni-mehanizmy-pidtverdzhennya-osvity-molodi-z-tot-pravozahysnyky-zrobyly-zayavu/>

270 Per maggiori informazioni sui modelli e le azioni di Federazione Russa in violazioni dei diritti umani in varie aree allo scopo di sottomettere la popolazione dei territori occupati, vedi le sezioni 1 e 2 del presente rapporto.

271 Sull'approvazione di Strategia per la reintegrazione di informazioni della Repubblica Autonoma di Crimea e di Sebastopoli: Ordinanza del Consiglio dei Ministri dell'Ucraina del 27 dicembre 2018. n. 1100-p. URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/1100-2018-%D1%80#Text>

occupati dell'Ucraina<sup>272</sup>. Tuttavia, l'attuazione di queste strategie resta scarsamente coordinata, spesso priva di risorse adeguate e dipende dai cambiamenti istituzionali e personali di autorità competenti incaricate di sua attuazione. Spesso, le varie autorità e i loro rappresentanti trasmettono ai cittadini dell'Ucraina provenienti dai territori temporaneamente occupati dell'Ucraina i messaggi contraddittori (ad esempio, sulla questione del rilascio forzato del passaporto in condizioni di occupazione<sup>273</sup>). Tuttavia, la sfida principale in attuazione di Strategia informativa rimane l'assenza o l'inadeguatezza delle decisioni statali sull'attuazione pratica dei diritti da parte dei residenti dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina nel territorio controllato dal Governo, il che compromette significativamente la capacità e l'efficacia di qualsiasi politica di informazione e comunicazione per mantenere i contatti con la popolazione dei territori occupati.

In generale, il ruolo principale nella comunicazione del Governo con i residenti dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina è stato svolto dalle competenti autorità esecutive centrali (fino a poco tempo fa, il Ministero per la reintegrazione dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina), nonché alcune autorità regionali responsabili, comprese quelle in esilio. Tuttavia, al momento di stesura del rapporto, il sito web del Ministero per la reintegrazione dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina non è operativo e non può essere utilizzato dagli utenti come fonte di informazioni concentrate e strutturate per i residenti dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina. La comunicazione del neoistituito Ministero dell'Unità Nazionale dell'Ucraina è rivolta principalmente agli ucraini all'estero e agli

sfolati interni. E il fatto stesso che il Governo sia incerto sulla priorità di reintegrazione e di tutela dei diritti dei residenti dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina è un segnale negativo significativo per i cittadini di questi territori.

Un notevole sostegno allo Stato nello sviluppo e nel mantenimento dei collegamenti informativi con i territori temporaneamente occupati dell'Ucraina è fornito da organizzazioni pubbliche per i diritti umani e dai servizi che forniscono il supporto ai residenti dei territori occupati. Spesso diventano i comunicatori di varie opportunità e informazioni necessarie per le persone. Anche importante per le relazioni informative è il lavoro di media indipendenti, in particolare di media Internet, sviluppati nel territorio controllato dal Governo dell'Ucraina, e la semplificazione del loro lavoro grazie alla Legge dell'Ucraina «Sui media» contribuisce solo a mantenere un campo informativo unificato e relazioni con i cittadini che vivono nei territori temporaneamente occupati.

Tuttavia, numerose lamentele da parte di organizzazioni pubbliche ed esperti nel campo di comunicazioni informatiche sono passate inosservate, in particolare perché la televisione analogica non è stata installata nelle vicinanze dei territori temporaneamente occupati. Anche il funzionamento e l'accesso a trasmissioni radiofoniche ucraine risultano complicati. Gli esperti criticano da tempo le attività del canale televisivo «Dim», che le autorità hanno da tempo presentato come emittente per i territori occupati. Tutto ciò non fa che peggiorare la situazione e le possibilità di comunicazione tra le autorità ucraine e la popolazione, escludendo di fatto da queste comunicazioni la popolazione dei territori occupati.

**Legami religiosi.** Un'altra sfida in termini di contrasto all'influenza russa sulla popo-

---

272 Sulla decisione del Consiglio per la sicurezza nazionale e la difesa dell'Ucraina del 15 ottobre 2021 «Sulla strategia per la sicurezza di informazioni»: Decreto del Presidente dell'Ucraina del 28 dicembre 2021. n. 685/2021. URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/685/2021#Text>

273 Vereshchuk ha esortato i residenti dei territori occupati a non prendere i passaporti di Federazione Russa. UNIAN. 01.05.2023. URL: <https://www.unian.ua/war/primusova-pasportizaciya-na-okupovanih-teritoriyah-ukrajini-vereshchuk-zroblila-zayavu-12240561.html>

## QUALI STRUMENTI USA LA FEDERAZIONE RUSSA PER L'OCCUPAZIONE E IL CONTROLLO DI POPOLAZIONE DEI TERRITORI TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DELL'UCRAINA?

lazione civile, compresa l'influenza di propaganda, erano le attività di Chiesa ortodossa dell'Ucraina del Patriarcato di Mosca sul territorio dell'Ucraina<sup>274</sup>. Pertanto, i rappresentanti di questa chiesa non solo non hanno condannato l'aggressione armata di Federazione Russa contro l'Ucraina, ma hanno anche diffuso attivamente le narrazioni russe tra la popolazione civile e hanno contribuito all'occupazione dei territori ucraini da parte di Federazione Russa, a partire dall'occupazione di penisola di Crimea.<sup>275</sup> In questo contesto, dopo l'occupazione dei territori ucraini, le autorità di Federazione Russa hanno avviato una persecuzione sistematica di alcune comunità religiose locali, tra cui rappresentanti di gruppi religiosi musulmani, Testimoni di Geova e la comunità religiosa di Chiesa ortodossa dell'Ucraina (Chiesa ortodossa dell'Ucraina del Patriarcato di Kyiv)<sup>276</sup>.

Un passo importante compiuto dallo Stato in contesto di protezione di Chiesa ortodossa in Ucraina e di riduzione dell'influenza russa su di essa e sui suoi parrocchiani è stata la decisione del Patriarca ecumenico Bartolomeo di presentare il tomos di autocefalia al Primate di Chiesa ortodossa dell'Ucraina, il Metropolita di Kyiv e di tutta l'Ucraina Epifanio (link), preceduto da un lungo lavoro da parte di Stato e del pubblico<sup>277</sup>. Attualmente, più di 1.800 comunità religiose e monasteri sono passati da Chiesa ortodossa dell'Ucraina del Patriarcato di Mosca a Chiesa ortodossa dell'Ucraina. Inoltre, secondo il Servizio di sicurezza dell'Ucraina, dall'inizio dell'invasione di Federazione Russa su vasta scala, sono stati aperti procedimenti penali contro oltre 100 ecclesiastici di Chiesa ortodossa

dell'Ucraina del Patriarcato di Mosca per aver apertamente sostenuto e giustificato l'aggressione armata di Federazione Russa; circa 50 di loro sono stati segnalati come sospettati e più di 20 sono stati condannati<sup>278</sup>.

Un'altra importante decisione dello Stato su questo tema è stata l'adozione nel 2024 di Legge «Sulla protezione dell'ordine costituzionale nell'ambito di attività di organizzazioni religiose» n. 38 94-IX<sup>279</sup>, che prevede la cessazione di attività di organizzazioni religiose affiliate alla Chiesa ortodossa russa in Ucraina. La legge prevede l'impossibilità di svolgere attività di quelle organizzazioni religiose gestite da uno Stato che sta portando avanti un'aggressione contro l'Ucraina. Le organizzazioni religiose sospettate di essere coinvolte in una cooperazione con la Chiesa ortodossa russa dovrebbero essere sottoposte a verifica da parte di un'apposita commissione di esperti e, se tali legami venissero accertati, avranno il tempo di scioglierle o di cessare le loro attività mediante la sentenza del Tribunale. Allo stesso tempo, anche prima che la legge entrasse in vigore, secondo i sondaggi a livello nazionale, l'82% degli ucraini non si fidava di Chiesa ortodossa dell'Ucraina del Patriarcato di Mosca e l'83% dei cittadini intervistati riteneva che lo Stato dovesse interferire in un modo o nell'altro in attività di Chiesa ortodossa dell'Ucraina del Patriarcato di Mosca; in particolare, il 63% era favorevole al divieto assoluto di questa chiesa<sup>280</sup>.

Allo stesso tempo, nonostante la sistematica persecuzione e pressione esercitata sulla Chiesa Ortodossa Ucraina di autorità occupanti di Crimea, in particolare l'illegale

274 Per quanto tempo esisterà la Chiesa ortodossa russa in Ucraina? Ukrainer. 02.04.2022. URL: <https://www.ukrainer.net/rpc/>

275 Per maggiori dettagli vedi la Sezione 1. (p. 1.2)

276 Per maggiori dettagli vedi la Sezione 3.

277 Dopo aver ricevuto il tomos, Epifanio dichiarò la fondazione della Chiesa ortodossa autocefala dell'Ucraina. Radio Svoboda. 06.01.2019. URL: <https://www.radiosvoboda.org/a/news/29693853.html>

278 Rada ha adottato una legge che vieta la Chiesa ortodossa dell'Ucraina del Patriarcato di Mosca in Ucraina – deputati. Radio Svoboda. 20.08.2024 p. URL: <https://www.radiosvoboda.org/a/news-moskovskyy-patriarkhat-zaborona/33085530.html>

279 Sulla tutela dell'ordine costituzionale nell'ambito di attività di organizzazioni religiose: Legge dell'Ucraina del 20.08.2024. URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/card/3894-20>

280 Quale dovrebbe essere la politica del governo e la fiducia in Chiesa ortodossa dell'Ucraina (Patriarcato di Mosca)?. KMIS. 07.05.2024. URL: <https://kiis.com.ua/?lang=ukr&cat=reports&id=1404&page=1>

sequestro di edifici ecclesiastici, le autorità ucraine non hanno ancora garantito l'attuazione di relativa risoluzione governativa<sup>281</sup> sulla registrazione di proprietà statale di Cattedrale dell'Eparchia di Crimea di Chiesa ortodossa dell'Ucraina a Simferopoli. Inoltre, rimane irrisolta la richiesta rivolta alle autorità in merito a messa a disposizione di locali a Kyiv per l'organizzazione dell'amministrazione della diocesi di Crimea e di una chiesa per il culto. Allo stesso tempo, il metropolita di Simferopoli e Crimea, con il sostegno dei rappresentanti dei parrochiani sfollati da penisola, ritiene che tale decisione sia importante per la tutela dei diritti di comunità religiosa<sup>282</sup>.

**Legami economici.** Uno degli strumenti più potenti utilizzati dall'occupante per recidere i legami tra la popolazione civile e l'Ucraina sono stati gli strumenti economici imposti nei territori occupati<sup>283</sup>. Il cambiamento del regime valutario, l'obbligo di registrare nuovamente le entità commerciali e i diritti di proprietà di persone giuridiche e di persone fisiche ucraini secondo la legge russa, con la privazione di tali diritti in caso di rifiuto di registrarsi nuovamente, sono diventati gli strumenti per subordinare la popolazione alla realtà giuridica russa. Inoltre, l'occupazione a lungo termine dei territori ucraini dimostra la tendenza di Federazione Russa a creare le condizioni per la riduzione di piccole e medie imprese nei territori occupati, e in alcuni luoghi fare affari è semplicemente impossibile a causa di conseguenze di ostilità, di espropriazione e di sequestro di proprietà e terreni da parte di forze occupanti, ecc. Tutto ciò, a sua volta, crea le condizioni nei territori

temporaneamente occupati dell'Ucraina, in cui la sicurezza economica di popolazione civile dipende direttamente da volontà di lavorare per la potenza occupante o per imprese di occupazione di varia natura. Allo stesso tempo, lavorare nel settore privato e avviare un'attività in proprio nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, cosa che presumibilmente permetterebbe di astenersi dal contatto con l'occupante, è ancora impossibile senza pagare le tasse alle autorità di occupazione e senza un'adeguata registrazione secondo la legge di Federazione Russa.

Allo stesso tempo, durante gli anni dell'aggressione armata russa, lo Stato ucraino non ha dimostrato una strategia adeguata o politiche prevedibili per sostenere i legami economici con la popolazione dei territori occupati. Ad esempio, sei mesi dopo l'occupazione di Crimea, è stata adottata una legge sulla cosiddetta zona economica libera di «Crimea». Nonostante il presunto desiderio di preservare la vita economica in penisola temporaneamente occupata, tale intenzione non venne realizzata. Le norme adottate sono di fatto diventate la base per l'ulteriore attuazione di restrizioni discriminatorie nei confronti dei cittadini ucraini registrati nei territori temporaneamente occupati di Crimea, per quanto riguarda l'accesso ai servizi bancari e ad altri servizi finanziari ucraini (tuttavia, questo approccio non si è esteso a tutti i territori ucraini occupati). Ciò ha avuto un impatto significativo sulla rottura dei legami economici tra i cittadini di Crimea, in particolare nel settore bancario, e lo Stato. La legislazione e le restrizioni pertinen-

---

281 Alcune questioni relative all'acquisizione di Cattedrale dei Santi Principe Volodymyr e Principessa Olga, Pari agli Apostoli, come proprietà statale e a tutela del diritto alla libertà di opinione e di religione dei credenti dell'Eparchia di Crimea di Chiesa ortodossa dell'Ucraina (Chiesa ortodossa dell'Ucraina): Risoluzione del Consiglio dei Ministri n. 1213 del 28 ottobre 2022. URL: <https://www.kmu.gov.ua/npas/deyaki-pitannya-prijnyattya-u-derzhav-a1213>

282 Il Metropolita Kliment ha criticato il governo per l'inazione in questioni religiose degli ucraini etnici in Crimea occupata. ZMINA, del 13.05.2024 URL: <https://zmina.info/news/mytropolyt-klyment-rozkrytykuvav-uryad-za-bezdiyalnist-u-religijnyh-pytannyah-etnichnyh-ukrayincziv-v-okupovanomu-krymu/>

283 Per i modelli e le azioni di Federazione Russa in violazioni dei diritti umani in varie aree allo scopo di sottomettere la popolazione dei territori occupati, vedi la sezione 3.6.

## QUALI STRUMENTI USA LA FEDERAZIONE RUSSA PER L'OCCUPAZIONE E IL CONTROLLO DI POPOLAZIONE DEI TERRITORI TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DELL'UCRAINA?

ti sono state abrogate da Verkhovna Rada dell'Ucraina solo nel 2021<sup>284</sup>.

Se, fin dall'inizio dell'occupazione dei territori ucraini nel 2014, lo Stato ha dimostrato tacito consenso al fatto che i cittadini svolgano le attività economiche sotto l'occupazione (o addirittura lealtà, date le condizioni formali di zona economica libera «Crimea»), dopo l'inizio dell'invasione su vasta scala di Federazione Russa nel 2022, sono state apportate le modifiche a legislazione penale per quanto riguarda la punizione di varie forme di attività di collaborazione. In particolare, contengono i concetti quali «attività economica» o trasferimento di «risorse materiali», che nella prassi investigativa e giudiziaria vengono interpretati in modo estremamente ampio e indefinito. Secondo le ricerche condotte da organizzazioni per i diritti umani<sup>285</sup> questa categoria di reati, secondo la prassi consolidata, può includere i prodotti alimentari, lo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, anche in cambio di una remunerazione non economica, e il pagamento di tasse allo Stato aggressore. Tali approcci possono influire negativamente sui processi di reintegrazione e stanno già avendo un impatto negativo sull'aumento dei timori di popolazione dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina e, di conseguenza, sulla rottura dei legami con lo Stato.

La situazione relativa a costruzione dei meccanismi di compensazione per i beni danneggiati o distrutti e per altre perdite causate dall'aggressione russa solleva le preoccupazioni. Il Registro dei danni causati dall'aggressione di Federazione Russa contro l'Ucraina, creato sotto gli auspici del Consiglio d'Europa<sup>286</sup>, ha il solo mandato di occuparsi di conseguenze e di perdite derivanti da un'invasione di federazione Russa su vasta scala nel 2022. Pertanto, la mancanza di una comunicazione e di misure adeguate da parte dello Stato influenzerà negativamente il sentimento di sostegno da parte di Stato dell'Ucraina per i residenti dei territori occupati da Federazione Russa dal 2014. La legislazione vigente<sup>287</sup> in materia di contabilizzazione dei beni danneggiati o distrutti a seguito dell'aggressione armata di Federazione Russa prevede attualmente la contabilizzazione dei beni mobili e immobili danneggiati o distrutti a partire dal 2014. Tuttavia, in realtà, vengono registrati solo i beni immobili danneggiati o distrutti a partire dal 24 febbraio 2022. La contabilizzazione dei beni mobili, degli immobili non residenziali, dei beni il cui accesso è stato perso e di tutti i beni appartenenti a queste categorie non sarà introdotta prima del 2022.

Tra le pratiche positive dello Stato in questa materia, vale la pena sottolineare gli esempi di tentativi di garantire un controllo di perdite subite a seguito di guerra<sup>288</sup> o

284 Sul riconoscimento di Legge dell'Ucraina «Sulla creazione di zona economica libera di «Crimea» e sulle peculiarità di svolgimento di attività economiche nel territorio temporaneamente occupato dell'Ucraina» come *invalida e sulle modifiche ad alcuni atti legislativi dell'Ucraina*: Legge dell'Ucraina del 21 novembre 2021. n. 1618-IX. URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/1618-20>

285 In Ucraina si registrano già oltre 8.000 casi di collaborazionismo: cosa c'è che non va? Vi riproponiamo il resoconto degli attivisti per i diritti umani. ZMINA. 02.08.2024. URL: <https://zmina.ua/media/v-ukrayini-uzhe-ponad-8-tysyach-sprav-pro-kolaboracziom-z-shho-z-nymy-ne-tak-perekazyemo-zvit-pravozahysnykiv/>

286 Sulla creazione dell'Accordo parziale ampliato sul registro dei danni causati dall'aggressione di Federazione Russa contro l'Ucraina: Risoluzione CM/Res (2023) 3 del 12 maggio 2023. URL: <http://surl.li/fmcswl>

287 Sul risarcimento dei danni e di distruzione di determinate categorie di beni immobili a seguito di ostilità, atti terroristici, sabotaggi causati dall'aggressione armata di Federazione Russa contro l'Ucraina e sul registro statale dei beni danneggiati e distrutti a seguito di ostilità, atti terroristici, sabotaggi causati dall'aggressione armata di Federazione Russa contro l'Ucraina: Legge dell'Ucraina dell'11 dicembre 2024. n. 2923-IX. URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/2923-20#Text>

288 Rapporto sui danni diretti a infrastrutture causati dalla distruzione causata dall'aggressione militare di Russia contro l'Ucraina all'inizio del 2024. Scuola di Economia di Kyiv. Aprile 2024. URL: [https://kse.ua/wp-content/uploads/2024/04/01.01.24\\_Damages\\_Report.pdf](https://kse.ua/wp-content/uploads/2024/04/01.01.24_Damages_Report.pdf); Bozza del piano di ripresa dell'Ucraina Materiali del gruppo di lavoro «Verifica dei danni subiti a seguito di guerra». Sito ufficiale del Consiglio dei Ministri dell'Ucraina. Luglio 2022. URL: <https://www.kmu.gov.ua/storage/app/sites/1/recoveryrada/ua/audit-of-war-damage.pdf>; Danni ambientali causati dalla guerra. Sito ufficiale del Ministero di protezione ambientale e di risorse naturali dell'Ucraina. URL: <https://mepr.gov.ua/topics/novyyny/zbytky-dovkillyu-vid-vijny/>

dell'occupazione di regioni specifiche<sup>289</sup>, nonché l'elaborazione di piani per il ripristino di singole regioni attualmente occupate. Così, su iniziativa di autorità, sono state sviluppate e presentate le strategie economiche per il recupero di singole regioni occupate, come la Strategia per il recupero di Crimea dopo la deoccupazione<sup>290</sup>, il concetto per il recupero di Melitopol<sup>291</sup> e il piano per la rinascita di Mariupol<sup>292</sup>. E la necessità stessa di sviluppare le politiche di ripresa economica è riconosciuta a livello statale come uno dei compiti più importanti per superare le conseguenze di guerra.<sup>293</sup> Tuttavia, per ora, si tratta di sviluppi che avranno un impatto sui processi di reintegrazione e recupero, ma non hanno un impatto significativo diretto sul mantenimento dei legami con la popolazione dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina in condizioni di occupazione prolungata.

**III. La risposta dello Stato a popolazione riguardo alle modalità per raggiungere la giustizia è attualmente prevalentemente incentrata sulla giustizia penale, che, sebbene fondamentale per garantire l'irrevocabilità di punizioni per i crimini internazionali, rappresenta anche un limite agli strumenti per conseguire la giustizia in modo più ampio. Questo approccio costituisce una sfida per la capacità del sistema giudiziario di affrontare tutte le problematiche legate a ricostruzione e al risarcimento di vittime, nonché a restituzione di perdite materiali e morali subite da popolazione.**

Fin dall'inizio dell'aggressione russa nel 2014, la maggior parte del lavoro di documentazione di violazioni dei diritti umani nel Paese è stato svolto da organizzazioni per i diritti umani che, a differenza di strutture statali, in alcuni luoghi avevano non solo accesso a questi territori, ma anche una maggiore fiducia da parte di testimoni e vittime. Dal 2016, infatti, è iniziato uno sviluppo sistematico del lavoro e dell'architettura del sistema nazionale delle forze dell'ordine per indagare sui crimini internazionali. Specializzazione e adozione di una strategia corrispondente dell'Ufficio di Pubblico Ministero in Repubblica Autonoma di Crimea e a Sebastopoli, il rafforzamento gli organi investigativi di Crimea in esilio e, dal 2019, la creazione nelle strutture di Donetsk e Luhansk di organi di indagine preliminare e dell'Ufficio di Pubblico Ministero di unità strutturali specializzate separate che si occupano di reati commessi durante aggressioni armate e crimini internazionali correlati. Successivamente, all'interno di struttura dell'Ufficio generale di Pubblico Ministero è stato creato un Dipartimento competente per la supervisione dei procedimenti penali sui crimini commessi nei conflitti armati, il che ha ulteriormente consentito alle forze dell'ordine di prepararsi adeguatamente alle conseguenze su larga scala dell'invasione russa del 2022.

Negli ultimi dieci anni, lo Stato ha sviluppato un'esperienza unica di cooperazione tra organizzazioni per i diritti umani, Ufficio di Pubblico Ministero e forze dell'ordine in documentazione dei crimini, raccolta di prove e in utilizzo di prove digitali e, in assenza di accesso a commissione di una vi-

---

289 Valutazione di perdite economiche subite dall'Ucraina a seguito dell'occupazione temporanea di penisola di Crimea. Centro per le strategie economiche. 16.07.2021. URL: <https://ces.org.ua/assessment-of-ukraines-economic-losses-from-crimea/>

290 Strategia per il ripristino di Crimea dopo la deoccupazione. Sito ufficiale di Rappresentanza del Presidente dell'Ucraina in Repubblica Autonoma di Crimea. 12.09.2023. URL: <https://ppu.gov.ua/documents/stratehiia-vidnovlennia-krymu-pislia-deokupatsii/>

291 Il concetto di ripristino di Melitopol. Restart.

URL: <https://www.restartfuture.org/projects/koncepciya-vidnovlennya-melitopolya>

292 Piano di rilancio di Mariupol. Sito web del progetto Mariupol Reborn. URL: <https://remariupol.com/>

293 Ihor Marchuk: Il ripristino ecologico ed economico dei territori deoccupati è un compito importante per il Governo e il Parlamento. Sito ufficiale di Verkhovna Rada dell'Ucraina. 05.11.2024. URL: [https://www.rada.gov.ua/news/news\\_kom/255331.html](https://www.rada.gov.ua/news/news_kom/255331.html); Ripresa economica della regione di Donetsk: i piani e gli ostacoli. Centro mediatico anticrisi. 12.08.2024. URL: <https://acmc.ua/ekonomichne-vidnovlennya-donechchyny-planj-ta-pereponj/>

olazione, promozione del miglioramento di qualifiche degli specialisti, preparazione (anche congiuntamente a organizzazioni non governative) di ricorsi all'Ufficio di Pubblico Ministero di Corte penale internazionale<sup>294</sup> e interagire con esso<sup>295</sup>, rafforzare la fiducia di vittime nel sistema investigativo, ecc. Dopo l'inizio dell'invasione su vasta scala di Federazione Russa e le conseguenti modifiche a legislazione processuale penale in merito all'esame e all'indagine dei casi in absentia (in contumacia) (in assenza dell'indagato o dell'imputato), sempre più casi si concludono con le sentenze giudiziarie. Allo stesso tempo, nonostante il riconoscimento di giurisdizione di Corte penale internazionale sui crimini derivanti dalla guerra sul territorio dell'Ucraina<sup>296</sup>, solo nel 2024 lo Stato ha ratificato lo Statuto di Roma di Corte penale internazionale e i suoi emendamenti e sta attualmente lavorando all'attuazione di legislazione in campo della giustizia penale.

Al momento di stesura del rapporto, secondo i dati pubblici sul sito web dell'Ufficio generale di Pubblico Ministero, durante l'invasione di federazione Russa su vasta scala dell'Ucraina sono stati registrati oltre 150.000 crimini internazionali e oltre 20.000 crimini contro i fondamenti di sicurezza nazionale. Allo stesso tempo, l'Ufficio generale di Pubblico Ministero non pubblica informazioni analoghe in merito ai numerosi

crimini commessi dall'occupante dall'inizio dell'aggressione nel 2014. Pertanto, il volume e la gamma dei crimini sono in realtà molto più grandi e le indagini su questa scala rappresentano una sfida per qualsiasi sistema di giustizia penale e forze dell'ordine. Pertanto, lo sviluppo e l'erogazione di indagini efficaci sui crimini internazionali, in particolare quelli commessi sotto occupazione, richiedono ancora un continuo rafforzamento significativo del potenziale del sistema degli organi di indagine preliminare e della giustizia, modifiche in legislazione penale e procedurale penale, il rafforzamento di capacità di professione legale e lo sviluppo di un sistema di protezione e sostegno per le vittime e i testimoni.<sup>297</sup>

Allo stesso tempo, numerosi studi, in particolare quelli condotti in ultimi anni dal gruppo sociologico «Rating»<sup>298</sup>, hanno dimostrato una tendenza costante verso la giustizia, soprattutto attraverso la garanzia di giustizia per i crimini più gravi. Allo stesso modo, lo Stato continua a comunicare il tema di giustizia soprattutto garantendo giustizia per i crimini commessi a seguito di guerra.

Di conseguenza, il sistema di forze dell'ordine è diventato effettivamente il punto di ingresso principale per tutte le aspettative delle vittime della guerra e dell'occupazione riguardo alla realizzazione della giustizia per

---

294 «Il messaggio informativo a Corte penale internazionale si basava sui materiali del procedimento penale dell'Ufficio di Pubblico Ministero dell'autonomia in merito a persecuzione illegale dei giornalisti in Crimea» – Ihor Ponochozny. Sito ufficiale dell'Ufficio di Pubblico Ministero della Repubblica Autonoma di Crimea di Sebastopoli. 25.02.2021. URL: [https://ark.gov.ua/ua/news.html?\\_m=publications&\\_t=rec&id=290053&fp=150](https://ark.gov.ua/ua/news.html?_m=publications&_t=rec&id=290053&fp=150)

295 Cooperazione internazionale dell'Ufficio generale di Pubblico Ministero. Indicazioni e risultati chiave. Cooperazione sistematica con la Corte penale internazionale. Sito ufficiale dell'Ufficio generale di Pubblico Ministero. 12.02.2024. URL: <https://gp.gov.ua/ua/posts/miznarodne-spivrobotnictvo-ofisu-generalnogo-prokurora-klyucovi-napryami-ta-rezultati>

296 Dichiarazione di Verkhovna Rada dell'Ucraina a Corte penale internazionale sul riconoscimento da parte dell'Ucraina di giurisdizione di Corte penale internazionale sulla commissione di crimini contro l'umanità da parte di alti funzionari statali, che hanno portato a conseguenze particolarmente gravi e all'uccisione di massa di cittadini ucraini durante le proteste pacifiche nel periodo dal 21 novembre 2013 al 22 febbraio 2014. n. 790-VII. URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/790-18#Text>; Sulla dichiarazione di Verkhovna Rada dell'Ucraina «Sul riconoscimento da parte dell'Ucraina di giurisdizione di Corte penale internazionale sulla commissione di crimini contro l'umanità e crimini di guerra da parte di alti funzionari di Federazione Russa e leader delle organizzazioni terroristiche della «Repubblica Popolare di Donetsk» e della «Repubblica Popolare di Luhansk», che hanno portato a conseguenze particolarmente gravi e all'omicidio di massa di cittadini ucraini»: Risoluzione di Verkhovna Rada dell'Ucraina del 4 febbraio 2015. n. 145-VIII URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/145-19#Text>

297 Needs Assessment of Ukraine's Justice System: Delivering Meaningful Justice to the Victims and Survivors of the Armed Conflict. Sito web del gruppo consultivo legale dell'Ucraina. 2024. URL: <https://ulag.org.ua/reports-and-materials/needs-assessment-ukraines-justice-system/>

298 Ricerca «La giustizia nel contesto dell'aggressione armata russa». Sito web del gruppo sociologico «Rating». 13.08.2024. URL: <https://ratinggroup.ua/research/ukraine/justice-context-russian-armed-aggression.html>

le conseguenze del conflitto. Allo stesso tempo, i risultati di uno studio<sup>299</sup> sull'atteggiamento di popolazione verso i crimini di guerra internazionali in Ucraina mostrano che, sebbene la giustizia per le vittime dei crimini più gravi sia considerata importante (oltre il 90% degli intervistati), l'83% non desidera partecipare a questo processo di giustizia. Più di metà degli intervistati ha indicato che la burocrazia eccessiva, la mancanza di informazioni e la durata dei processi sono ostacoli per le vittime nel perseguire la giustizia. Oltre il 60% considera inefficaci i procedimenti in absentia, che attualmente riguardano la maggior parte dei processi legali relativi alla guerra. Tra le richieste di aiuto rivolte dallo Stato, le principali riguardano la necessità di assistenza sociale (42%), psicologica (38%) e protezione fisica (26%).

Pertanto, sia la richiesta di società sia gli approcci internazionali<sup>300</sup> volti a superare le conseguenze di guerra confermano che la giustizia per i crimini internazionali è solo un elemento per garantire la giustizia. Ignorare le altre componenti può non solo ridurre la capacità dello Stato di costruire una ripresa sicura e superare le conseguenze di guerra, ma può anche rappresentare un ostacolo significativo al mantenimento dei legami con la popolazione dei territori attualmente occupati. Ad esempio, dopo l'inizio dell'invasione su vasta scala, sono state apportate le modifiche a legislazione penale nazionale in materia di responsabilità per attività di collaborazione. La disposizione dell'articolo 1111 del Codice Penale dell'Ucraina necessita di revisione a causa di sua incoerenza con i requisiti di certezza del diritto e con le misure di reinserimento per le persone che non hanno commesso atti socialmente pericolosi. Attualmente, il sistema di forze dell'ordine avvia migliaia di

procedimenti contro i cittadini dell'Ucraina che, in un modo o nell'altro, collaborano con l'occupante o rimangono sotto occupazione e continuano a svolgere lì il loro lavoro. Questo passo fu visto come un sicuro ostacolo a tale cooperazione all'inizio di un'invasione di Federazione Russa su vasta scala. Tuttavia, lo Stato non ha ancora trovato altra risposta alla cooperazione dei cittadini con l'occupante, se non quella di punirli penalmente. Ciò non solo crea un ulteriore carico eccessivo sul sistema di forze dell'ordine, ma alimenta anche le paure di maggior parte dei cittadini dei territori occupati, che non hanno commesso atti pericolosi per la società, e di conseguenza contribuisce in modo significativo alla rottura dei legami con la popolazione dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina.

I sondaggi d'opinione pubblica a lungo termine dimostrano una tendenza costante degli ucraini a ridurre il livello di condanna di azioni di popolazione civile sotto occupazione, nonché la possibilità di utilizzare ulteriori meccanismi extragiudiziali per tale responsabilità, in particolare attraverso l'esclusione/rimozione dal potere di coloro che hanno collaborato con l'occupante<sup>301</sup>. Queste e altre tendenze dimostrano ancora una volta che garantire un senso di giustizia dopo una guerra non può e non deve limitarsi ai soli strumenti di giustizia.

Pertanto, l'approccio dello Stato alla comunicazione e, in generale, alla risposta a domanda di giustizia di società richiede una revisione concettuale. È necessaria una maggiore attenzione da parte di autorità su temi quali la coesione sociale e la lotta allo stigma di cui soffrono i residenti dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina e gli sfollati interni. Il tema di memoria e di politiche di commemorazione

---

299 Risultati di studio dell'Istituto di ricerca sociale di Kharkiv «L'atteggiamento di popolazione nei confronti dei crimini di guerra internazionali in Ucraina». Sito web del Gruppo consultivo legale dell'Ucraina. 2024. URL: <http://surl.li/jhbylr>

300 Transitional Justice. Sito ufficiale UNDP. URL: <https://www.undp.org/rolhr/justice/transitional-justice>

301 Quasi il 90% degli intervistati ritiene che, oltre ai procedimenti giudiziari, si dovrebbero applicare anche altri meccanismi per garantire la giustizia (commissioni di lustrazione, accertamento di verità sugli eventi di guerra, risarcimento dei danni alle vittime). Ricerca «La giustizia nel contesto dell'aggressione armata russa». Sito web del gruppo sociologico «Rating». 2024. URL: <https://ratinggroup.ua/research/ukraine/justice-context-russian-armed-aggression.html>

richiede un'attenta considerazione sia a livello statale che regionale e contribuirà anche a ridurre le tensioni sociali e i conflitti in contesto di futura ricostruzione nei territori liberati. Un altro strumento per ottenere la giustizia e sicurezza e ripristinare la fiducia in comunità, anche nei territori liberati, può essere costituito da ispezioni (o lustrazioni). Questo strumento non solo eliminerà l'eccessivo livello di criminalizzazione di varie forme di cooperazione con l'occupante, ma contribuirà anche ad alleviare i timori di popolazione dei territori temporaneamente occupati, costituendo i componenti importanti di politica prevista per il ripristino di vita dopo la deoccupazione.

**IV. Le misure politiche e legali adottate da autorità ucraine per contrastare l'aggressione di Federazione Russa e le violazioni dei diritti umani nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina creano i precedenti importanti per la registrazione e la valutazione di conseguenze dell'occupazione. Allo stesso tempo, la Federazione Russa ignora ampiamente le misure adottate dai meccanismi politici e per i diritti umani internazionali per rispondere alle violazioni dei diritti umani nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina. Tali misure hanno per lo più natura dichiarativa piuttosto che costituire le contromisure pratiche e misure di protezione contro le violazioni.**

Fin dall'inizio dell'occupazione dei territori dell'Ucraina nel 2014, l'Ucraina ha assunto una posizione attiva sulle misure politiche e legali per contrastare l'aggressione di

Federazione Russa e le violazioni dei diritti umani nei territori occupati a livello internazionale.

Così, il 27 marzo 2014, è stata adottata la prima risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite A/RES/68/262<sup>302</sup>, che esprimeva il sostegno all'integrità territoriale e all'unità dell'Ucraina e indicava l'illegittimità di qualsiasi modifica territoriale, in particolare attraverso il cosiddetto «referendum» organizzato e svolto sotto il controllo di truppe russe in Crimea occupata. La risoluzione è stata sostenuta da 100 paesi in tutto il mondo. Il 7 aprile 2022, in risposta all'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte di Federazione Russa, che ha portato a gravi violazioni dei diritti umani, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato la risoluzione ES-11/3<sup>303</sup> per sospendere l'adesione di Federazione Russa al Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite.

Durante l'aggressione armata, decine di risoluzioni sono state adottate da organizzazioni internazionali e interparlamentari a sostegno dell'integrità territoriale dell'Ucraina e di condanna di violazioni dei diritti umani nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina<sup>304</sup>.

Pertanto, dal 2016, l'Ucraina presenta annualmente le risoluzioni all'Assemblea generale delle Nazioni Unite riguardanti la situazione dei diritti umani nei territori dell'Ucraina temporaneamente occupati da Federazione Russa. Nel 2023, l'ambito di applicazione di risoluzione è stato esteso a tutti i territori dell'Ucraina temporaneamente occupati da Federazione Russa, il che, di conseguenza, si è riflesso nel titolo del documento: «Situazione dei diritti umani nei territori temporaneamente occupati

---

302 Territorial integrity of Ukraine: Resolution adopted by the General Assembly n. 68/262. Sito ufficiale delle Nazioni Unite. 27.03.2014. URL: <https://undocs.org/Home/Mobile?FinalSymbol=A%2FRes%2F68%2F262&Language=E&DeviceType=Desktop&LangRequested=False>

303 Suspension of the rights of membership of the Russian Federation in the Human Rights Council: Resolution adopted by the General Assembly n. ES-11/3. Sito ufficiale delle Nazioni Unite. 08.04.2022. URL: <https://undocs.org/Home/Mobile?FinalSymbol=A%2FRES%2FES-11%2F3&Language=E&DeviceType=Desktop&LangRequested=False>

304 Per un elenco di risoluzioni e altri importanti documenti internazionali nel contesto di condanna dell'aggressione russa e di violazioni dei diritti umani nei territori temporaneamente occupati, preparato dal Ministero degli Affari Esteri dell'Ucraina su richiesta del Commissario per i Diritti Umani di Verkhovna Rada dell'Ucraina, vedi in Appendice 1.

dell'Ucraina, tra cui la Repubblica Autonoma di Crimea e Sebastopoli». Lo scopo di risoluzione è quello di proteggere i diritti dei cittadini ucraini, mantenere l'attenzione internazionale sul problema di garanzia dei diritti umani nei territori dell'Ucraina temporaneamente occupati da Federazione Russa e garantire un attento monitoraggio da parte delle Nazioni Unite. In particolare, per attuarlo, il Segretario generale delle Nazioni Unite prepara le relazioni pertinenti (ne sono già state pubblicate 11), ecc.

Dal 2014, l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha adottato quasi 40 risoluzioni che condannano le azioni di Federazione Russa volte a violare la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina, nonché le gravi violazioni dei diritti umani, le persecuzioni e le violazioni dei diritti dei popoli indigeni nei territori ucraini occupati, nonché altre misure volte a contrastare le conseguenze dell'aggressione.

Nell'estate del 2014, il Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite ha adottato la risoluzione 26/30 «Cooperazione e assistenza all'Ucraina nel campo dei diritti umani»<sup>305</sup>, che ha introdotto la pratica di tenere regolari dialoghi interattivi dedicati all'Ucraina, in particolare per discutere i rapporti dell'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani sulla situazione in Ucraina, preparati sulla base dei risultati del lavoro di Missione di

monitoraggio dei diritti umani delle Nazioni Unite in Ucraina. Sono state adottate anche altre quattro risoluzioni, una delle quali, in particolare, ha istituito la Commissione internazionale indipendente d'inchiesta delle Nazioni Unite in Ucraina, il cui scopo è indagare sulle violazioni dei diritti umani, del diritto internazionale umanitario e altri crimini correlati all'aggressione russa, documentarli e identificare i responsabili al fine di garantire ulteriormente l'accertamento di responsabilità. E più di 20 risoluzioni del Parlamento europeo sulle conseguenze di una guerra su vasta scala, comprese le violazioni dei diritti umani derivanti dall'occupazione di una parte dell'Ucraina da parte di Federazione Russa.

Inoltre, durante la guerra, la Verkhovna Rada dell'Ucraina ha ripetutamente adottato le dichiarazioni pertinenti<sup>306</sup>, ha fatto appello alle organizzazioni internazionali e ai parlamenti del mondo<sup>307</sup> riguardo alla condanna dell'aggressione di Federazione Russa, di gravi violazioni dei diritti umani derivanti dall'occupazione dei territori ucraini, di svolgimento illegale di «elezioni» nei territori occupati<sup>308</sup> o dell'importanza di sviluppare politiche di reintegrazione per i territori temporaneamente occupati<sup>309</sup>. Ciò è importante non solo per richiamare l'attenzione sul problema di violazioni dei diritti umani causate dall'aggressione russa all'esterno del Paese, ma anche per definire

---

305 Cooperazione e assistenza all'Ucraina nel campo dei diritti umani: risoluzione del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite del 15 luglio 2014. n. 26/30. URL: <https://digitallibrary.un.org/record/775246?ln=ru&v=pdf>

306 Sulla dichiarazione di Verkhovna Rada dell'Ucraina «Sulla repulsione dell'aggressione armata di Federazione Russa e sul superamento di sue conseguenze» Risoluzione di Verkhovna Rada dell'Ucraina del 21 aprile 2015 n. 337-VIII. URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/337-19#Text>

307 Sulla dichiarazione di Verkhovna Rada dell'Ucraina «Sull'aggressione di Federazione Russa in aree del Mar Nero e del Mar d'Azov e di Stretto di Kerch»: Risoluzione di Verkhovna Rada dell'Ucraina del 20 settembre 2022 .n. 2595-IX. URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/2595-IX#Text>; Sull'appello di Verkhovna Rada dell'Ucraina alle Nazioni Unite, al Parlamento europeo, all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, all'Assemblea parlamentare di NATO, all'Assemblea parlamentare dell'OSCE, all'Assemblea parlamentare del GUAM e ai parlamenti nazionali del mondo sul riconoscimento di Federazione Russa come Stato aggressore: Risoluzione di Verkhovna Rada dell'Ucraina del 27 gennaio 2015. n. 129-VIII. URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/129-19#Text>

308 Sull'appello di Verkhovna Rada dell'Ucraina ai governi e ai parlamenti di stati stranieri, organizzazioni internazionali, assemblee parlamentari in relazione allo svolgimento di «elezioni presidenziali» da parte di Federazione Russa nel territorio temporaneamente occupato dell'Ucraina: Risoluzione di Verkhovna Rada dell'Ucraina del 14 marzo 2024. n. 3609-IX. URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/3609-IX#Text>

309 Sulla dichiarazione di Verkhovna Rada dell'Ucraina sull'inflessibilità di politica statale dell'Ucraina in merito a deoccupazione e a reintegrazione di Repubblica Autonoma di Crimea e di Sebastopoli: Risoluzione di Verkhovna Rada dell'Ucraina del 4 settembre 2024. n. 3949-IX. URL: <https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/3949-IX#Text>

un programma interno specifico e per inviare i segnali di sostegno ai propri cittadini durante l'occupazione.

Secondo i dati del Ministero degli Affari Esteri dell'Ucraina, i parlamenti di almeno 40 paesi stranieri hanno adottato oltre 240 risoluzioni a sostegno dell'integrità territoriale dell'Ucraina, condannando l'aggressione, le violazioni dei diritti umani o dei diritti dei popoli indigeni derivanti dall'occupazione temporanea di alcune parti del territorio dell'Ucraina da parte di Federazione Russa dal 2014, ecc. Allo stesso tempo, ad esempio, i parlamenti di nessun paese di Africa hanno adottato le decisioni a sostegno dell'Ucraina. Nello stesso periodo, molti paesi di questo continente soffrivano a causa di guerre e si trovavano ad affrontare la sfida di superare le conseguenze dei crimini più gravi perpetrati contro le loro popolazioni civili.

Tra le iniziative più importanti dell'Ucraina, tra cui quelle volte a promuovere la questione di violazioni dei diritti umani derivanti dall'occupazione, vi è l'istituzione di Piattaforma internazionale per la Crimea<sup>310</sup>, nel 2021, nonché il Summit globale per la pace<sup>311</sup> e il sostegno al loro lavoro.

Queste e altre misure e decisioni a livello internazionale sono importanti non solo per continuare a consolidare la politica di «non riconoscimento», rafforzare le sanzioni contro la Federazione Russa e diffondere informazioni sulle gravi violazioni dei diritti umani sotto occupazione, ma anche per ulteriori processi di ripristino e deoccupazione, quando l'Ucraina e il mondo si troveranno ad affrontare la questione di modalità e di sostegno per ripristinare il controllo statale sui territori precedentemente occupati. Allo stesso tempo, le risoluzioni adottate nel corso degli anni dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, dal Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite, dall'APCE e

da altre organizzazioni non sono documenti giuridicamente vincolanti, hanno la natura consultiva e la Federazione Russa le ha ampiamente ignorate.

Le decisioni di corti internazionali competenti, la cui giurisdizione è stata concessa da Federazione Russa o dall'Ucraina (come nel caso di Corte penale internazionale), potrebbero essere vincolanti per la Federazione Russa. Lo Stato, spesso in stretta collaborazione con le organizzazioni ucraine per i diritti umani, ha avviato gli appelli a quasi tutti i principali meccanismi internazionali per la protezione dei diritti umani. Pertanto, nel 2017, l'Ucraina ha intentato una causa presso la Corte internazionale di giustizia in merito alla violazione da parte di Russia degli obblighi previsti da Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo e da Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale. In stesso anno, la Corte ha adottato una decisione sull'applicazione di misure provvisorie nei confronti di Russia, secondo la quale quest'ultima, nel territorio di Crimea occupata, deve: 1) astenersi dal mantenere o applicare le nuove restrizioni ai diritti di comunità di tatars di Crimea di mantenere le sue istituzioni rappresentative, incluso il Mejlis del popolo di tatars di Crimea; 2) garantire l'accesso all'istruzione in lingua ucraina. Il 31 gennaio 2024, la Corte ha annunciato la sua decisione definitiva sul caso e ha stabilito che la Russia ha violato la Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale implementando il suo sistema educativo nel territorio di Crimea temporaneamente occupata dal 2014 in modo tale che la lingua ucraina subiva una straordinaria oppressione nel suo utilizzo.

In risposta all'impiego da parte di Federazione Russa di numerose pratiche amministrative nei territori occupati, che hanno

---

<sup>310</sup> Sito ufficiale della Piattaforma Internazionale di Crimea. URL: <https://crimea-platform.org/>

<sup>311</sup> Oggi è il giorno in cui il mondo comincia ad avvicinarsi a una pace giusta: discorso del Presidente dell'Ucraina a prima sessione plenaria del Summit globale per la pace. Sito ufficiale del Presidente dell'Ucraina. 15.06.2024. URL: <https://www.president.gov.ua/news/sogodni-den-koli-svit-pochinaye-nablizhati-spravedlivij-mir-91561>

portato a violazioni dei diritti umani, l'Ucraina ha avviato diversi ricorsi a Corte europea dei diritti dell'uomo.

Successivamente, in un lasso di tempo piuttosto breve per la sua prassi, la CEDU, in sue decisioni nel caso «Ucraina contro Russia (riguardo alla Crimea)» (n. 20958/14 e n. 38334/18)<sup>312</sup> ha accertato che il territorio di penisola di Crimea è sotto il controllo di Federazione Russa almeno dal 27 febbraio 2014 (vale a dire prima del cosiddetto «referendum»). Ha inoltre riconosciuto l'esistenza di pratiche amministrative da parte di Federazione Russa che portano a violazioni dei diritti umani nei territori temporaneamente occupati di penisola di Crimea, come le sparizioni forzate e la mancanza di indagini efficaci al riguardo; abuso; privazione illegittima di libertà; imposizione automatica illegale di cittadinanza russa; persecuzione di organizzazioni religiose non appartenenti a Chiesa ortodossa russa; cessazione di attività dei media ucraini; divieti di assembramenti pubblici e detenzione dei loro organizzatori; espropriazione di beni di civili e di imprese private senza indennizzo; restrizioni alla libertà di movimento tra la penisola e il territorio dell'Ucraina controllato dal Governo, ecc.

Un'altra decisione in caso Ucraina e Paesi Bassi contro Russia (n. 8019/16, n. 43800/14 e n. 28525/20)<sup>313</sup> i territori interessati nell'Ucraina orientale sono sotto il controllo di Federazione Russa dall'11 maggio 2014. La corte ha inoltre confermato l'esistenza di un modello sistematico di principali violazioni denunciate dall'Ucraina in sua denuncia, tra cui uccisioni, sequestri di persone, torture, ecc.

Queste decisioni non solo determinano il

momento di inizio dell'occupazione dei territori ucraini da parte di Russia, il che confuta a livello giuridico le tesi di propaganda russa «sull'espressione di volontà popolare» e «sull'adesione volontaria» dei territori. Definisce inoltre importanti precedenti giuridici per le violazioni derivanti dall'occupazione, i principi dell'ulteriore responsabilità di Federazione Russa per tali violazioni, compreso il desiderio di Federazione Russa di tornare in futuro a far parte del Consiglio d'Europa<sup>314</sup>.

Attualmente, la Corte europea dei diritti dell'uomo sta esaminando altri tre ricorsi «Ucraina contro Russia» riguardanti gli omicidi di oppositori di Federazione Russa (n. 10691/21), il sequestro di marinai e navi ucraine in Stretto di Kerch nel 2018 (n. 55855/18) e i crimini commessi dall'esercito russo durante l'invasione su vasta scala del territorio dell'Ucraina (n. 11055/22).

Inoltre, dopo che la Verkhovna Rada dell'Ucraina ha adottato le dichiarazioni pertinenti sul riconoscimento di giurisdizione di Corte penale internazionale nel novembre 2013, sullo sviluppo e il rafforzamento del sistema di giustizia nazionale, lo Stato ha intensificato il suo lavoro sulle conseguenze dei crimini internazionali. In particolare, la legislazione procedurale penale è stata integrata con disposizioni sulla cooperazione con la Corte penale internazionale. Attualmente la Corte penale internazionale sta lavorando attivamente sulle conseguenze di guerra in Ucraina (dal 2014 nell'ambito di uno studio preliminare di situazione e da marzo 2022 nell'ambito di un'indagine a seguito di una richiesta di 42 Stati). Dal 2025 l'Ucraina è membro a pieno titolo di Corte penale internazionale. L'Ufficio di Pubblico

---

312 Case of Ukraine v. Russia (Re Crimea) (Applications nos. 20958/14 and 38334/18). Banca dati HUDOC della pratica di Corte europeo dei diritti dell'uomo. 25.06.2024. URL: <https://hudoc.echr.coe.int/eng?i=001-235139> Causa«Ucraina contro Russia (riguardo alla Crimea)» n. 20958/14 e n. 38334/18. Sito web del Museo virtuale dell'aggressione russa. URL: <https://rusaggression.gov.ua/ua/sprava-ukraina-proty-rosii-shchodo-krymu-za--2095814-ta--3833418-0cff9808a21c12019f8f5c3357383f40.html>

313 Case of Ukraine and the Netherlands v. Russia (Applications nos. 8019/16, 43800/14 and 28525/20). Banca dati HUDOC della pratica di Corte europeo dei diritti dell'uomo. 30.11.2022. URL: <https://hudoc.echr.coe.int/fre?i=001-222889>

314 Il 16 settembre 2022, la Russia ha cessato di essere parte di Convenzione europea dei diritti dell'uomo, in conformità con la risoluzione del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa CM/Res (2022) sulla cessazione dell'appartenenza di Federazione Russa al Consiglio d'Europa. Sito ufficiale del Consiglio d'Europa. 16.03.2022. URL: <https://rm.coe.int/0900001680a5da51>

Ministero di Corte penale internazionale ha già emesso i quattro mandati di arresto, tra cui quello nei confronti del presidente di Federazione Russa V. Putin<sup>315</sup> e alti comandanti militari<sup>316</sup>. Ciò è già diventato un ostacolo significativo per la leadership di Federazione Russa in partecipazione a eventi internazionali<sup>317</sup>, ma esiste anche un caso di ignoranza dei mandati emessi da Corte penale internazionale da parte di singoli Stati, membri di Corte<sup>318</sup>.

Sebbene l'attuazione di decisioni di corti internazionali sopra menzionate sia stata ampiamente ritardata a causa di posizione di Federazione Russa e del suo disprezzo per i propri obblighi internazionali sin dall'inizio dell'aggressione, è evidente che esse sono già diventate importanti precedenti in prassi giuridica internazionale. E anche come componente di prevenzione di potenziali tentativi di invadere l'integrità territoriale dei paesi in tutto il mondo, identificando un'ampia gamma di violazioni dei diritti umani e la responsabilità di tali violazioni come risultato di aggressioni e occupazione di territori. Inoltre, l'attuazione di queste decisioni dovrebbe diventare uno dei requisiti futuri per la Federazione Russa, quando questo Paese tornerà a far parte del mondo civile, quando saranno soddisfatte le condizioni per la revoca del regime di sanzioni, ecc.

Nel valutare i risultati e i traguardi raggiunti dallo Stato in difesa internazionale e in tutela dei diritti umani nel quadro di piattaforme giuridiche internazionali, è importante sottolineare l'esperienza unica di

cooperazione tra lo Stato e le organizzazioni non governative in documentazione dei crimini di Federazione Russa durante l'occupazione, nello sviluppo di strategie di tutela legale, preparazione di ricorsi alle corti internazionali e nell'ulteriore promozione di questione di violazioni dei diritti umani durante l'occupazione nell'agenda internazionale. Spesso sono state le organizzazioni non governative a documentare per prime determinati crimini commessi da Federazione Russa a seguito dell'occupazione e a cercare di avviare i meccanismi internazionali pertinenti per la tutela dei diritti umani<sup>319</sup>, ecc. Questa esperienza rappresenta un risultato importante e rafforza la capacità di Stato non solo di ottenere la giustizia per tutte le vittime di conseguenze di guerra, ma anche di creare la fiducia in autorità e di mantenere i legami con la popolazione dei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina.

**V. Le pratiche e i modelli di violazione dei diritti umani commessi da Russia nei territori temporaneamente occupati sono per lo più considerati e valutati a livello internazionale in un contesto umanitario, piuttosto che di sicurezza. Ciò limita la capacità di rispondere e contrastare l'aggressione russa.**

Come sopra indicato, durante l'aggressione russa in corso, il Governo ucraino e numerose organizzazioni non governative hanno compiuto notevoli sforzi per consolidare la politica di non riconoscimento dei

---

315 Situation in Ukraine: ICC judges issue arrest warrants against Vladimir Vladimirovich Putin and Maria Alekseyevna Lvova-Belova. Sito ufficiale di Corte penale internazionale. 17.03.2023. URL: <https://www.icc-cpi.int/news/situation-ukraine-icc-judges-issue-arrest-warrants-against-vladimir-vladimirovich-putin-and>

316 Situation in Ukraine: ICC judges issue arrest warrants against Sergei Ivanovich Kobylash and Viktor Nikolayevich Sokolov. Sito ufficiale di Corte penale internazionale. 05.03.2024. URL: <https://www.icc-cpi.int/news/situation-ukraine-icc-judges-issue-arrest-warrants-against-sergei-ivanovich-kobylash-and>

317 Putin non si recherà al G20 in Brasile, dove verrà arrestato in base a un mandato di cattura di Corte penale internazionale. Notizie sociali. 18.10.2024. URL: <https://suspijne.media/861163-putin-ne-poide-na-g20-u-braziliiu-de-jogo-mali-b-arestuvati-za-orderom-mks/>

318 Putin è venuto in Kazakistan per il vertice dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, hanno il diritto di arrestarlo lì. ZMINA. 03.07.2024. URL: <https://zmina.info/news/putin-pryyihav-do-kazahstanu-na-samit-shos-tam-mayut-pravo-jogo-areshtuvat/>

319 L'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa sostiene l'appello dell'Iniziativa mediatica per i diritti umani a lanciare il meccanismo di Mosca sugli ostaggi civili ucraini. Iniziativa mediatica per i diritti umani. 29.02.2024. URL: <https://mipl.org.ua/obsye-pidtrymala-zaklyk-mipl-zapustyty-moskovskiy-mehanizm-shhodo-ukrayinskyh-zyvilnyh-zaruchnykiv/>

fatti relativi alle violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario da parte di Federazione Russa nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina nelle risoluzioni di varie strutture internazionali e intergovernative e in decisioni dei governi e dei parlamenti dei paesi partner. Inoltre, secondo la sentenza di Corte europea dei diritti dell'uomo in causa «Ucraina contro Russia (riguardo alla Crimea)», è stata riconosciuta l'esistenza di numerose pratiche amministrative che hanno portato a violazioni dei diritti umani a seguito dell'occupazione russa di penisola.

I risultati dell'analisi di numerose fonti nell'ambito del presente rapporto indicano che la Federazione Russa ha strumentalizzato le violazioni dei diritti umani per conquistare i territori ucraini e sottometterne la popolazione. Il tema dell'uso e di strumentalizzazione di violazioni dei diritti umani per conquistare i territori, soggiogare le popolazioni e scatenare le guerre aggressive richiede una ricerca approfondita, che tenga conto in particolare dell'esperienza di altri paesi europei. Pertanto, l'adozione, dopo la fine di Seconda guerra mondiale, di una serie di documenti internazionali sulla tutela dei diritti umani e sulla protezione dei civili durante la guerra, in particolare la Convenzione europea dei diritti dell'uomo<sup>320</sup> e la corrispondente Convenzione di Ginevra<sup>321</sup>, ha di fatto consolidato il consenso globale su tali questioni. Pertanto, le pratiche criminali simili in storia moderna pongono le numerose sfide proprio per ripensare le misure di sicurezza e proteggere gli stati democratici.

Le conseguenze dell'aggressione russa in Ucraina sono state documentate in dettaglio da organizzazioni statali, nazionali e internazionali. Le piattaforme in cui vengono sollevate queste importanti questioni

si concentrano principalmente su questioni umanitarie e sui diritti umani, piuttosto che su questioni di sicurezza. Allo stesso tempo, la serie di dati raccolti e l'attività di autorità dell'Ucraina nella direzione dell'integrazione europea e di cooperazione con la NATO creano un campo per studiare tali buone pratiche sull'esempio dell'aggressione russa contro l'Ucraina, utilizzando le massicce pratiche di violazione dei diritti di popolazione civile come strumento per conquistare i territori e sottometterne la popolazione. È necessario riconsiderare l'approccio alla valutazione di violazioni su larga scala come un metodo deliberato di fatto per fare la guerra e una minaccia alla sicurezza degli Stati.

Pertanto, la valutazione dei possibili rischi e di minacce ibride, in particolare per i Paesi europei confinanti con la Federazione Russa, è da tempo oggetto di studio e valutazione non solo sulle piattaforme intergovernative in materia di diritti umani, ma anche su quelle in materia di sicurezza<sup>322</sup>. In risposta all'aggressione russa contro l'Ucraina, i paesi membri di NATO stanno adottando le misure per rafforzare la loro resilienza alle minacce ibride, che, in particolare, la Russia usa contro di loro (attacchi informatici, disinformazione, ricatti energetici e migratori)<sup>323</sup>.

Lo Stato e le organizzazioni pubbliche stanno già tentando separatamente di includere nell'agenda di sicurezza la questione di conseguenze e di sfide di violazioni dei diritti umani derivanti dall'occupazione dei territori ucraini. Ad esempio, nel quadro di Conferenza sulla sicurezza del Mar Nero, che si svolge nell'ambito di attività di Piattaforma internazionale di Crimea (un meccanismo finalizzato a deoccupazione di Crimea, al ripristino del Mar Nero, a sicurezza europea e globale).

---

320 Convenzione europea dei diritti dell'uomo del 4 novembre 1950 URL: [https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/995\\_004#Text](https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/995_004#Text)

321 Convenzione di Ginevra relativa alla protezione di persone civili in tempo di guerra del 12 agosto 1949. URL: [https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/995\\_154](https://zakon.rada.gov.ua/laws/show/995_154)

322 La NATO accoglie con favore l'apertura del Centro europeo per la lotta alle minacce ibride. Sito ufficiale di NATO. 11.04.2017. URL: [https://www.nato.int/cps/uk/natohq/news\\_143143.htm](https://www.nato.int/cps/uk/natohq/news_143143.htm)

323 Un simposio in Finlandia ha riunito gli esperti e i rappresentanti del settore per rafforzare la risposta di NATO alle minacce ibride. Sito ufficiale di NATO. 18.12.2023. URL: [https://www.nato.int/cps/uk/natohq/news\\_221179.htm?selectedLocale=uk](https://www.nato.int/cps/uk/natohq/news_221179.htm?selectedLocale=uk)

La pratica di strumentalizzazione di violazioni dei diritti umani da parte di Federazione Russa per scatenare la guerra, analizzata nel presente rapporto, potrebbe essere ulteriormente universalizzata e ampliata per la preparazione e l'ulteriore spiegamento di ostilità o l'occupazione dei territori di altri Stati. È esattamente ciò che dimostra l'esperienza dell'occupazione dei territori ucraini da parte di Federazione Russa dal 2014 al 2024.

Esistono già molti esempi dell'influenza ibrida di Federazione Russa sulla popolazione civile nei paesi membri di NATO, come l'influenza sulle elezioni democratiche attraverso le tecnologie dell'informazione e i social network in Romania<sup>324</sup>, o l'influenza sui paesi di regione baltica attraverso la passaportizzazione di massa e la colonizzazione da parte dei loro cittadini<sup>325</sup> **o l'influenza sulle associazioni religiose da parte di persone all'estero che sostengono l'aggressione o invocano la guerra**<sup>326</sup>, o l'influenza sistemica di informazioni attraverso i propri media di propaganda<sup>327</sup>, ecc. Allo stesso tempo, il significativo sviluppo di capacità di intelligenza artificiale negli ultimi anni potrebbe ottimizzare e migliorare l'efficienza di raccolta e dell'analisi di una grande quantità di dati su determinati modelli di preparazione alla conquista di territori e sull'impatto sulla popolazione civile, che possono essere uti-

lizzati da Russia nei territori di paesi terzi, tenendo conto dell'esperienza dell'Ucraina.

Pertanto, la questione di studio dell'esperienza dell'Ucraina nell'affrontare le pratiche russe su larga scala di strumentalizzazione di violazioni dei diritti umani per sottomettere i territori e le popolazioni ucraine può diventare importante sia per rafforzare la protezione e il ripristino dei diritti di vittime di guerra, sia per costruire la sicurezza in regione, trasformando e rafforzando le capacità di NATO. Ad esempio, in Ucraina, per questi scopi, con il coinvolgimento dei paesi interessati, potrebbe essere istituito e sviluppato un centro per lo studio di migliori pratiche, simile alla rete dei Centers of excellence<sup>328</sup>, che fungerebbe da catalizzatore per le trasformazioni e il rafforzamento di capacità di NATO. L'attenzione di attività di un simile centro potrebbe concentrarsi sulla raccolta di dati (in particolare da paesi terzi), sulla loro analisi e sullo sviluppo di soluzioni che tengano conto degli standard NATO per contrastare l'uso di violazioni dei diritti di popolazione civile e degli strumenti democratici per preparare e condurre la guerra e conquistare i territori. Tali attività possono rappresentare un'importante integrazione e un ambito di conoscenza separato per ampliare gli ambiti di studio dei metodi di guerra ibrida<sup>329</sup>, che, tra le altre cose, sono già al centro dell'attenzione di NATO.

---

324 Gli Stati Uniti chiedono un'indagine sull'interferenza russa in elezioni rumene. Radio Svoboda. 05.12.2024. URL: <https://www.radiosvoboda.org/a/news-dzhordzhesku-rumuniya-vybory-rosiya-vtruchannya-ssha/33227697.html>

325 La Lettonia avvia il processo di espulsione dei cittadini di Federazione Russa. Postimees. 18.01.2024. URL: <https://maailm.postimees.ee/7940928/lati-alustab-vene-foderatsiooni-kodanike-valjasaatmise-protsessi>

326 Il governo di Estonia ha approvato una bozza di legge per interrompere i legami con la Chiesa ortodossa russa.. Postimees. 23.01.2025. URL: <https://rus.postimees.ee/8178172/pravitelstvo-estonii-utverdilo-zakonoprojekt-o-razryve-svyazey-s-rpc>

327 La Germania blocca la trasmissione dei canali di propaganda di Federazione Russa. Deutsche Welle. 28.09.2024. URL: <https://www.dw.com/uk/u-nimeccini-zablokuvali-pokaz-rosijskih-propagandistskih-kanaliv/a-70351961>

328 Centres of Excellence. Sito ufficiale di NATO. URL: [https://www.nato.int/cps/en/natohq/topics\\_68372.htm](https://www.nato.int/cps/en/natohq/topics_68372.htm)

329 Scopri di più sul lavoro svolto dall'ufficio Hybrid CoE di Helsinki, Finlandia. Sito web ufficiale di Hybrid CoE. URL: <https://www.hybridcoe.fi/>

## Raccomandazioni

A seguito dei risultati di rapporto speciale, sono state formulate le principali raccomandazioni per gli organi di governo dell'Ucraina e i partner internazionali, finalizzate a migliorare la risposta sistematica e la controffensiva contro l'utilizzo da parte di Federazione Russa di vari strumenti di occupazione, in particolare tramite l'istituzionalizzazione di violazioni dei diritti umani.

### All'Ucraina:

- introdurre in tutti i Ministeri del Governo di posizioni di viceministro per le questioni relative ai territori temporaneamente occupati, alla protezione dei diritti di persone sfollate internamente e di popolazione che vive nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, nonché per la formulazione di politiche relative alle vittime degli effetti dell'aggressione armata russa;
- effettuare la raccolta sistematica di informazioni e l'analisi di politiche e di pratiche applicate da Federazione Russa nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, nonché garantire l'uso di tale analisi in formulazione e revisione di politica statale riguardante i territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, in particolare attraverso la creazione e l'attività di un centro analitico presso l'organo centrale competente all'interno di struttura governativa;
- sviluppare e attuare sistematicamente le misure per contrastare le politiche di Federazione Russa nell'integrazione legale, economica, culturale e informativa di popolazione civile nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina, nonché le pratiche e le decisioni che contribuiscano a mantenere i legami legali con la popolazione di questi territori (come il riconoscimento di fatti di rilevanza giuridica, il supporto per l'ottenimento di documenti di identità, l'elim-

inazione di pratiche discriminatorie nell'accesso ai diritti e ai servizi, ecc.), in particolare attraverso l'approvazione di una strategia e di un piano per il ripristino dell'autorità statale e la reintegrazione dei territori deoccupati dell'Ucraina;

- istituire e garantire le attività del Centro di eccellenza (**Centre of excellence**) per la ricerca e lo sviluppo di soluzioni per contrastare l'uso di violazioni dei diritti di popolazione civile e di regole di guerra come strumento di preparazione e conduzione di guerra, conquista di territori (raccolta di dati, in particolare da paesi terzi, loro analisi, sviluppo di soluzioni di sicurezza tenendo conto di standard di NATO, loro diffusione e preparazione di programmi di formazione, rafforzamento di specialisti in questo campo, ecc.), con il coinvolgimento dei paesi membri di NATO interessati all'istituzione e allo sviluppo del Centro;
- garantire l'implementazione completa di Strategia di politica statale riguardante gli sfollati interni fino al 2025 e il piano operativo di misure a essa correlato, nonché sviluppare la strategia e il piano corrispondente per il periodo successivo, al fine di supportare le persone sfollate interne, che si trovano ad affrontare la questione del ritorno in territori temporaneamente occupate dell'Ucraina a causa di difficoltà legate all'occupazione, a mancanza di abitazioni, ecc.;
- sviluppare e approvare una strategia statale per garantire l'accesso all'istruzione per i bambini e i giovani di territori temporaneamente occupate dell'Ucraina, inclusi incentivi e misure per facilitare il loro accesso ai servizi educativi in aree controllate dal Governo ucraino;
- stabilire l'accesso a televisione analogica e a radiodiffusione ucraina in aree **adiacenti ai territori temporaneamente occupate dell'Ucraina**, nonché promuov-

vere la ricerca e lo sviluppo di alternative moderne per la comunicazione con gli abitanti di territori temporaneamente occupate dell'Ucraina;

- rafforzare il potenziale del sistema di giustizia penale per garantire la giustizia per i crimini più gravi commessi nel contesto dell'aggressione armata contro l'Ucraina, migliorando la legislazione e potenziando le competenze dell'Ucraina;
- sviluppare e attuare un modello per il ripristino di giustizia penale in territori disoccupati dell'Ucraina, basandosi sull'esperienza di procure e di organi di indagine preliminare in regioni dell'Ucraina occupate dal 2014;
- garantire l'investigazione di pratiche amministrative che portano a violazioni dei diritti umani e crimini internazionali in territori temporaneamente occupate dell'Ucraina, in particolare identificando e ritenendo responsabili le persone coinvolte nell'iniziare e implementare tali pratiche;
- identificare e implementare altri strumenti per raggiungere la giustizia, oltre alla giustizia legale, come politiche di memoria e di memorializzazione, il sostegno alle vittime, il ripristino di fiducia in autorità statali, ecc.;
- facilitare la ricerca scientifica e **accademica** sulle politiche e le azioni di Federazione Russa che hanno preceduto l'occupazione temporanea di alcune regioni dell'Ucraina.

#### **Ai partner internazionali:**

- continuare a sostenere l'integrità territoriale dell'Ucraina riconoscendo tutti i territori occupati da Federazione Russa come ucraini e le conseguenze di loro inclusione illegale in Federazione Russa come nulle e non valide (non riconoscimento di cittadinanza di Federazione Russa imposta, soggettività di qualsiasi «autorità», eletta o nominata, in questi territori, ecc.);

- rafforzare il sostegno militare del Governo per proteggere i territori controllati dall'Ucraina e contrastare la possibile occupazione di altri territori e le violazioni di massa dei diritti di popolazione civile sotto occupazione;
- sostenere l'istituzione in Ucraina di un Centro per lo studio di migliori pratiche (simile a rete dei **Centers of excellence** a supporto di trasformazione di NATO) per ricercare e sviluppare soluzioni volte a contrastare l'uso di violazioni dei diritti di popolazione civile e di regole di guerra come strumento di preparazione all'occupazione e all'ulteriore conquista di territori;
- monitorare e contrastare sistematicamente l'abuso da parte di Federazione Russa degli strumenti democratici (il funzionamento dei centri culturali, lo svolgimento di elezioni e referendum, il rilascio di passaporti dei cittadini di Federazione Russa), nonché le narrazioni russe in cultura, media e nell'istruzione all'estero;
- promuovere la ricerca sull'uso da parte di Federazione Russa di pratiche e modelli di sistematiche violazioni dei diritti umani, di violenza contro la popolazione civile e dell'uso di **istituzioni democratiche** come strumenti per muovere la guerra ai paesi terzi (Georgia, Moldavia, Repubblica di Ichkeria e altri);
- sostenere la creazione e lo sviluppo di studi e ricerche accademiche ucraine, lo scambio di esperienze e di migliori soluzioni per superare le conseguenze di guerra, nonché il sostegno e la reintegrazione di **vittime di guerra**;
- contribuire a rafforzare l'efficacia di strumenti interparlamentari, politici e giuridici internazionali per contrastare efficacemente l'uso di violazioni di massa dei diritti umani come strumento per la conquista di territori, anche garantendo l'inevitabilità di punizione per tali violazioni e crimini.



**RAPPORTO SPECIALE  
SULLA SITUAZIONE NEI TERRITORI DELL'UCRAINA  
TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DA FEDERAZIONE RUSSA**

---



**QUALI STRUMENTI USA LA FEDERAZIONE RUSSA  
PER L'OCCUPAZIONE E IL CONTROLLO DI POPOLAZIONE  
DEI TERRITORI TEMPORANEAMENTE OCCUPATI DELL'UCRAINA?**

---



**Омбудсман України**  
**Ombudsman of Ukraine**